ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con ed... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... inciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonam... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ...nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 1 Aprile 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5071

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

UN ALTRO COLPO MAGISTRALE ALL'IMPERO-MOSAICO

La conquista dell'Aussa dopo 350 km. di marcia

isola l'Etiopia dal mar Rosso e minaccia di fianco l'armata imperiale

Il tricolore su Sardò capitale del Sultanato

ASMARA, 31

(Dal corrispondente della *Stefani*)

La bandiera italiana sventola sul ...te di Sardò, residenza ufficiale del Sultano dell'Aussa. Le nostre colonne, partite dalle basi di Assab-Beilul, sul Mar Rosso, compiendo una fantastica marcia di trecentocinquanta chilometri in mezzo alla spaventosa desolazione della Dancalia, tra abissi di lave e sabbie e pianori di cenere, e foschi anfiteatri di ...pi vulcaniche, e montagne squallide che conservano ancora l'orrore degli antichi cataclismi che le generarono, sono arrivati al Sultanato di Aussa che hanno occupato in nome dell'Italia. Si tratta di una marcia che, per difficoltà ed audacia, non ha precedenti nella storia coloniale del mondo.

Terra fertile dopo le sabbie

Le truppe hanno marciato ad una temperatura di sessantaquattro gradi al sole in terreni totalmente sprovvisti di acqua e di risorse agricole, continuamente riforniti da aeroplani e, in numero di venticinque, hanno continuamente scortato le colonne fornendole del necessario e compiendo novantasette atterraggi di fortuna su pianori calcinati.

Sovente le bande abissine a piedi e a cavallo hanno cercato di molestare la colonna e sono state prontamente attaccate anche dagli aerei, violentemente mitragliate, sono state sempre messe in fuga. Dopo una marcia di trecentocinquanta chilometri, le truppe italiane, arrivate felicemente nei territori fertili del Sultanato, vi sono state accolte festosamente da quelle popolazioni mussulmane.

Accanto al Ghebbì dei Sultani dell'Aussa, sul quale sventola il tricolore, è allineato l'intero gruppo di squadriglie di aeroplani, in un campo di atterraggio prontamente apprestato dalle nostre truppe con lo aiuto della popolazione locale.

Il forte di Sardò domina il nodo di tutte le carovaniere che collegano l'altopiano etiopico con il mare. Il territorio del Sultanato, compreso fra l'undicesimo e il dodicesimo parallelo, ubicato tra Dessiè e la Somalia francese, è fertile, ricchissimo di bestiame e particolarmente adatto alla coltivazione del cotone e dei prodotti tropicali. Le popolazioni del Sultanato dipendevano nominalmente da Addis Abebà, ma praticamente erano autonome ed obbedivano unicamente al loro Sultano che spesso mobilitava le tribù contro orde di razziatori scioani e galla, attratti dalla ricchezza delle mandre dell'Aussa. Si verificavano allora violenti combattimenti che il governo di Addis Abebà fingeva di ignorare o di disapprovare.

A 160 km. da Dessiè

Le popolazioni hanno accolto gli italiani come liberatori e sperano che, sotto la bandiera italiana, di iniziare una nuova epoca di pace, di tranquillità e di benessere.

Il possesso del Sultanato dell'Aussa assicura, all'Esercito Italiano, una importantissima base aerea sulla destra di Dessiè (160 km.) a poca distanza da questa città. Dal Sultanato dell'Aussa parte inoltre il famoso canalone del fiume Auasc che si dirige verso il sud in direzione di Addis Abebà. Dal Sultanato dell'Aussa le nostre colonne possono anche minacciare la grande carovaniera che congiunge Addis Abebà con il porto di Zeila, che è una delle maggiori arterie per il contrabbando di armi a favore dell'Etiopia.

L'occupazione dell'Aussa, minuziosamente preparata da lungo tempo, eseguita celermente da una colonna modernissima, rifornita logisticamente da aerei, è l'impresa coloniale dal carattere leggendario che resterà famosa nella storia.

Simultaneamente all'occupazione di Socotà e di Debarek e mentre le truppe irrompono in avanti lungo tutto il fronte verso l'interno della Etiopia, l'occupazione del Sultanato dell'Aussa ha dato chiaramente l'impressione che la resistenza militare e politica del governo di Addis Abebà è ormai travolta in tutti i punti dall'irresistibile vittoriosa pressione italiana. Le nostre truppe presidiano i principali centri del Sultanato.

La Principessa di Piemonte entusiasticamente salutata a Suez

SUEZ, 31

La nave ospedale «Cesarea» recante a bordo la Principessa di Piemonte è giunta durante la notte. L'augusta Principessa è stata fatta segno ad entusiastiche manifestazioni da parte degli italiani qui residenti.

IMPRESA LEGGENDARIA

L'avanzata eroica nel deserto

non ha precedenti nella storia coloniale

Non si conoscono per ora altri particolari sulle giornate gloriose in cui venne compiuta questa avanzata che ha del prodigioso. Adesso la presa di Sardò e il dominio sopra la regione circostante mette nelle nostre mani una posizione di estrema importanza strategica, bloccando il nodo principale delle carovaniere che uniscono l'altipiano etiopico al Mar Rosso.

FERDINANDO CHIARELLI

(Da uno dei nostri inviati)

DAL QUARTIER GENERALE, 31

Sopra un altro punto dell'immenso territorio etiopico sventola la bandiera vittoriosa italiana. Le nostre truppe sono giunte fino al forte Sardò, nel cuore della regione dell'Aussa.

La morsa continua a stringere

Le grandi e molteplici azioni continuano inflessibili stringendo il nemico sempre più davvicino come in una grande ferrea morsa che non conosce ostacoli.

Le nostre truppe, che hanno così compiuto e concluso la conquista militare dell'intera regione Aussa, possono orgogliosamente dire di aver portato a termine una delle operazioni più difficili e ardue della nostra guerra coloniale. Quando i nostri soldati raggiunsero il fortino Sardò, una volta Ghebbì del Sultanato di Aussa e vi inalzarono, quale segno di vittoria e di dominio la nostra bandiera, scendeva lento il crepuscolo.

La folla indigena era accorsa per accogliere e sottomettersi ai vincitori. Una pioggia torrenziale era caduta poco prima, per 20 minuti. Gli indigeni dicevano che la pioggia, sempre assai rara in questa zona, era stata inviata da Allah per festeggiare il nostro arrivo. Lontano, mentre l'aria serotina rendeva più trasparente l'orizzonte, si disegnavano le azzurre cime delle montagne di Dessiè.

I nostri soldati, dopo l'austera e semplice cerimonia dell'inalzamento della bandiera, sebbene stanchi e affaticati a causa dell'ultimo tratto della marcia particolarmente resa difficile dalla natura del terreno, cantarono i loro inni di guerra, esultanti per la nuova vittoria conquistata dopo settimane di continue aspre fatiche.

Le nostre intrepide colonne erano partite da Assab e Beilul, a 25 km. a nord di Assab. Dovevano percorrere oltre 300 km. per raggiungere l'obbiettivo dell'operazione e l'obbiettivo era rappresentato dalla conquista di Sardò e dell'intera regione Aussa, che ha come capoluogo Hadele Gubo, posta sopra l'altipiano Gamarri. Ogni cosa venne minuziosamente preparata, studiata ed organizzata.

Nessuna difficoltà, nessun ostacolo fecero sostare le colonne che marciavano in territorio infido, continuamente percorso e battuto da bande nemiche sempre pronte all'agguato e alla sorpresa. Non vi erano strade tracciate e poche e pessime le carovaniere che solo in alcuni tratti si potevano seguire.

Tappe veloci

Le zone attraversate non presentavano nessuna risorsa utile e in alcune parti la carta geografica portava la scritta di regione inesplorata e la temperatura raggiungeva i 64 gradi in certe ore del giorno, con repentini sbalzi che la facevano discendere di 20 gradi durante la notte.

La naturali difficoltà rendevano eroica la marcia delle nostre truppe e non dico quale preparazione fisica e morale esse abbiano.

Le colonne composte di parecchie migliaia di uomini, appena partite da Assab e Beilul si lasciavano alle spalle la costa e si inoltrarono puntando verso la zona dei monti Adoali. La marcia divenne subito aspra e si svolgeva in terreni squallidi e desertici battuti dal sole tropicale.

Dopo questo primo tratto e più avanti, altre difficoltà sorsero e specialmente attraverso la zona dei monti Selassina, a causa delle nubi vulcaniche. I millenari ignoti movimenti tellurici hanno ridotto la regione ad un vero paesaggio infernale, senza vegetazione, tutto burroni e strapiombi che costringevano a cercare i valichi e i passaggi agevoli agli uomini e ai muli.

Sorpassata questa regione attraverso le piane dominate dai monti Dilolli e Undurrù venne finalmente raggiunta Sardò.

La drammatica ed eroica marcia rivive oggi nelle semplici parole del comunicato, mentre la gioia della vittoria fa dimenticare ai protagonisti le molteplici fatiche superate. Il difficile e pericoloso itinerario venne percorso con veloci tappe giornaliere, mentre l'aviazione, con infiniti voli, precedeva le colonne in marcia, per esplorare il terreno, e più volte le squadriglie da caccia batterono e dispersero nuclei nemici e gruppi di cavalieri che tentavano di attaccare. Gran parte della riuscita della coraggiosa impresa si deve all'aviazione che partecipò con 25 apparecchi, compiendo un centinaio di atterraggi di fortuna in terreno sconosciuto, per portarsi in diretto contatto con le truppe marcianti.

Riforniti dagli aeroplani

Un piccolo e veloce apparecchio eseguiva atterraggi di prova, mentre i soldati velocemente spianavano il campo sfruttando le zone di terreno argilloso che si prestava ad essere battuto e reso compatto. Lanciato il segnale convenuto, i grossi apparecchi raggiungevano le colonne e atterravano nei piccoli improvvisati campi, portando i rifornimenti necessari.

Negli ultimi due giorni di marcia e cioè durante la fase conclusiva, otto tonnellate di rifornimento di materiale vario furono trasportate dai nostri apparecchi.

Ogni mattina all'alba si levava il campo, si faceva il carico dei cammelli e dei muli e si procedeva all'avanzata con sempre nuove e inaspettate difficoltà da superare, e ogni sera era necessario rifare le piccole opere di difesa, pronti sempre a rintuzzare gli attacchi nemici. Ma le bande che spiavano le nostre mosse non ebbero mai il coraggio e l'iniziativa dell'attacco, aspettando inutilmente il momento propizio per un colpo di sorpresa. Durante il giorno le colonne si snodavano continuamente protette e sorvegliate da pattuglie marcianti ai fianchi, specialmente per difendere la lunga fila di cammelli e di muli trasportanti le munizioni, le armi e i viveri di scorta.

La Dancalia e l'Aussa

(F. Vairo) *Quando si scriverà la storia di questa nostra campagna africana, le operazioni che avendo per base Assab si sono svolte fino a raggiungere l'occupazione di Sardò — a soli 30 chilometri dalla riva sinistra dell'Auasc — assumeranno l'importanza di un esempio tipico e forse inimitabile dell'avanzata di una grossa colonna attraverso la regione che il suo unico esploratore vero e proprio — alludiamo all'ing. Nesbitt — definì l'«inferno africano».*

Fino al 1928, della Dancalia meridionale si sapeva poco o nulla. Una regione arida e torrida con popolazione scarsissima, nomade e estremamente povera, percorsa da poche carovane alla mercè di feroci predoni. Ma contava già un martirologio. Due spedizioni italiane — del Giulietti e Biglieri nel 1881 e del Bianchi nel 1884 — vi avevano trovata la morte. Si conoscera il luogo del massacro di Giulietti e Biglieri; si ignora invece quello dell'eccidio del Bianchi.

Dopo il 1884 pochi ardirono penetrare in questo strano e orrido mondo, la cui temperatura raggiunge normalmente i 54 gradi all'ombra e dove manca l'acqua, salvo che non si seguano le rive del fiume popolato di coccodrilli e di ippopotami. Terreno vulcanico e salino, con vaste piaghe il cui livello è al disotto di quello del mare e la cui superficie è costituita da un profondo strato di sale che, ridotto in cubetti, serve ancora da moneta e mezzo di scambio nei mercati di quasi tutta l'Abissinia. Fra i pochi esploratori sono da segnalare l'ing. Caragnari del Genio Civile e il prof. Vinassa de Regny, i quali nel 1920 si addentrarono per un centinaio di chilometri nel retroterra di Assab, spingendosi fino al cosiddetto Piano del Sale. Nel 1928, a poca distanza di tempo, ebbero luogo due spedizioni alla scoperta della Dancalia: quella del barone Franchetti e l'altra dell'ing. Nesbitt, questo di nascita inglese ma italiano di cuore e al quale si aggregarono due italiani: il Pastori e il Rosina.

La spedizione Franchetti, organizzata con larghezza di mezzi — ai quali provvide lo stesso Franchetti — percorse la Dancalia sul lato più corto, partendo da Assab e raggiungendo poi Macallè. Contava fra bianchi e indigeni 151 uomini.

La spedizione capitanata dal Nesbitt, dal Pastori e dal Rosina si componeva di soli 15 uomini e pochi cammelli. Essa percorse da cima a fondo tutta la Dancalia, partendo dal ponte sull'Auasc — sulla ferrovia Gibuti-Addis Abebà — e avanzando da sud a nord lungo l'Aussa — dove sostò qualche giorno —, il sultanato del Birù e terminando presso i confini dell'Eritrea. Una marcia di 1300 chilometri, marcia veramente tragica, nella quale i tre capi bianchi spiegarono tutte le energie di cui sono capaci solo gli uomini di indomabile volontà. Il racconto contenuto nel libro del Nesbitt, rispecchia una delle più avventurose spedizioni che abbiano avuto luogo nell'interno africano.

Da ciò è facile desumere le difficoltà che ha dovuto affrontare e superare la colonna italiana.

L'Aussa è una grande oasi in mezzo al deserto lavico e sabbioso della Dancalia meridionale. Quivi la popolazione — di religione musulmana e quindi nemica degli etiopi — conosce e pratica i primi elementi dell'agricoltura, per cui è progredita nei confronti del resto della popolazione, scarsissima, delle desolate regioni poste a nord, nomade e quasi allo stato barbarico.

Da Sardò si dipartono numerose carovaniere, una delle quali, costeggiando per lungo tratto l'Auasc, si allaccia alla grande carovaniera attestante a Dessiè. Da Sardò a Dessiè corrono, in linea d'aria, 160 chilometri. La carovaniera in discorso aveva una relativa importanza in passato, per essere la comunicazione favorita dai rari viaggiatori e commercianti che dall'altipiano abissino si recavano alla costa e viceversa. Sulla sua traccia avrebbe dovuto essere costruita la camionabile che, secondo i patti conclusi nel 1928, era destinata a fare del porto di Assab lo sbocco a mare più utile, perchè più breve, fra Addis Abebà e la nostra Colonia. Ma, come si sa, la malafede abissina frustrò la buona volontà italiana, per cui non se ne fece nulla.

IL COMUNICATO N. 169

ROMA, 31

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato n. 169:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Nostre truppe, partite da Assab - Beilul, dopo una ardita marcia di 350 chilometri, resa particolarmente difficile in alcuni tratti, oltre che dalla temperatura torrida, dalla conformazione del terreno roccioso e dalla assoluta mancanza di risorse, hanno raggiunto e occupato Sardò, cuore dell'Aussa, nei pressi del fiume Auasc.

Il giorno 11 marzo il tricolore veniva issato sulla residenza del sultano dell'Aussa, Mohammed Jahio, innanzi alle truppe schierate e all'intero gruppo di squadriglie di aeroplani allineati nel sottostante nuovo campo di atterraggio.

La popolazione di tutto il territorio ha accolto festosamente la nostra occupazione, che suggella i rapporti fra l'Italia e l'Aussa, già regolati dal trattato stipulato in Adelè Gubò il 9 dicembre 1888 dal conte Antonelli.

Nel settore occidentale del fronte nord le nostre truppe hanno occupato, sabato 28 marzo, Adi Remoz.

Altre unità, proseguendo l'avanzata a sud di Debarek, hanno raggiunto Dacua.

L'aviazione ha svolto azioni di bombardamento e ricognizione di largo raggio su tutto il fronte.

Il negus domanda ospitalità

a varie Potenze europee

GIBUTI, 31

Le notizie che giungono dagli ambienti ufficiali etiopici confermano oggi una voce che da vario tempo circolava relativa a una richiesta di ospitalità che il negus avrebbe inviato a Potenze europee nel caso che fosse costretto ad abbandonare il Paese. Si dice anzi che questa richiesta, unitamente a quella che invoca la protezione dell'Inghilterra per i membri della famiglia imperiale, abbia prodotto negli stessi ambienti etiopici che ne dànno notizia un malumore palese. Infatti, gli abissini affermano oggi di essere stati trascinati alla guerra contro l'Italia personalmente dal negus, al quale consiglieri ed amici europei avevano assicurato senz'altro una decisiva vittoria. La richiesta di Ailè Sellassiè è interpretata oggi, dopo la sconfitta subìta su ambedue i fronti, come un atto di vigliaccheria indegna di un negus e in contrasto con le tradizioni bellicose degli scioani.

Intanto il treno proveniente da Addis Abebà è sempre più affollato di bianchi che abbandonano l'Abissinia. I viaggiatori narrano del panico che i bombardamenti di Giggiga hanno prodotto fra le truppe di ras Nassibù e delle manifestazioni avvenute in seguito a queste brillanti azioni italiane sia a Harrar che ad Addis Abebà. Questi viaggiatori riferiscono che l'animo di tutti i musulmani di Etiopia è a favore dell'Italia, e che se ancora non sono scoppiate sanguinose rivolte, a parte quella del Goggiam, ciò è dovuto alla mancanza di armi e alla stretta sorveglianza che le bande scioane accampate nei piccoli villaggi islamici esercitano su queste popolazioni. Oltre 5000 persone, tutti musulmani, sono fuggiti da Harrar e da Dire Daua. Alcune centinaia d'individui sorpresi durante la fuga dagli scioani sono stati fustigati ed altri condannati a morte. Le sentenze — se di sentenze si può parlare — sono state immediatamente eseguite. Un vivo fermento, concludono i viaggiatori, può essere notato nella zona di Harrar anche dal più superficiale degli osservatori.

Quanto al Sultano dell'Aussa, Mohamed Yaio, figlio di Yaio, così lo descrive Nesbitt che lo conobbe nel 1928: «d'Anfari è un uomo sui 32 anni, piccolo, dall'aspetto intelligente, con fattezze sottili da europeo, bruno, dal tipo bruno di caffè lucido dei dancali, una barbetta, occhi dolci, sorriso fisso, gentile, increspante le sue labbra che si sarebbero dette femminee. Tranquilli, sobri i suoi gesti come di chi per tradizione secolare è abituato a comandare solo con lo sguardo. Giustamente tornito, era di certo un gioiello del tipo dancalo, un simbolo aristocratico della razza».

Nella gerarchia etiopica, Mohamed Yaio ha il grado di deggiac, ma il paese divenne vassallo dell'Etiopia soltanto pochi lustri or sono. Col trattato del 9 dicembre 1888, stipulato in Adelè Gubò, il sultano di Aussa aveva accettato il protettorato italiano, ma il territorio non era mai stato occupato di fatto, nonostante i consigli di alcuni nostri colonialisti che suggerivano l'invio di un presidio ad Adelè Gubò. Dopo il 1896, con l'abbandono delle nostre posizioni nei Tigrai, anche l'Aussa fu lasciato al suo destino e Menelik lo volle soggetto per odio agli italiani e per assicurare le comunicazioni fra il mare e l'altopiano anche attraverso quel Sultanato.

Il prestigio del Sultano in tutta la Dancalia

ASMARA, 31

La notizia dell'occupazione del vasto territorio dell'Aussa ha suscitato viva soddisfazione, perchè con essa è venuto sotto il dominio diretto nostro una zona assai importante che domina le comunicazioni tra l'altipiano abissino e il Mar Rosso. Inoltre l'occupazione è una nuova magnifica prova della nostra superba organizzazione militare, nonchè della resistenza e dell'entusiasmo delle truppe.

Il valore dell'occupazione della sede del Sultanato di Aussa appare anche assai notevole per il grande prestigio che il sovrano delle terre del sud ha su tutta la Dancalia anche più lontana, nonostante le rivalità di tribù e la scarsa amicizia esistente fra Aussa e Birù.

L'enorme valore strategico del territorio occupato

PARIGI, 31

I giornali francesi hanno consacrato largo spazio alle notizie relative ai progressi delle armi italiane nel settore occidentale e in quello meridionale del fronte nord. In particolare sono considerate come d'estremo interesse dal punto di vista militare e politico l'avanzata verso Gondar e la regione del Lago Tana e l'occupazione del sultanato di Aussa. In particolare il *Petit Parisien* pubblica una lunga corrispondenza del suo inviato speciale sul fronte nord, Emanuele Jacon, il quale pone in rilievo «la cura minuziosa e la prontezza d'esecuzione che caratterizzano le realizzazioni dello Stato Maggiore italiano», e scrive a proposito dell'ardita marcia che ha portato la bandiera italiana fino a Sardò che «i metodi del Maresciallo Badoglio hanno così ottenuto un nuovo successo politico e militare di grandissima importanza».

«La conquista di questa Provincia — *scrive infatti il giornalista* — effettuata senza perdite è un brillante successo. Politicamente, grazie agli effetti prodotti sulle popolazioni e alla minaccia che essa fa pesare sui fianchi delle truppe del negus, essa può comportare delle conseguenze gravi per l'Etiopia. Checchè ne sia, questa conquista, lungamente preparata ed eseguita a colpo sicuro, dimostra l'impotenza del re dei re ad opporsi all'iniziativa italiana che conduce le operazioni interamente a suo beneplacito e colpisce dove vuole e quando vuole. E' più che mai vero che il fronte intero è in movimento da nord a sud. La conquista dell'Aussa è un colpo di mazza dato dall'est e al quale il centro e l'ovest non potranno tardare a rispondere».

I bugiardi sanzionati

ROMA, 31

Tutto il fronte eritreo, dai confini del Sudan al mare, è in moto. L'avanzata parallela ha oggi, pur nell'asperità di un terreno eccezionale, la regolarità di un flusso. Questa avanzata conferma, contro le superstiti menzogne, la verità solare della triplice battaglia che ha frantumato le armate di Mulugheta, Cassa, Sejum e Immirù. La marcia della colonna, che da Assab lungo la zona che confina con la frontiera della Somalia francese, ha raggiunto il Sultanato degli Aussa, ristabilendo in essa il potere dell'Italia, la cui premessa risale a 46 anni fa, sanziona ormai anche il terzo lato la duplice azione vittoriosa del fronte eritreo e del fronte somalo. Nè vastità o durezza di terreni, nè logorio di clima, nè masse forti di armati, nè armi e munizioni fornite con la più ampia protezione dalla Granbretagna hanno ragione della forza sana, robusta delle nostre truppe. Le popolazioni di territori che dovrebbero rappresentare la resistenza viva dell'Abissinia si sottomettono, accomunando insieme dominati e dominatori nel riconoscimento della potenza civile dell'Italia.

L'avanzata italiana, che scavalca decisa una pausa che altri ha riempito di ostinate e bestialissime bugie, disorienta e irrita alcune zone dell'opinione pubblica britannica fino a ieri sovrana bisbetica, avvezza a subordinare al proprio umore le vicende d'Europa e del mondo, oggi costretta a regolare il proprio umore su queste vicende. E' tempo invece di considerare questa avanzata come risolutrice anche di una situazione europea assurda e contraddittoria. Siamo nella storia vera e salutare. Siamo, sissignori, fuori della cornice della Società delle Nazioni. Cornice falsa che non comprende gli avvenimenti, ma li respinge. La Società delle Nazioni è smarrita. Il signor de Madariaga, presidente dei 13, è senza destinazione; il signor de Vasconcellos, presidente dei 18, ha interrotto gli studi sul petrolio. Resta a protestare Sua Grazia l'Arcivescovo di Canterbury. Faccia pure!

I decisivi sviluppi delle operazioni nei riconoscimenti britannici

LONDRA, 31

La *Reuter* scrive che il bombardamento di Harrar è stato deciso perchè la città costituiva una base militare ed ha avuto luogo soltanto dopo che le autorità militari italiane sono state sicure che la popolazione e la missione cattolica francese avevano abbandonato la città. La chiesa di questa missione veniva usata come deposito militare.

Particolare risalto è dato in vari giornali alle corrispondenze da Roma sull'avanzata del fronte settentrionale che ha portato le truppe italiane nelle vicinanze di Gondar. Viene soprattutto rilevato nei titoli e nel corso delle corrispondenze che i soldati italiani si trovano ora a circa 50 miglia dal lago Tana sorgente del Nilo Azzurro.

«Una vittoria in questa regione, scrive il corrispondente del *Daily Telegraph*», è destinata a dare agli italiani il completo controllo delle fonti del Nilo».

«Il 2.o Corpo d'Armata italiano — scrive il *Times* da Roma — operando in una delle più alte e difficili regioni finora incontrate ha compiuto sorprendenti progressi e minaccia ora Gondar, nonchè i territori circostanti al lago Tana. Nella loro marcia le truppe sono state accolte dalla popolazione con segni di gioia.»

«L'occupazione di Socotà — scrive il *Daily Mail* — costituisce una seria minaccia all'ala sinistra dell'esercito del negus, il quale non ha più altra uscita che di fermarsi e combattere verso Quoram o ritirarsi a Dessiè.»

Geniale manovra di aggiramento

BERLINO, 31

La stampa tedesca dà notizia con molto rilievo della nuova avanzata italiana in Abissinia, la quale — essa scrive — si propone di battere e distruggere le due ultime armate del negus prima che abbia inizio la stagione delle piogge. Il critico militare della *Börsen Zeitung*, in un articolo di fondo sottolinea questa sera la critica situazione in cui si trova l'armata imperiale, la quale nel caso di una rapida conversione del terzo Corpo d'Armata italiano, potrebbe vedersi tagliata la ritirata su Dessiè.

Nessun dubbio — osserva il foglio delle forze armate del Reich — che siamo dinanzi ad una di quelle geniali manovre di aggiramento dalle quali si ebbero le decisive vittorie di Badoglio. Piegando nella regione del lago Ascianghi e accettando battaglia, il negus corre il rischio di venire non soltanto battuto, ma cacciato verso oriente, nella zona della Dancalia, dove grossi reparti non hanno alcuna possibilità di esistenza. L'incognita forse maggiore rimane il coefficiente di resistenza morale dei guerrieri abissini. Si tratta di vedere se le sconfitte già subite non abbiano già fiaccato questa resistenza al punto di rendere inutile qualsiasi sforzo per arginare la sistematica ava[nzata] italiana. La catastrofe potre[bbe] anche essere affrettata dall'offensi[va] Graziani, che si attende di ora i[n ora].

I giornali della sera illustran[o] ... la portata strategica ... occupazione della città di ...

La relazione del Governatore della Banca d'Italia

La vasta portata della riforma bancaria

e il nuovo indirizzo dell'economia nazionale

ROMA, 31

Oggi nel pomeriggio, sotto la presidenza del Governatore della Banca d'Italia cav. di gr. cr. dott. Vincenzo Azzolini, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria degli azionisti dell'istituto di emissione. Erano presenti o rappresentati numero 818 azionisti, rappresentanti numero 263.283 azioni. Il Governatore ha fatto la sua relazione, di cui ecco un sunto:

Grandioso spettacolo di fierezza

Le caratteristiche dell'economia mondiale nel 1935 non sono state molto dissimili da quelle dell'anno precedente; se oggi si rilevano alcune situazioni in via di miglioramento, trattasi in realtà di un fenomeno che ha portata esclusivamente interna e che non può influire con efficacia sulla bilancia della ripresa internazionale. Ciò è confermato dagli indici della produzione e dell'attività in determinate branche vitali dell'economia di vari Paesi. I movimenti di capitali nei vari mercati mondiali continuano ad essere dominati da nervosismo e da instabilità di fiducia e pertanto i corsi dei cambi dei Paesi toccati dai fenomeni migratori subiscono frequenti ed imprevedibili oscillazioni. Di questo stato di cose sono espressioni eloquenti il rilevantissimo afflusso di oro verso gli Stati Uniti, la revisione del sistema monetario belga, la politica di isolamento monetario di un numero sempre maggiore di Paesi e l'accentuarsi della lotta fra i due grandi gruppi facenti capo rispettivamente alla sterlina ed al blocco aureo europeo.

Perdurando uno stato di incertezza estrema del futuro immediato di alcune fra le principali valute europee, ne è venuto di conseguenza che correnti fresche di capitali si sono dirette verso il centro finanziario degli Stati Uniti dove, grazie ad una ripresa decisamente incoraggiante per i mercati azionari, le masse migratorie di denaro liquido hanno cercato investimenti vantaggiosi a Wall Street.

Ammirevole e tenace è stata la difesa svolta durante l'anno scorso dai Paesi del gruppo oro, che, con gravi sacrifici, hanno riconfermato la loro fedeltà al principio della base aurea. In sostanza, nel periodo in esame troviamo ancora elementi tali da farci considerare più che ben fondata e retta la direttiva che stiamo seguendo e seguiremo anche nell'intento di contribuire, per quanto ci sia possibile, a quell'opera di ricostruzione della normalità economica internazionale che, attraverso lo sforzo collettivo di tutti indistintamente i Paesi, deve e può recare al mondo la tranquillità e la fiducia che esso ha finora atteso invano.

Passando al mercato italiano, l'intendimento messo in atto a Ginevra di colpire l'Italia, considerandone la scarsità di materie prime, ha rivelato invece, attraverso un grandioso spettacolo di fierezza, di dignità, quello che un popolo unito e saggiamente governato può fare quando necessità di giustizia e di vita gli sono negate. Le sanzioni economiche e finanziarie applicate contro l'Italia hanno arrecato nuove gravi difficoltà agli scambi internazionali, per le stesse Nazioni promotrici o passivamente seguaci della decisione della S. d. N. L'Italia, nel rapido adattamento alla speciale situazione, ha rafforzato ed orientato la struttura della produzione in maniera da assicurarsi, per l'avvenire, una maggiore indipendenza dall'estero.

Il pareggio del bilancio

Gli organismi ai quali il Regime ha affidato il compito di regolare l'andamento della vita economica, svolgendo la loro opera con tempestività e con previdenza, seguendo l'indirizzo dato dal Duce per un nuovo sistema di vita, l'organizzazione delle ricerche scientifiche già in opera e l'attività svolta dal Consiglio nazionale delle ricerche hanno avuto uno sviluppo intenso, dimostrando come sia utile per l'avvenire del nostro Paese la esatta conoscenza di ogni nostra possibilità in correlazione allo studio ed alle direttive per il miglioramento della produzione industriale. La forza delle provvidenze adottate è soprattutto insita nel sentimento nazionale e nell'atmosfera spirituale del Paese, in cui il Partito Nazionale Fascista non è solamente il centro politico ma un potente organismo tecnico, capace di intervenire con competenza e con metodo nello svolgimento della vita nazionale sia per quanto riguarda la economia in generale che nell'economia particolare in ciascuno degli enti della Nazione, ed a ciò mira «il piano regolatore» prescritto nello storico discorso tenuto dal Capo del Governo all'Assemblea nazionale delle Corporazioni il 23 del corrente mese; piano che investe dall'agricoltura alle grandi unità industriali, passando per i settori del commercio, del credito, dell'artigianato, tutta l'economia del Paese, che nelle Corporazioni trova il suo ordinamento multiforme ed armonico.

Il Governatore informa sui provvedimenti adottati dal Consiglio dei Ministri nell'anno 1935 allo scopo di adeguare la gestione finanziaria e ristabilire l'equilibrio del bilancio dello Stato. Nel considerare l'insieme del debito pubblico si fa osservare che, a differenza di altri Paesi, da noi a fronte di parte del debito stesso lo Stato possiede e gestisce considerevoli elementi patrimoniali interessanti la difesa nazionale ed i fondamentali servizi pubblici.

Il controllo sui cambi

La relazione, accennate le ragioni dello sfavorevole andamento dei corsi dei cambi, prosegue con l'indicare le ulteriori provvidenze adottate nell'anno in difesa della lira per la disciplina dei mezzi di pagamento all'estero e per il contingentamento generale delle importazioni.

L'assegnazione dei mezzi di pagamento all'estero derivante dagli scambi internazionali si trasformava in una necessità politica nell'orbita della quale riusciva difficile all'Istituto di emissione di discriminare nell'assegnazione delle divise la tempestività e le inderogabilità delle richieste. Si addivenne così alla costituzione della Sovraintendenza allo scambio delle valute con diretti rapporti con l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero e con coordinamento fra la sua azione e quella dell'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero.

La relazione informa sul monopolio per gli acquisti all'estero dell'oro greggio sotto qualsiasi forma che è stato affidato all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, che già esercita il monopolio degli altri mezzi di pagamento all'estero con speciali misure di vigi- [illegible] commercio interno dell'oro. [illegible] auree straordinarie derivanti [illegible] lina legislativa dianzi ricor-

data, il popolo italiano, con mirabile slancio di spirito patriottico ha aggiunto le plebiscitarie offerte di oro alla Patria con una serie di manifestazioni fra cui la più significativa è stata quella del 18 dicembre «Giornata della fede». L'oro ceduto e offerto perchè divenisse strumento di potenza della Patria e ne rafforzasse la difesa e l'esistenza, ha un valore ben più alto di quello stabilito dalle quotazioni sui mercati mondiali.

La crescente importanza ai fini nazionali dei problemi concernenti gli scambi con l'estero e la distribuzione delle valute, segnatamente dopo l'applicazione delle «Sanzioni» ha portato di recente alla trasformazione della Sovraintendenza in un Sottosegretariato per gli scambi e le valute posto alle dirette dipendenze del Capo del Governo e che assorbe tutte le attribuzioni già spettanti alla Sovraintendenza allo scambio delle valute, oltre quelle di competenza del Ministero delle Corporazioni in materia di rapporti economici con l'estero. Alle dipendenze del Sottosegretariato passano anche i due enti che esplicavano attività specifiche nei due fondamentali rami della competenza e precisamente l'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero e l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. L'istituzione di questo nuovo organo realizza una unità di comando e di controllo nel complesso e delicato settore dell'attività statale e riconosce negli scambi con l'estero una funzione di interesse pubblico che giustifica il controllo diretto dello Stato corporativo.

La riforma bancaria

Il Governatore, dopo avere accennato all'ispettorato per quanto riguarda le operazioni in cambi e divise dà ragguagli intorno al complesso di provvedimenti attuati per la difesa del risparmio e la disciplina della funzione creditizia. Alla vigilanza sull'impiego del risparmio, dapprima esercitata mediante organi e criteri diversi si sostituisce in armonia con il principio unitario che ispira lo Stato fascista, una organizzazione altrettanto unitaria per la difesa del risparmio e per il controllo degli Istituti di credito e del mercato dei valori mobiliari, ossia un apposito organo dello Stato con a capo il Governatore della Banca d'Italia. Tale organo, denominato «Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito», è posto alle dipendenze di un Comitato di Ministri.

Con l'attuazione delle riforme, al sommo dell'ordinamento del credito sta l'Istituto di emissione quale «Banca delle banche». Si compie così l'evoluzione che già era negli intenti di Bonaldo Stringher. Per tal modo, la banca dichiarata istituto di diritto pubblico possiederà un capitale di 300 milioni di lire interamente versati, con quote di partecipazione nominative e appartenenti unicamente alle Casse di risparmio, agli istituti di credito e banche di diritto pubblico ed agli istituti di previdenza e di assicurazione. Caratteristiche operazioni dell'istituto rimangono le anticipazioni su titoli anche a favore di privati, nonchè il risconto alle aziende di credito, sia di diritto pubblico che di diritto privato, sottoposte al controllo dell'Ispettorato.

La relazione accenna che al fine di un più efficace esercizio del credito mobiliare a medio termine, ossia di investimenti che non conservano le caratteristiche di liquidità delle operazioni di impiego delle banche ordinarie, è stata allargata la sfera di azione e la facoltà dell'Istituto mobiliare italiano, sì da porlo in più diretto contatto con le organizzazioni produttive nazionali. Inoltre, per la necessaria unità di indirizzo dell'esercizio del credito industriale a media scadenza, il Consorzio per sovvenzioni su valori industriali è costituito in sezione autonoma dell'Istituto mobiliare italiano, posto sotto la presidenza del Governatore della Banca d'Italia e viene soppressa la sezione finanziamenti industriali dell'Istituto per la ricostruzione industriale.

La massa aurea di riserva

Dopo aver commemorato i consiglieri superiori defunti dopo l'ultima assemblea, il Governatore passa all'esposizione delle operazioni dell'istituto. Il movimento generale delle casse è stato di 565.226 milioni di lire. La riserva al 31 dicembre 1935 era di 3.027.2 milioni di lire e 367.4 milioni di crediti sull'estero. Nella relazione fatta sull'esercizio 1934 si esponevano i motivi vari e principali della fatale diminuzione delle riserve auree, i quali si sono accentuati particolarmente in un determinato periodo dal 1935 per larghi e necessari approvvigionamenti di materie prime e di prodotti.

Nel far cenno alle poste dette «Invisibili» della nostra bilancia dei pagamenti, spiegandone la contrazione, si pone in evidenza che non sono stati attribuiti alla riserva nè l'oro proveniente dalle spontanee e veramente cospicue offerte fatte allo Stato da ogni ceto di cittadini italiani ovunque residenti, nè il complesso dei mezzi derivanti dall'obbligo fatto agli italiani residenti nel Regno di cedere allo Stato i loro crediti mobiliari di qualsiasi natura verso l'estero. Tali valori, che nel loro insieme formano una potente risorsa speciale, restano a disposizione esclusiva dello Stato per qualsiasi futura occorrenza nell'interesse della Nazione. Le considerazioni quindi sulla funzione e sulla sorte delle riserve auree del nostro Paese sono da sè sole chiara dimostrazione della assoluta necessità per l'Italia di assicurare ai suoi figli possibilità di espansione ed alle sue industrie le materie prime occorrenti per i normali cicli della produzione.

La relazione indica che, a riguardo del nostro mercato monetario, è da porsi in rilievo che la circolazione dei biglietti al 31 dicembre ragguagliava a lire 15.457.000.000 al netto della circolazione di Stato giacente nelle casse della banca. Superato però il periodo del più intenso fabbisogno di tesoreria, la circolazione, senza pressioni dannose, è stata gradualmente ridotta sino a raggiungere al 20 corr. mese di marzo la somma di lire 14.490.000.000.

Gli utili dell'Istituto

La consistenza media delle operazioni di sconto è stata di 3.921.000.000 lire. Il saggio alle quali esse in media furono consentite risultò di 4.10 per cento, mentre nel 1934 era stato di 3.10 per cento. La consistenza delle anticipazioni ammontò ad una media di

due miliardi. La media annuale di tutti gli impieghi ordinari della banca ragguagliò a 6.123.000.000 di lire.

Gli utili lordi del 1935 furono di 337 milioni di lire, con aumento da un anno all'altro di 82.2 milioni, mentre le spese, imposte e tasse, ammortizzazioni diverse ammontano a 236 milioni, con un aumento in confronto del 1934 di 35.7 milioni. Gli utili netti da ripartire risultano così di lire 100.862.765.73. Avute presenti le disposizioni del decreto 7 settembre 1923, spettano: allo Stato, per quota sulla eccedenza degli utili della banca oltre il 5 per cento del capitale versato dell'Istituto, la stessa somma degli anni 1922 a 1934, e cioè lire 13.874.116.26; agli azionisti una quota eguale a quella loro attribuita nei bilanci dal 1922 al 1934, vale a dire un dividendo di lire 60 per azione, in complesso 30 milioni, e alla riserva speciale di proprietà degli azionisti stessi lire 8.655.093.70. Dopo avere assegnata la annuale quota di lire 281.060 al credito fondiario in liquidazione, si ha la rimanenza di utile di lire 48.052.495.71, che viene destinata a riduzione del credito della banca, sezione smobilizzi dell'Istituto per la ricostruzione industriale.

Il Governatore così conclude:

«I risultati dell'esercizio dello scorso anno che sottoponiamo alla vostra approvazione, dimostrano che l'istituto di emissione ha perseverato con cura assidua e tenace nella sua opera tradizionale, rafforzando ed adeguando sempre più la sua organizzazione ai bisogni dell'economia nazionale.

Oggi il vostro voto assume un carattere speciale, che va oltre l'applicazione di un vostro diritto: esso, con l'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio gestito con i vecchi ordinamenti, dà il suggello ad un periodo ricco di gloriose tradizioni, durato circa 90 anni, e sanciscono la benemerenza di tutti gli azionisti della Banca d'Italia di fronte all'intera Nazione, per avere efficacemente contribuito a dotare il nostro Paese di un organismo forte e potente, che sin dalle sue prime origini ispirò la sua azione alle alte finalità dello Stato.

Il contributo e l'opera della Banca, dalla unificazione del Regno alla guerra mondiale e dopo, sono troppo noti perchè mi soffermi ad illustrarli. Ma, volgendo indietro il nostro sguardo, vediamo che lo spirito di sacrificio e di abnegazione, che agli inizi del Risorgimento si affermava spesso sotto forme individuali, si tramuta man mano in rinunce e sacrifici collettivi, col fondersi dell'anima nazionale, finalmente resa una e temprata sotto il segno del Fascismo. Invio un saluto commosso ai valorosi combattenti in Africa. Mentre la Nazione è unanime nello sforzo superbo di fronte agli ostacoli frapposti al realizzarsi del suo destino, siamo sicuri che voi, ripensando con senso di orgoglio alle tradizioni quasi secolari del poderoso strumento finanziario, creato per iniziativa dei vostri predecessori, sarete unanimi nel dare il vostro plauso alla misura, che, per l'opera geniale, tenace del Duce, inquadra in maniera definitiva la Banca d'Italia fra i fondamentali istituti del Regime, compiendosi così il ciclo inaugurato dal conte di Cavour!

Un ordine del giorno

La relazione, più volte interrotta da applausi, è stata alla fine salutata da un'ovazione. L'azionista senatore de Capitani ha presentato il seguente ordine del giorno, che è stato approvato all'unanimità:

«L'assemblea generale degli azionisti, udite le relazioni del Governatore e del collegio dei sindaci, approva il bilancio e il conto «profitti e perdite» dell'esercizio 1935, nonchè l'assegnazione e distribuzione degli utili in conformità delle proposte presentate. Si associa alle considerazioni svolte dal Governatore e condivide i criteri ai quali egli ha informato l'azione della banca ed esprime la certezza che, anche nelle nuove altissime funzioni demandate alla Banca d'Italia in base al R. Decreto Legge 12 marzo 1936 n. 375, l'Istituto di emissione continuerà la sua provvida ed oculata azione in favore dell'economia nazionale».

L'assemblea, deliberato di mantenere ai sindaci per l'anno 1936 l'assegnazione fissata per l'anno precedente, ha poi proceduto alle votazioni per la elezione dei 5 membri del Consiglio superiore di nomina dell'assemblea e dei sindaci. Sono risultati eletti: a consiglieri superiori i signori: Balduino comm. dott. Domenico, Ceriana cav. uff. Amedeo, Fazzio comm. dott. Stefano, Merlini comm. ing. Gerolamo, Ravano cav. Giuseppe; a sindaci effettivi i signori: Artom gr. uff. Vittorio; Cortesi comm. rag. Arturo, Emiliani conte Marino, Nesi gr. uff. dott. Adolfo, Stringher ing. dott. Diego; a sindaci supplenti i signori: Palardo ing. dott. Felice, Viali rag. Ugo.

Il bilancio del Credito Italiano

GENOVA, 31

L'assemblea generale del Credito Italiano, tenutasi oggi a Genova, ha approvato le relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci e il bilancio per l'esercizio 1935, che chiude con un utile netto di lire 29.122.485.80. Aggiunti a tale risultato gli utili degli esercizi precedenti in lire 7.825.142.05, l'eccedenza attiva in lire 36.947.627.85 è stata dall'assemblea assegnata: per lire 2.912.248.60 alla riserva, per lire 31.470.000 a fronte valore titoli, mandando a nuovo lire 2.565.379.25.

Per acclamazione è stata ratificata la nomina a consigliere del cav. di gr. cr. conte Pier Gaetano Velino, senatore del Regno. A sindaci effettivi vennero chiamati i signori comm. dott. Carlo Bobbio, prof. Ugo Caprara, prof. Pietro Giovannini, dott. Arnaldo Marcantonio, comm. avv. Giovanni Rosmini.

Militari dei Corpi aeronautici

richiamati alle armi

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto concernente il richiamo alle armi dei sottufficiali e militari di truppa della categoria automobilisti iscritti nella forza in congedo della Regia Aeronautica ed appartenenti alle classi 1911 e 1912. Sono stati inoltre richiamati alle armi per mobilitazione gli ufficiali subalterni di complemento del ruolo commissariato del corpo di commissario aeronautico residenti nel Regno, nati negli anni 1902, 1903, 1904, 1905 e 1906. La data del richiamo alle armi, le modalità e la durata del richiamo stesso saranno stabilite con determinazione del Ministero proponente.

Il rapporto dell'on. Serena

ai Vicesegretari federali

ROMA, 31

Nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio, il Vicesegretario del Partito ha tenuto oggi rapporto ai Vicesegretari federali di Brescia, Ferrara, Fiume, Genova, Littoria, Lucca, Napoli, Nuoro, Padova, Palermo, Padova, Potenza, Roma, Trieste, Udine e Venezia. Il Vicesegretario del P. N. F. ha impartito dettagliate istruzioni per l'azione che i Vicesegretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento debbono svolgere durante l'assenza dei Segretari federali partiti per l'A. O.

Treni popolari anche quest'anno

dal 7 giugno al 27 settembre

ROMA, 31

Gli uffici competenti delle Ferrovie dello Stato vengono in questi giorni preparando il programma dei treni popolari che anche quest'anno si svolgeranno nel periodo estivo. Questa istituzione tipica del Regime fascista, che ha permesso agli italiani di conoscere le bellezze artistiche e naturali del proprio paese, avrà inizio il 7 giugno per protrarsi fino al 27 settembre. Nonostante le sanzioni il programma delle FF. SS. non subisce nè arresti, nè limitazioni.

Il Re visita il Museo

delle Terme di Diocleziano

ROMA, 31

Stamane alle 10, S. M. il Re si è recato a visitare il Museo romano alle Terme di Diocleziano.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 31

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata S. E. il dott. Gaetano Costantino, Presidente di sezione di Corte di Cassazione, capo di gabinetto del Ministro di Grazia e Giustizia.

Costanzo Ciano consegna al Partito

1919 medagliette parlamentari

ROMA, 31

Stamane il Presidente della Camera fascista, Costanzo Ciano, ha consegnato al Vicesegretario del P. N. F. on. Serena, le medaglie parlamentari donate alla Patria dai deputati in carica e, inoltre, quelle offerte da ex deputati o dalle loro famiglie, nel complessivo numero di 1919. Con le medaglie sono state consegnate anche piccole quantità d'oro e d'argento, versate insieme con le medagliette. A tutti i donatori è stato rilasciato, in sostituzione delle medaglie, l'attestato deliberato dalla Camera nella seduta del 7 dicembre 1935-XIV.

Il discorso Lantini al Senato

sul bilancio delle Corporazioni

L'assemblea si aggiorna inneggiando alle vittorie in Africa

ROMA, 31

Nella seduta di ieri il Senato, prima di aggiornarsi, ha approvato il bilancio delle Corporazioni. FEDERZONI apre la seduta alle 15.30 e prende subito la parola il Sottosegretario on. LANTINI.

La prova del fuoco

Si sofferma particolarmente a considerare l'attività economica, svolta dalle Corporazioni nei problemi interessanti alcuni particolari settori. Le grandi questioni di principio e di metodo, sono state poste nel memorabile discorso del 23 marzo, dal quale balza la grande linea spirituale e politica degli aspetti che la Rivoluzione ha assunto. Essa ha già trasformato la coscienza del popolo italiano e saprà guidarlo sempre più innanzi. *(Approvazioni).* Rileva come il relatore abbia concesso una buona parte della sua relazione ai problemi della politica sociale, sindacale e corporativa, diffondendosi poi intorno ai problemi contingenti dell'economia, problemi tutti di grande valore. Dà conto in modo sommario dell'azione svolta dalle Associazioni sindacali e dalle Corporazioni. Iniziatasi l'azione delle Associazioni, le riunioni delle Corporazioni apprestarono ogni aiuto per la soluzione dei problemi più urgenti. Il sistema si è trovato di fronte ad eventi tali da saggiarne la piena efficenza.

La data del 18 novembre ha segnato l'inizio dell'azione pratica, alla quale si sono dedicate le organizzazioni sindacali. Tale data ha avuto il significato di una chiamata a raccolta per la grandissima prova. *(Applausi).* In questa le Associazioni sindacali, costituite da un decennio e giuridicamente riconosciute, hanno dimostrato una grande maturità e coscienza nazionale. Se taluna ha svolto in maggior misura la sua opera, anche le altre, le meno dotate di mezzi, hanno saputo superare ogni distanza, facilitando l'azione direttiva del Governo.

Dal punto di vista sindacale, si può dire che le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori hanno permesso la più efficace collaborazione degli sforzi, e tutte hanno accolto l'appello del Partito per il controllo dei prezzi.

Le organizzazioni sindacali, per meglio partecipare all'azione antisanzionistica, sono venute costituendo ciascuna un Comitato economico interno, specie di eccezionale Comitato di azione economica, hanno riunito i dirigenti delle varie categorie, hanno avvicinato le categorie tra di loro, applicando sanzioni disciplinari contro i ritardatari e gli evasori. Esse hanno realizzato una vera mobilitazione dei loro quadri e delle masse associate.

Combustibili liquidi e minerali

Illustra l'azione preponderante nell'azione di resistenza alle sanzioni svolta dalle Confederazioni agricole, si richiama al discorso del 23 marzo per quanto riguarda gli interventi statali nelle industrie e fondamentali e afferma tra applausi, che nonostante le sanzioni la nostra bilancia commerciale nel 1935, pur tenendo conto dei maggiori acquisti di materie prime, è rimasta presso a poco eguale a quella dell'anno precedente e che nel '36 essa anzi tende a migliorare.

Due poderosi problemi il Capo del Governo ha posto dinanzi all'esecuzione degli organi speciali ed ha chiesto agli incaricati relazioni ed informazioni frequentissime. Primo quello dei combustibili liquidi, che ci ha decisamente spinto verso una maggiore autonomia. Le importanti concessioni petrolifere di cui dispone l'A.G.I.P., permetteranno di provvedere a mezzo di un'azienda da poco costituita all'allestimento degli impianti che sfrutteranno con il sistema della idrogenazione, oltre gli olii albanesi le ligniti nazionali. Si presume che la produzione nazionale di petrolio greggio possa avere nel corrente anno notevole incremento in grazia dei premi di produzione e delle disposizioni impartite per l'intensificazione dei mezzi di estrazione.

Nel campo dei succedanei del petrolio è stato fissato un prezzo rimunerativo per l'alcool ricavato dalle barbabietole ed è stata imposta dal 21 febbraio la miscela nella proporzione del 20 percento con la benzina importata o prodotta nel Regno. Il programma già tracciato e in parte già attuato, permette di credere in questo campo, a un risultato di grande e fino a poco tempo fa, insperata sicurezza.

Circa il problema minerario, secondo le direttive volute dal Duce, il Ministro delle Corporazioni ha potutò predisporre le condizioni necessarie per aumentare la produzione dei minerali. A tal fine è stata constituita l'Azienda carboni italiana che ha lo scopo di intensificare la ricerca e la coltivazione dei giacimenti di combustibili solidi.

Con recente provvedimento è stata inoltre costituita l'Azienda minerali metallici, al fine di promuovere la ricerca dei giacimenti di minerali nel Regno.

I nuovi impianti industriali

In materia di nuovi impianti industriali, il sen. Boccardo ha proposto che l'Ufficio che procede alle istrutto-

rie sia composto di tecnici addetti ciascuno ad uno dei grandi rami industriali cui la legge oggi si applica. La proposta presenta indubbia rilevanza. Si è cercato, infatti, di fare qualche cosa nel senso indicato. Inoltre la Commissione stessa con le sue varie rappresentanze, accoglie già quanto di meglio è nei quadri ministeriali. A più di tre anni dall'emanazione della legge è possibile rendersi conto degli evidenti benefici apportati. La legge stessa ha permesso di armonizzare nel complesso la capacità produttiva del Paese all'entità della domanda di prodotti, di dirigere gli impianti verso i nuovi bisogni della nostra industria in relazione al concetto dell'autonomia economica. Nell'anno 1935 sono stati autorizzati 261 ampliamenti e 140 nuovi impianti; sono stati pronunciati dinieghi per 62 ampliamenti e 106 nuovi impianti.

Negli impianti è stato investito quasi mezzo miliardo di lire e sfruttati 100 mila cavalli vapore, l'occupazione operaia ha superato i 22.000 addetti. Il maggior numero dei nuovi impianti e ampliamenti riguarda l'industria metallurgica e meccanica seguita a breve distanza da quella chimica. Vengono poi le industrie tessili, la cartaria, la vetraria, quella per i prodotti dell'edilizia ed altri.

L'oratore mette in rilievo la profonda funzione delle Corporazioni nella correzione della vecchia egoistica mentalità economica e conclude:

«Perciò le Corporazioni si identificano spiritualmente nei Fasci. Sono esse stesse Fasci saldissimi operanti nell'ordine economico, forze della Patria che l'accompagneranno sino nei lontani tempi del cammino conteso, ma sicuro».

Molti applausi e congratulazioni salutano le parole del Sottosegretario, e quindi il bilancio viene approvato.

Elevate parole del Presidente

Il Senato procede quindi all'approvazione di vari disegni di legge e, prima di levare la seduta, il PRESIDENTE dice:

«Il Senato sospende le sue discussioni mentre nuove giornate di grandezza si annunziano per la Patria. L'ala della Vittoria guida le ali italiane verso le mète prescritte, propiziando le sorti della Nazione di fronte a tutte le avversità che essa dovrà e saprà superare, perchè sia fatta giustizia al suo diritto e al suo sacrificio *(Applausi vivissimi).* Innalziamo il nostro pensiero di illimitata devozione a S. M. il Re, che impersona le glorie del passato e la fede chiaroveggente nell'avvenire *(Applausi vivissimi e generali; si grida: «Viva il Re!»).* Rinnoviamo i voti della nostra indefettibile fedeltà al Capo che ha creato questa unità spirituale, questa potenza guerriera del popolo, schiudendogli levie di una nuova storia. *(Applausi vivissimi e generali).* Inchiniamoci reverenti dinanzi alla luce immortale dei Caduti per l'Italia *(Applausi);* salutiamo con tutto il fiero e appassionato entusiasmo che palpita dalle nostre anime i combattenti dell'A. O., condottieri e gregari, ricordando con particolare affetto coloro che il Senato si onora di annoverare fra i suoi componenti: i Principi Sabaudi, i Marescialli d'Italia De Bono e Badoglio, e, nella schiera dei veterani che hanno voluto e potuto riprendere i loro posti in mezzo alle truppe operanti, degno di specialissima menzione, il nostro caro e valoroso camerata Giacomo Suardo, oggi, come sempre dal primo giorno delle ostilità, sulla linea del fuoco alla testa del suo reparto *(Applausi).* A tutti conceda Iddio di godere del totale trionfo dell'Italia fascista». *(Approvazioni vivissime e generali).*

Il PRESIDENTE avverte che il Senato sarà convocato a domicilio e i senatori lo salutano con vivi applausi. La seduta è tolta alle ore 19.40.

Bollettino meteorologico

31 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	piovoso, mosso	+16	+12
Roma.....	staz.	coperto, calmo	+18	+12
Torino ..	dim.	sereno	+20	+ 9
Milano...	aum.	misto	+19	+ 9
Genova..	aum.	misto, calmo	+17	+12
Venezia	staz.	misto, calmo	+19	+13
Firenze..	staz.	misto	+20	+11
Ancona..	aum.	coperto, mosso	+15	+12
Bologna.	aum.	sereno	+19	+13
Napoli ..	aum.	coperto, mosso	+19	+15
Taranto	aum.	coperto, mosso	+13	+12
Palermo	dim.	piovoso, mosso	+17	+11
Catania.	dim.	piov., agitato	+20	+11
Cagliari	aum.	misto, mosso	+21	+14
Tripoli...	dim.	coperto, mosso	+24	+ 8
Messina.	dim.	piovoso, calmo	+17	+12
Trento ..	—	—	—	—
Lecce.....	aum.	coperto	+18	+11
Bari.......	staz.	misto, mosso	+17	+12
Sanremo	aum.	misto, calmo	+19	+14
Bengasi..	aum.	misto, mosso	+19	+ 8
Rodi.......	staz.	sereno, mosso	+17	+13
Rimini...	aum.	misto, calmo	+17	+12
Foggia...	staz.	coperto	+17	+ 8
Sassari..	aum.	misto	+17	+12

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: instabile, specie sulle regioni meridionali e centrali. Stato del cielo: nuvoloso con piogge sulle regioni settentrionali, generalmente coperto sul rimanente, con piogge e pioggerelle più frequenti sulle regioni meridionali. Venti: intorno nord quasi forti sull'arco alpino e Sardegna, deboli in Val Padana, meridionali forti sulla Sicilia e l'Jonio, moderati o quasi forti sul rimanente. Temperatura in lieve aumento. Mare: agitato o grosso sui bacini meridionali, alquanto agitati i rimanenti mari.

Altre 48 ore di vi

al giustiziando Hauptmann

TRENTON, 31

L'esecuzione di Bruno Hauptmann è stata rinviata di 48 ore. Il direttore della prigione, colonnello Kimberling, ha preso il provvedimento del rinvio in seguito a richiesta del consiglio di istruttoria della Contea, il quale durante la giornata ha esaminato le accuse che si fanno contro quell'avvocato Wendel, accusato da alcuni di essere l'assassino del piccolo Lindbergh.

L'interesse popolare dell'intera Confederazione era oggi morbosamente concentrato sull'«affare Hauptmann», che resterà famoso negli annali giudiziari degli Stati Uniti. Tutti gli altri avvenimenti interni ed internazionali sono passati in seconda linea.

«Sono innocente!»

Sin dalle prime ore del mattino, una folla enorme, giunta da tutti gli Stati vicini, si è adunata all'esterno del carcere di Trenton ed è stato necessario disporre robusti cordoni di guardia nazionale per tenerla a distanza. Nell'interno del penitenziario tutto è ormai pronto per l'esecuzione. Di buon mattino, il direttore Kimberling ha visitato il condannato, che piangeva dirottamente continuando a protestarsi innocente. Ripreso con fatica il controllo di se stesso, Hauptmann ha scritto una lunga lettera alla madre in Germania ed ha poi conversato con Kimberling e con altre guardie sulla sorte della sua famiglia. Ha anche chiesto di lanciare con la radio un appello a chiunque sappia qualche cosa in merito al delitto di Hopewell, di rivelarlo senza indugio. Gli è stato rifiutato. Alle guardie che cercavano di fargli animo, ha risposto: «Salirò sulla sedia elettrica con animo più tranquillo di coloro che hanno deposto contro di me!».

Gli è stata quindi fatta la toeletta per l'esecuzione. E' stato rasato, gli sono state tagliate le maniche della camicia e i pantaloni sotto il ginocchio. Il direttore Kimberling gli ha chiesto quindi di indicare che cosa desiderava per colazione nell'ultimo giorno di permanenza in carcere». E' questo un privilegio di tutti i condannati. Hauptmann è scattato irritato ed ha esclamato: «Vorrei che tale pasto fosse consumato dal dott. Condon.»

A mezzogiorno egli è stato visitato dal suo direttore spirituale luterano, reverendo Matthieson, col quale si è intrattenuto a lungo consegnandogli anche una lettera per la consorte in cui le raccomanda di conservarsi calma e protesta nuovamente la sua innocenza. Subito dopo Hauptmann ha avuto un nuovo colasso di nervi ed ha ripreso a piangere. Il direttore del carcere, Kimberling, che lo ha nuovamente visitato appena uscito il Mathieson, lo ha invitato nuovamente a parlare, così volendo la procedura. Tutto è stato inutile. Piangendo, Hauptmann ha di nuovo protestato la sua innocenza, ha ripetuto di non avere nulla da aggiungere o da modificare a quanto disse ai giurati di Flemmington: «Qualunque cosa dicessi di più o di diverso sarebbe falsa» ha esclamato.

L'ultima carta dell'avv. Fischer

Intanto il suo difensore non si dà per vinto. L'avvocato Fischer sta apprestando le ultime risorse procedurali in un supremo tentativo di strappare il suo cliente alla morte, ma riconosce che le possibilità di successo sono minime. Corrono intanto le voci più disparate sulla possibilità di un colpo di scena all'ultimissimo momento. Tra le più persistenti, vi è quella che Hauptmann abbia invitato la moglie a comunicare al Governatore Hoffmann che egli è pronto a parlare. Ciò è smentito dal Governatore, dal direttore del carcere Kimberling, dal P. M. Wilentz, dalla stessa signora Hauptmann e dal suo difensore Fischer, ma la voce corre egualmente.

Nelle prime ore del pomeriggio il servizio di vigilanza attorno al carcere è stato notevolmente rinforzato ed il pubblico ancor più allontanato. Solo coloro che son muniti di speciali permessi possono attraversare i cordoni.

Nel tardo pomeriggio un altro estremo tentativo è stato compiuto dal difensore Fischer, che ha visitato il Presidente del Tribunale, Trenchard, e gli ha fatto formale richiesta di sospensione della sentenza, basandola su diversi motivi. Il magistrato ha negato di aver potestà di farlo. L'avv. Fisher ha allora obiettato che Hauptmann non poteva essere giustiziato fino a quando l'episodio della pretesa confessione di Wendel non fosse stato profondamente esaminato.

Testimonio nel processo Wendel

Il Trenchard, con i verbali alla mano, ha negato qualsiasi attendibilità al racconto del Wendel ed ha respinto anche quest'ultima richiesta del Fisher. Intanto contro il Wendel è stata aperta istruttoria formale per appropriazione indebita di 3500 dollari di rendita degli immobili di certo Charles Schröder. La giuria istruttoria si è riunita subito nel pomeriggio ed ha deciso di chiedere al Ministero della Giustizia di assumere il procedimento a carico del Wendel, che dovrà così comparire dinanzi alla magistratura federale. E' stato appunto in seguito a questo intervento che l'esecuzione è stata protratta di 48 ore.

I cattolici e la destra

abbandonano le Cortes

MADRID, 31

I deputati della destra cattolica, i membri del gruppo monarchico e di quello tradizionalista hanno oggi abbandonato le Cortes, ritenendo impossibile qualsiasi collaborazione parlamentare con i partiti di sinistra. Poco dopo l'inizio della seduta pomeridiana il capo dei cattolici Fernandez ha letto una breve dichiarazione sull'atteggiamento del proprio gruppo e subito dopo tutti i membri di esso hanno lasciato l'aula, mentre dai banchi delle sinistre si inneggiava a gran voce alla Repubblica.

Un attentato contro il Governatore

dello Sciantung

PECHINO, 31

Si annuncia che è stato commesso un attentato contro Hanfuchu, Governatore dello Sciantung, il quale sarebbe rimasto ferito a una gamba. Alcuni osservatori cinesi attribuiscono l'attentato agli intrighi giapponesi, per forma-

re un blocco delle cinque provin- la Cina del Nord.

Gli studenti che facevano di- zione alla memoria di un loro gno morto in prigione, hanno a- conflitto con la polizia. Si sono 10 feriti e sono stati operai una d'arresti.

Secondo notizie dallo Sciansi pe delle provincie centrali riuni- bra dominino l'invasione rossa. nanza dei giapponesi per inviar- pe giapponesi all'interno dell'- dello Sciansi, nonostante il ri- Sung-Chen-Yuan, preoccupa vi- i circoli cinesi. Alcune voci acc- comunisti di essere gli autori cendio scoppiato a Pechino neg- della ferrovia Pechino-Mukden.

I nippo-mancesi avan

in territorio mong

MOSCA

E' ufficialmente annunciato c- battaglia è in corso in territori- golo nelle immediate vicinanze Manciukuo.

Il comunicato sovietico dice ch- colonna autocarrata di truppe nesi e mancesi, appoggiata da batterie di cannoni da campagna, armati, autoblinde e da aeropla- stituitasi in territorio mancese, taccato la città mongola di fronti- Adjkbolan. Gli invasari, sopraffa- resistenza di quel presidio, hann- tinuato la loro avanzata fino all- feria di Sumoinbulak, penetrand- per ben 28 miglia entro il ter- della Mongolia. Qui però le forze gole, ricevuti adeguati rinforzi, prima opposto strenua resiste- quindi obbligato i nippo-manciu- ritirarsi sulla linea di confine. alcune ore questi, alla loro volt- stati raggiunti da rinforzi e ha- preso l'offensiva, penetrando mente in territorio mongolo.

Secondo le ultime informazioni, taglia è tuttora in corso. La noti- cui è evidente la gravità, ha dest- vissima impressione in tutti gli am- moscoviti. (United Press).

Sciopero generale di pr

in tutta la Polonia

VARSAVIA

I sindacati socialisti hanno mato per il 2 aprile lo sciopero rale di un giorno per tutte le a eccezione delle ferrovie, allo protestare contro la repressione sciopero di Cracovia. L'agenzia sa *Iskra* annuncia numerosi ar- comunisti nelle regioni di Kiel- blino. A Grodno 14 comunisti s- ti condannati a pene varianti a quattro anni di prigione.

COMUNICA
AVVISO DI VENDI
Si vendono le merci e l'arredo del- zino dogho rovere, faggio, legni, basamenti, rimessi ecc. del fallim- seppe Padovan in via Enrico Toti prezzo non inferiore a lire 14.444.3
Le offerte scritte accompagnate dio di lire 1450 dovranno perveni- il 10 aprile al sottoscritto curatore il quale è ispezionabile l'inventari- giudicazione al migliore offerente vata al giudice delegato.
Avv. GIULIO de LITTABOR
Trieste, Via Machiavelli N.

La Comunità israelitica invita i gionari ad intervenire al solenne funebre, che verrà tenuto al Temp- mercoledì 1 aprile alle ore 18.30, ria della signora Giustina Morpurgo del compianto benefattore Vittorio Morpurgo.

FORNITORI REAL CA
COEN
TRITONE N. 36 - ROM
STOFFE NOVITÀ
PER SIGNORA
E PER UOMO
BIANCHERIA
CONFEZIONI
ESPOSIZION
all'„ALBERGO CORSO
Trieste - Via S. Spiridione
dal 1.o al 10 corr.

Dralle
La nascita di una stella
ELEANOR POWELL
FOLLIE DI BROADWA
1936

CURA RAZIONALE DELLA SIFILIDE
con l'Antiselfico Torresi. Energico tico per via orale a base di Iodio - Arsenico, perfettamente assimilab- cato per gl'intolleranti iniezioni o pletarne il trattamento. - Flaco- franco. Letteratura gratuita scri- Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma dei Re di Roma. In TRIESTE: Croce Azzurra, via Commerciale 25 rie farmacie. (Aut. Pref. 11190)

... è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana Trieste.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Ribbentropp reca a Londra le proposte di Hitler

Un armistizio morale di quattro mesi per creare un'atmosfera di trattative proficue

nee del documento

BERLINO, 31

piano conclusivo e fondamentale pace europea» annunziato nella ta provvisoria trasmessa martedì al Governo britannico, è stato ato stasera al Ministro Eden. del documento era l'Ambasciatore Ribbentropp, capo della delegazione tedesca che partecipò alla nota dunndinese del Consiglio della Sorgle Nazioni. Il testo sarà dira ar tardissima ora dal D. N. B. escluso però che, dovendo la tazione avvenire contemporanea a Londra e a Berlino, essa sia a domani mattina.

zone sotto controllo

o siamo in grado di informar documento tedesco è molto lungo parte sostanziale si riduce a po e. Premessa una serie di argo ni più o meno note con cui giustificare la rimilitarizza del Reno e fare convenientement e l'importanza dell'offerta di del Führer, questi propone un tizio morale di quattro mesi» allo di creare un'atmosfera serena che possibili delle trattative vera proficue. All'uopo, Germania e si impegnano di non aumen contingenti che si trovano sta rispettivamente nella zona izzata e lungo la linea sinistra no. Le due zone, tedesca e fra avrebbero sottostare al controllo Commissione composta di lità, una inglese, una italiana rappresentanti degli Stati di Locarno) ed una neutrale. così fosse, se cioè il documento esse soltanto questa proposta sio, esso non sarebbe che il olo dell'annunciato ed atte costruttivo e fondamentale p d'Europa e questo piano sare a conoscere una volta creata ra serena di cui si parlereb erno documento.

basciatore von Ribbentropp all'aeroporto di Tempelhof usto in tempo per consegnare ata al Governo britannico oposte di Hitler. Ad ogni buon li si è servito di uno dei trimotori speciali della diretti no-Londra. Ai giornalisti fe di fare dichiarazioni e si è ad osservare, forse ironicam o ottimista perchè non è le are della buona volontà de Meno chiuso è stato il capo o di von Ribbentropp, il quale ha detto, che il do tiene concrete proposte per e io «periodo di transizione dichiarazione è stato l'ulti tro sensazionale di cui è ricca serodierna. La serie ha avuto prime ore di stamane. Da ente si faceva sapere che, te a quanto era stato co ficialmente dal Governo le nuove proposte non sarebbero consegnate in giornata e che il Office era già stato informato avagioni dell'improvviso rin ni, si aggiungeva, si ria ostanze nel fatto nuovo c ichiarazioni di Flandin e ne londinese di dare im mio alle conversazioni mili ratamente dalla nuova in Führer.

azioni tranquillanti da Londra

mente si apprendeva da che il Governo del R itori di esaminare il fatto come era intervenuto e si a la possibilità che tale es esaurirsi in breve tempo. neamente si informava da omatica, che da Londra er tranquillanti assicurazioni e o di queste il Führer aveva inviare immediatamente a L sua Ambasciatore straordina delle nuove proposte, le quali state integrate in fretta e una riunione interminister per mezzogiorno, integrate in base al fatto nuovo di precisamente con uprop per il periodo di transizio dire con quelle «controprop fino a ieri i tedeschi cons inutili in vista delle «co indiscutibili poste dalle Pote rno») e di cui i francesi non saperne.

tto nuovo a cui si accenn nei circoli competenti deve ito modificato dalle tranquill urazioni giunte tempestivam Londra; altrimenti non si a comprendere i due cam di scena avvenuti nello sp ore. Che stamane si fosse decisi ad assumere un att passivo, anche a costo di affronto all'Inghilterra — a formalmente promesso di entro oggi il nuovo piano lo si può desumere da una ufficiosa Corrispondenza pol lomatica — diramata alla sta corsa notte. Nella nota in osserva fra l'altro che il dis unciato da Flandin 40 ore pri asegna delle annunziate nu del Reich arende oltrem il compito della diplomazia delle parole del Ministro fr trova infatti il minimo p enza per un avvicinamen che pratico delle rispett tto poi che Flandin cond ante ogni sistema di pa r esaltare quella degli vi sta in sostanza a in-

care che le proposte di pace del Führer sono destinate a cadere nel vuoto. Il titolare del Quai d'Orsay è pronto a discutere ma soltanto con una Germania che si presenti in veste di penitente e compia il famoso gesto che ristabilisca la fiducia nella sua forma. Il Ministro francese non si stanca di appellarsi alla santità dei trattati, assecondato da Eden che gli fa eco sia pure in tono minore; ma ambedue mostrano di ignorare quella che è la coscienza del diritto naturale.»

Il riserbo dell'Italia

Buone assicurazioni tranquillanti sarebbero state date da Londra? A questa domanda è lecito rispondere con qualche induzione suggerita dal corrispondente berlinese del Berliner Tageblatt, *il quale assicura che «se la risposta del Führer sarà soddisfacente, il Governo britannico s'impegna di associare la Germania, dopo il periodo di transizione, alle conversazioni militari fra gli stati maggiori».*

Tutti i giornali sottolineano questa sera la riserva del Governo italiano, il quale — essi scrivono — parteciperà alla nuova Conferenza locarniana soltanto in veste di osservatore.

Flandin assicura ai suoi elettori che le sanzioni saranno presto levate

PARIGI, 31

Un inviato speciale del *Petit Parisien*, che ha seguito il Ministro Flandin durante il suo primo giro elettorale, descrive le conversazioni che il Ministro degli Esteri ha avuto con gli elettori rurali in un piccolo Comune del cantone di Avallon. Le domande che i contadini rivolgono al Ministro sono svariatissime. Chi insiste per sapere se l'Inghilterra sarebbe al fianco della Francia in caso di aggressione. «Si — risponde il Ministro — degli accordi tra gli Stati Maggiori saranno conclusi. Mai come ora, mi diceva il sig. Baldwin, il suo Paese è andato tanto lontano nella via degli impegni internazionali.

E l'Italia verrà essa in nostro soccorso? Certamente risponde Flandin. Sembra però a quella brava gente che vi sia contraddizione a voler contare sul concorso italiano come ringraziamento alle sanzioni e viene formulata al Ministro questa domanda: Ma è conforme alla giustizia dimostrarsi severi contro l'Italia, se si deve lasciare la briglia sul collo della Germania? Perchè due pesi e due misure? Il signor Flandin soddisfa il loro senso di equità dichiarando senza ambagi: bisognerà bene che siano tolte al più presto le sanzioni.

tare sulla acquiescenza della Francia nel l'affare renano. Il calcolo britannico ha fino a oggi raggiunto lo scopo, tanto che in alcuni giornali di sinistra, come la radicale *Ere Nouvelle*, è dato di leggere oggi un articolo del deputato Bastid, Presidente della Commissione degli Esteri della Camera, nel quale è fatto un lungo e vivo elogio della politica britannica che — secondo il Bastid — coincide con l'interesse francese, impiegando tuttavia un percorso diverso di quello della Francia. La sola differenza è che «gli inglesi dicono ad alta voce quello che i francesi pensano senza osare di dirlo».

Per giungere a tale stadio di rassegnazione, soprattutto dopo quella che fu da noi chiamata la «sfuriata della prima ora, rimasta senza seguito, occorre che mutamenti seri impongano ai dirigenti francesi di attenersi a un atteggiamento che, come è stato dimostrato dal discorso di Flandin, può essere giustamente considerato da taluni come conciliante.

Hitler e Flandin

Un quotidiano politico fa oggi il parallelo tra le manifestazioni di massa che alla quasi unanimità ratificano l'opera di Hitler, sostenuto da 65 milioni di tedeschi moralmente e materialmente armati, e l'assurda pretesa di Flandin nel voler parlare a un popolo forte e unito, in nome di un Paese politicamente in sordina. «Un uomo di Stato che appartiene a un Gabinetto provvisorio, che ha avuto il mandato da una Camera morta, parla in nome della Francia e sollecita in questo momento stesso il mandato conferitogli da un piccolo circondario, mandato ch'egli ha paura di perdere, perchè non è per nulla sicuro di conservarlo. Questo Ministro provvisorio che solleva dei quesiti indiscreti al padrone permanente di un Paese unanime, parla in nome di un'opinione pubblica inconsistente, errante, smarrita, profondamente scissa e le cui innumerevoli frazioni sono tutte egualmente ignoranti e incoscienti del pericolo che le sovrasta. Voi pensate veramente che Hitler non rida?»

Questo stato di fatto giustifica l'insistenza dei partiti di destra a volere una politica di armamenti a oltranza che non tenga conto delle promesse fatte da alleati o ex alleati, soprattutto se inglesi, i quali — come fa notare il *Journal des Debats* — «riducono il compimento dei loro obblighi a una formalità anodina» tanto che — aggiunge il giornale — «già pensano di iniziare le conversazioni con lo Stato Maggiore tedesco.

Flandin, tornato a Parigi al principio del pomeriggio, ha ripreso al Quai d'Orsay l'esame della situazione diplomatica.

Soddisfazione in Germania per i commenti italiani alle elezioni

MONACO DI BAVIERA, 31

I giornali, occupandosi ampiamente dei commenti esteri al plebiscito, sottolineano che in Italia la vittoria di Hitler trova degna considerazione. Il *Völkischer Beobachter*, che riporta diverse colonne di commenti italiani, anche nel proprio editoriale confronta l'atteggiamento italiano con quello francese osservando che, mentre la stampa italiana considera il plebiscito come espressione della volontà compatta del popolo tedesco in favore della pace, i giornali francesi, con raddoppiata insistenza, chiedono l'immediata presa di contatti fra gli Stati Maggiori. Bisogna ormai — conclude il giornale — lasciare ogni speranza che da Parigi possa giungere altra risposta che rinnovate grida di maggiori armamenti e fortificazioni contro la Germania.

Le *Neueste Nachrichten* in una corrispondenza romana dal titolo: «Unanime riconoscimento», scrivono che in Italia viene riconosciuta pienamente la portata della vittoria di Hitler e la *Münchener Zeitung*, che pubblica commenti di molti giornali italiani, rileva come anche negli ambienti ufficiosi romani si dichiara che il risultato non giunse inatteso e si ritiene che Hitler ne uscirà rafforzato anche in confronto delle trattative internazionali.

Le *Neueste Nachrichten*, accusando Flandin di usare un linguaggio antigermanico simile a quello di Poincarè, affermano che Londra non dovrà meravigliarsi se, di fronte a tale vieto spirito che condanna la riacquistata parità della Germania, la risposta tedesca non sarà troppo accondiscendente e non conterrà alcuno dei gesti desiderati.

Il viaggio in Italia delle Gioventù Patriottiche francesi

ROMA, 31

Il 4 aprile lascieranno Parigi diretti a Roma i partecipanti al viaggio in Italia organizzato dalle Gioventù Patriottiche.

La Svizzera trascinata dalle sanzioni «in una avventura criminale»

BERNA, 31

«Il cattivo scherzo delle sanzioni della Svizzera contro l'Italia deve finalmente cessare». Così intitola un suo articolo il Bollettino finanziario svizzero in cui è messo in rilievo come i sanzionisti di Londra e di Parigi hanno trascinato la Svizzera in un'avventura criminale mentre non parlano affatto di sanzioni contro la Germania, perchè in questo caso essi sarebbero i colpiti.

Praga protesta contro l'elezione di tre cecoslovacchi a deputati tedeschi

PRAGA, 31

I giornali hanno da Berlino che il Ministro di Cecoslovacchia ha oggi presentato al Ministero degli Esteri del Reich una nota di protesta contro la candidatura al Reichstag di tre ex deputati cecoslovacchi, fuggiti in Germania dopo la soppressione del partito nazionalsocialista in Cecoslovacchia.

Gömbös riferisce al Reggente sul Convegno di Roma

BUDAPEST, 31

Il Reggente ha ricevuto il Presidente del Consiglio Gömbös, il quale ha riferito sui risultati del convegno di Roma. L'udienza è durata un'ora e mezza. Dopodomani Gömbös farà una relazione sullo stesso argomento alla Commissione per gli esteri della Camera Alta.

Il popolo inglese e l'incubo della guerra

L'esistenza del Governo Baldwin

minacciata dalle conversazioni militari?

LONDRA, 31

Gli ufficiosi del Gabinetto lo negano, mentre gli oppositori lo affermano ad ogni ora con rinnovato vigore. La proposta di un convegno fra i capi degli stati maggiori britannico, francese e belga per prendere accordi di ordine militare contro la Germania mette in pericolo l'esistenza del Gabinetto Baldwin, perchè una parte dei Ministri, portavoce del pensiero pressochè unanime dell'opinione pubblica, è contraria a tali conversazioni considerandole pericolose, inopportune e atte ad aumentare le esigenze della Germania. La questione sarà trattata nel Consiglio di Gabinetto di domani ed è stata oggi l'oggetto di numerosi colloqui nei quali i dissensi, a quanto si afferma, si sono acuiti.

Le due correnti nel Gabinetto

Anche senza voler dare pieno credito a chi combatte sistematicamente il Gabinetto, è tuttavia certo che fra i Ministri vi sono due correnti opposte: l'una favorevole e l'altra contraria agli accordi militari. Tra i Ministri favorevoli sono il signor Eden, il Cancelliere dello scacchiere Neville Chamberlain, lord Halifax, Ramsay Macdonald, il Ministro della Guerra Duff Cooper, tutti quelli cioè che hanno partecipato alla riunione fra le Potenze locarniste; tra i contrari sono invece il Lord Cancelliere Lord Hailsham, il Ministro della Marina Lord Monsell e il Ministro del Lavoro Brown. A questi ultimi se ne aggiungerebbero altri ancora esitanti. Il peso maggiore nella corrente d'opposizione è portato da Lord Hailsham, il quale come Lord Cancelliere è anche Presidente della Camera dei Lordi e l'esponente dei vecchi conservatori partigiani di una politica isolazionistica. Ma dal più al meno tutti i Ministri e tutti i deputati sono impressionati dalla valanga di lettere degli elettori e dalla campagna contro nuovi impegni britannici nel continente scatenata da chiese, sette e associazioni d'ogni categoria, mentre le autorità locali pronunciano discorsi, e vescovi e pastori predicano sermoni che sono velati ma non nascosti inni alla Germania.

Caratteristici i discorsi pronunciati dal Sindaco e da un assessore di Norrh. Il primo ha detto: «Darò le dimissioni piuttosto che [illegible]re anche una sola pistolettata con[tro] un tedesco. Noi non stiamo facendo una politica leale: noi giochiamo con le parole. E' venuto il tempo in cui dobbiamo dire ai nostri amici di là dalla Manica (cioè i francesi) che non siamo affatto disposti a ballare ancora la danza secondo le misure francesi.» E il suo assessore: «Ho combattuto una volta contro la Germania: ora mi rifiuterò di combattere contro i tedeschi e magari anche contro i francesi e contro qualsiasi altro popolo, sia esso bianco, giallo o nero.» In termini brutali questi due magistrati hanno espresso il parere e il pensiero di pressochè tutti gli inglesi.

Il precedente di Hoare

Il Primo Ministro Baldwin si trova in una situazione delicata. Vi è il precedente delle dimissioni imposte a Sir Samuel Hoare. Allora per una rivolta dei deputati della maggioranza e per una agitazione creata in Paese, Baldwin sacrificò il suo Ministro degli Esteri. Questa volta sembra che il gesto non potrebbe essere rinnovato, e che egli stesso dovrebbe dimettersi insieme a tutto il Gabinetto. Che si arrivi a questo estremo forse c'è da dubitare, ma è certo che in questo momento il Gabinetto inglese è colpito da una specie di paralisi interna.

Intanto non si ha ancora un programma preciso circa le conversazioni militari ad onta delle pressioni che esercita la Francia. La corrente d'opposizione vorrebbe che almeno si annunciasse che le conversazioni cominceranno dopo che saranno state esaminate le controproposte tedes[che], mentre il signor Eden insiste ne[l dich]iarare che le riunioni degli Stati Maggiori ed eventuali negoziati con la Germania costituiscono due avvenimenti paralleli che non devono essere confusi.

Alcuni arrivano a dire che le dimissioni di Baldwin possono essere imminenti, ma questo non sembra affatto esatto. Ad ogni modo nel Consiglio di domani il Gabinetto dovrà prendere una decisione, ma secondo il solito è assai probabile che rinvii ancora la soluzione del problema.

Non si hanno informazioni precise sul contenuto della risposta della Germania, ma ufficialmente si assicura che essa conterrà i seguenti punti principali: rifiuto della proposta di costituire una zona demilitarizzata di 20 km. di larghezza sul confine tedesco, da occupare con truppe britanniche e italiane; rifiuto di ricorrere alla Corte suprema dell'Aja perchè stabilisca se il patto franco-sovietico è in conflitto col trattato di Locarno; impegno a parte della Germania di rinviare per un periodo di sei mesi le opere di fortificazione del Reno; ritiro delle truppe germaniche dal confine belga per una striscia di circa 5 km. di larghezza; apertura di negoziati per la conclusione di patti di non aggressione per 25 anni con le Potenze dell'Europa occidentale, con la Danimarca e con l'Austria.

L'arrivo di Ribbentropp

Il barone von Ribbentropp ha atterrato all'Aerodromo di Croydon stasera alle 22.35. Dal grande apparecchio commerciale sono scesi 13 membri della Delegazione tedesca. Dopo mezz'ora è arrivato un altro aeroplano con 14 persone del seguito. Von Ribbentropp, incontrato dall'Ambasciatore di Germania a Londra barone von Hösch, si è dimostrato di buon umore ma non ha fatto alcuna dichiarazione. L'unica frase pronunciata ai giornalisti è stata: «Le luci di Londra sono molto belle da vedersi dall'alto!». Poi è salito in automobile dirigendosi all'Ambasciata. Von Ribbentropp alle ore 21.30 si è messo in comunicazione telefonica col signor Eden. Dato che il delegato tedesco è arrivato a Londra con circa tre ore di ritardo, l'appuntamento, che era stato fissato per questa sera, è stato rinviato a domattina alle 10, un'ora prima della riunione del Consiglio di Gabinetto.

Le consultazioni degli Stati Maggiori non rassicurano la Francia

PARIGI, 31

L'argomento principale delle conversazioni odierne è la realizzazione dei contatti fra gli Stati Maggiori che, secondo l'accordo di Londra del 19 marzo, dovrebbero, nello spirito del trattato di Locarno, di cui è stata «constatata» la infrazione da parte tedesca, garantire alla Francia la sicurezza delle sue frontiere, mentre nel frattempo si svolgeranno le conversazioni con la Germania per vedere in quale misura sarà possibile dare un seguito alle proposte di Hitler.

Sono sinceri gli inglesi?

La diversità dei punti di vista che divide il Gabinetto britannico, giustifica le inquietudini sorte a Parigi sul valore che dev'essere attribuito alle conversazioni tecniche fra gli Stati Maggiori francese, inglese e belga. Se infatti si realizza quanto si augura il Foreign Office, il quale vorrebbe trattare contemporaneamente con gli Stati Maggiori francese e tedesco, i francesi si domandano spaventati se è possibile contare sulla buona fede e sulla sincerità degli impegni che possono prendere, in nome della Granbretagna, gli esperti militari inglesi, delegati ai negoziati tecnici. Infatti due sono i casi: o i negoziati militari non hanno alcuna portata pratica, e allora la Francia non vede l'opportunità ch'essi abbiano luogo; o, invece, gli Stati Maggiori procederanno all'elaborazione di un piano comune di assistenza completa, e allora, si domanda stamane l'*Echo de Paris*, è concepibile che lo Stato Maggiore inglese, una volta a conoscenza del piano di mobilitazione e di difesa dello Stato Maggiore francese, si metta a tavolino con quello tedesco con la più ingenua delle sfrontatezze britanniche?

Vero è che una parte della stampa inglese continua a ripetere ai francesi che i contatti fra gli Stati Maggiori devono essere limitati a conversazioni di carattere tecnico, poichè il valore politico delle conversazioni resta riservato ai poteri diplomatici dei due Paesi. Ma, ci si domanda a Parigi, se questo non corrisponde esattamente a volere assumere, nei confronti della Francia, quella posizione di arbitrato che l'Inghilterra, come Eden ha detto alla Camera dei Comuni, non vuole assolutamente assumere fra i due contendenti continentali, volendo a tutti i costi restare garante.

Politica di asservimento

Ma se il Governo di Londra consente a negoziare con lo Stato Maggiore tedesco, appare evidente che la garanzia in favore della Francia che dovrebbe entrare in funzione dopo il gesto di Hitler del 7 marzo, diverrebbe automaticamente una vera e propria azione di arbitrato che un Paese, il quale dispone di una autonomia politica, non potrebbe tollerare.

Del resto di questa rinunzia a rimanere una Potenza libera nei propri movimenti dà una dimostrazione ampia lo spettacolo che offre la politica francese da quando è scoppiato il conflitto italo-abissino, e nel quale la remissività francese ha permesso all'Inghilterra di con-

Il Governo jugoslavo e i disordini di Zagabria

BELGRADO, 31

Le dimostrazioni di ieri a Zagabria, durate sino a tarda ora della notte, hanno formato oggetto oggi di vivaci discussioni in tutto il Paese. In certi circoli si è dichiarato che gli avvenimenti di ieri desterebbero serie preoccupazioni, perchè renderebbero più difficile la politica conciliatrice instaurata dal Governo di Stojadinovic.

Trenta feriti leggeri

Anche negli ambienti nazionalisti croati tali manifestazioni vengono condannate e particolarmente si deplorano i molti incidenti avvenuti a danno di persone innocenti nei locali pubblici, nei negozi, alcuni dei quali sono stati saccheggiati, e altrove. Nei circoli croati si dichiara però che tale esplosione è comprensibile, data la lunga oppressione del movimento e dei desideri del popolo croato, che anela la libertà.

Secondo il comunicato ufficiale della polizia, durante gli incidenti di ieri sono rimaste ferite complessivamente 30 persone: 11 guardie della polizia e 19 dimostranti. Tutti i feriti hanno riportato lesioni lievi, dato che la polizia, nella maggioranza dei casi, si è limitata a sparare in aria. La polizia ha proceduto nella giornata di ieri a circa 200 arresti, però la maggioranza degli arrestati è stata rimessa in libertà durante la notte e nel corso della giornata d'oggi.

Sulla morte di Stefano Javor, i cui funerali hanno determinato le dimostrazioni, si dichiara ufficialmente che il defunto aveva dovuto assoggettarsi nel dicembre 1935 a un'operazione al petto e che dal 18 al 28 febbraio, per solidarietà con altri detenuti di sentimenti comunisti, aveva partecipato allo sciopero della fame nella casa di pena di Mitrovica. In seguito a ciò le sue condizioni fisiche si erano talmente indebolite, che decedette.

Perchè sarebbe morto il Javor

Di fronte a quest'esposizione ufficiale si dichiara negli ambienti nazionalisti croati che il Javor è morto in seguito si maltrattamente subiti in occasione del suo arresto, alla polizia di Zagabria. Il Javor era commerciante a Zagabria, era ammogliato e padre di cinque figli. E' morto all'età di 57 anni. Nel processo contro l'uccisore del direttore delle *Novosti* di Zagabria, Toni Schlegel, era stato condannato a 20 anni di reclusione. In questo processo erano stati condannati a morte, in contumacia, quali autori del misfatto, tali Mijon Babic e Zvonimir Pospisil, entrambi rifugiati all'estero. Il Pospisil è stato più tardi arrestato a Marsiglia, quale complice nell'attentato contro Re Alessandro, e condannato all'ergastolo.

Gli studenti dell'Università di Zagabria, che da ieri erano rinchiusi nell'edificio dell'Università, poterono uscirne oggi alle 13.30. Nessun incidente è avvenuto durante la loro uscita. L'Università è stata subito chiusa per ordine dell'autorità e il Rettore prof. Hondi, in segno di protesta, ha rassegnato le sue dimissioni.

La polizia di Zagabria ha pubblicato una diffida alla popolazione in cui è detto che gli organi di P. S. hanno ricevuto l'ordine di procedere con la massima severità contro qualsiasi tentativo di turbamento dell'ordine pubblico.

Anche la Romania istituirebbe un sottosegretariato per l'Educazione Fisica

BUCAREST, 31

Negli ambienti ufficiali si assicura che è allo studio la proposta di istituire sull'esempio dell'Italia un Sottosegretariato per l'Educazione Fisica. Il nuovo organismo statale sarebbe regolatore dell'attività sportiva e premilitare della gioventù romena ed avrebbe funzioni di coordinamento e di controllo anche sugli organismi sportivi.

L'Iran ritira dagli S. U. i propri rappresentanti diplomatici

WASHHINGTON, 31

Il Governo dell'Iran ha deciso di chiudere la Legazione li Washington e tutti i Consolati dell'Iran negli S. U. in seguito ad articoli recentemente comparsi nella stampa americana, considerati a Teheran scortesi verso lo Scià dell'Iran. Si dice che il Dipartimento di Stato sarebbe stato informato di tale decisione sabato scorso dall'Incaricato di affari dell'Iran Hossein Ghods.

Si fa notare che il gesto dell'Iran non costituisce una rottura delle relazioni diplomatiche; le future relazioni tra i due Governi continueranno per il tramite della Legazione americana a Teheran. Parecchi alti funzionari americani hanno espresso ufficiosamente il loro rammarico per il gesto del Governo dell'Iran.

38 indiani accusati di clandestina distillazione d'alcool

CALCUTTA, 31

E' cominciata ieri la discussione d'un processo sensazionale contro una banda internazionale colpevole di fabbricazione clandestina ed illecita di alcool. I 38 accusati sono quasi tutti ebrei o armeni. Uno dei principali membri della banda, Davidesechiel, è scomparso senza lasciare traccia. Egli possedeva in un sobborgo di Calcutta un palazzo magnifico nel quale la polizia scoprì una distilleria munita degli apparecchi più moderni che poteva fabbricare quantità ingenti d'alcool che veniva venduto non soltanto nell'India ma anche in tutto l'Estremo Oriente. La banda aveva estesa la sua opera fino in Europa.

Il dirigibile "Hindenburg„ in volo per l'America del sud

FRIEDRICHSHAFEN, 31

Il dirigibile «Hindenburg» è partito stamane alle ore 5.28 al comando del capitano Leman per il suo primo viaggio verso l'America del Sud. L'aeronave trasportava 55 tonnellate di carburante sufficienti per 120 ore di volo, 50 kg. di corrispondenza, 2 tonnellate e mezza di provvigioni, 1500 kg. di mercanzie. Oltre ai rappresentanti del Governo e della stampa vi sono a bordo passeggeri di differenti Nazioni: brasiliani, olandesi, francesi, austriaci, nordamericani. Il capitano Eckener prende parte al viaggio in qualità di osservatore.

Alle 10.45 il dirigibile «Hindenburg» ha sorvolato Findhoven nei Paesi Bassi. Il dirigibile infatti segue la rotta dell'Olanda a causa della situazione internazionale. Sembra che la Francia non abbia risposto alla domanda di permesso di sorvolare il territorio francese. In conseguenza il volo durerà otto ore di più. Si prevede l'arrivo a Rio de Janeiro per il 3 aprile.

L'ASSEMBLEA DEL BANCO DI ROMA

Il 28 marzo si è tenuta in Roma l'Assemblea Generale Ordinaria del Banco di Roma. Il Presidente, on. Pesenti, ha invitato l'Amministratore Delegato, Gr. Uff. Giuseppe Pietro Veroi, a leggere la Relazione del Consiglio di Amministrazione di cui diamo un breve riassunto.

Nel «campo internazionale», premesso che il beneficio derivante dai pochi eventi favorevoli che si erano potuti realizzare nel primo semestre del 1935 — patti con la sorella latina, soddisfacente soluzione della questione della Sarre, accordi di Stresa, ecc. — è stato annullato in pieno dall'assurda guerra economica che, con procedura inusitatamente affrettata con spregio di ogni equa valutazione, dal 18 novembre 1935, è stata scatenata contro l'Italia, la relazione rileva che, in definitiva, le sanzioni si sono ritorte sugli stessi Paesi sanzionisti, specie su quelli ad economia debole, e ciò grazie alla fiera e ferrea volontà con la quale le forze economiche del Paese strette con piena e consapevole disciplina intorno al Governo hanno reagito all'iniquo assedio economico.

In merito alla gestione dell'Istituto la Relazione osserva che le banche italiane, specie quelle che prendono parte cospicua al regolamento dei rapporti con l'estero, si sono trovate a dover fronteggiare necessità particolari, sorte dalla interrotta collaborazione bancaria dei paesi sanzionisti; ma sotto l'efficace coordinamento degli organi preposti alla disciplina degli scambi e dei regolamenti valutari con l'estero, la cui unità e sincronia di movimenti trovano integrale applicazione nella creazione del SOTTOSEGRETARIATO DI STATO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE, le banche italiane hanno risposto pienamente alle esigenze del momento.

Accennato alla parte presa dall'Istituto al movimento generale degli scambi ed alle operazioni di compensazioni e di clearings, la relazione esamina la situazione in cui si sono trovate le filiali del Banco situate in paesi sanzionisti del Mediterraneo orientale, la cui essenziale funzione era di assistenza a quelle correnti di traffici con l'Italia che, bruscamente interrotte, hanno determinato una naturale contrazione nel lavoro bancario. Queste filiali hanno corrisposto con prontezza e sagacia pari alle tradizioni ed alla efficienza dell'Istituto, e la affezionata clientela dell'estero ha potuto constatare in questa circostanza a quale nobile linea di superiore collaborazione civile sia ispirata l'azione del Banco di Roma e può essere certa che, non appena gli attuali inceppamenti saranno eliminati, ritroverà assieme alla sicura salvaguardia dei suoi interessi, tutta l'assistenza tecnica che può utilmente giovare alla libera espansione dei commerci.

Per quanto concerne il lavoro all'interno, il ritmo degli scambi si è gradatamente accelerato e con l'aumentata attività industriale si è avuta una maggiore richiesta di denaro che ha dato luogo ad una migliore retribuzione degli impieghi. L'attività bancaria fu favorita anche dalla serena compostezza del risparmio italiano, il quale ha dato la più convincente e pratica dimostrazione della unanime solidarietà di pensiero e di fatti che regna nel Paese contribuendo anche con ammirevole larghezza alla sottoscrizione del nuovo prestito nazionale «RENDITA 5%».

Indi la Relazione, accennato alla collaborazione data all'«I.R.I.» per la liquidazione del «CREDITO MARITTIMO», informa che, il Banco di Roma, con l'autorevole consenso ed appoggio delle Superiori Autorità, ha istituito due filiali in Eritrea: una a MASSAUA nel dicembre scorso, l'altra all'ASMARA nel gennaio del corrente anno. L'intensa attività che esse svolgono, è prova della bontà di questa iniziativa.

Per quanto riguarda le filiazioni estere il BANCO DI ROMA (France) ha superato brillantemente, non solo le molteplici difficoltà dovute alla politica sanzionista, ma anche quelle delle ripetute crisi del mercato finanziario di Parigi. Il BANCO ITALO EGIZIANO ha tenuto il suo posto con grande prestigio e ben presto potrà ridare tutto il suo largo concorso al naturale impulso degli scambi fra l'Egitto e l'Italia.

Tutto il personale dell'Istituto ha encomiabilmente assolto ai suoi doveri verso il Paese e verso l'Amministrazione; 150 dipendenti sono stati richiamati alle armi ed una gran parte di essi, cui va un pensiero affettuoso e il più fervido augurio, trovasi ora in Africa Orientale.

Passando alla rassegna delle voci del Bilancio, la Relazione richiama l'attenzione sulle due voci: DEPOSITI in C/C ED A RISPARMIO e CORRISPONDENTI-SALDI CREDITORI nelle quali si raccolgono i depositi che, in tutte le loro varie forme, vengono affidati dalla clientela all'Istituto, e che presentano le seguenti risultanze: i Depositi in c/c ed a risparmio passano da L. 688.274.376 (1934) a L. 665.129.452 ed i Corrispondenti saldi creditori da L. 1.766.815.436 (1934) a L. 1.843.532.080, cosicchè, in definitiva, i mezzi dell'Istituto hanno registrato un incremento di oltre 53 milioni. Se si tiene conto della contrazione dei depositi presso le filiali estere, del largo concorso dato dalla clientela alla sottoscrizione della nuova Rendita 5% ed infine del maggiore utilizzo fatto dall'industria e dal commercio delle disponibilità liquide si constata l'alto grado di fiducia e l'ascendente di cui il Banco gode presso la sua clientela risparmiatrice.

Alla voce ASSEGNI CIRCOLARI si nota un aumento di lire 12.844.623, la circolazione di fine d'anno essendo passata da L. 95.254.529 (1934) a L. 108 milioni 99.152. L'emissione globale dell'annata supera di circa 700 milioni quella dell'anno precedente.

Lo stato di liquidità della TESORERIA presenta un aumento di oltre 39 milioni in confronto al 31 dicembre 1934: infatti la voce Cassa e depositi presso l'Istituto di Emissione passa da L. 264.551.867 (1934) a L. 301.036.835 e quella Disponibilità presso altre banche del Regno e dell'estero da L. 157.063.920 (1934) a L. 160.090.311.

Nella voce PORTAFOGLIO BUONI DEL TESORO E FONDI A VISTA noterete un aumento di L. 100.475.215 passando da L. 1.103.550.152 (1934) a L. 1.204.025.367 a cui si contrappone una contrazione, per cifra quasi corrispondente, nelle altre voci di impiego.

I TITOLI DI PROPRIETA' non presentano variazioni di rilievo essendo passati da L. 106.135.451 (1934) a L. 107.654.455; essi sono costituiti per l'80% da titoli di Stato o garantiti dallo Stato e per il rimanente da obbligazioni o valori a reddito fisso di primaria importanza.

Una variante si trova invece nella cifra degli immobili che sono inscritti sotto la nuova voce IMMOBILI DI PROPRIETA' E PARTECIPAZIONI IMMOBILIARI: dopo la revisione di valori effettuata lo scorso anno, è parso più rispondente a criteri di chiara impostazione, conglobare in un'unica voce sia gli stabili di proprietà diretta, sia quelli posseduti indirettamente attraverso Ente di cui abbiamo assunto il controllo. In conseguenza di tale variazione il totale della voce risultante passa da L. 29.500.000 a L. 70.180.402.

La voce ACCETTAZIONI COMMERCIALI ridotta a L. 7.156.290 contro L. 69.186.773 del 1934, riflette le disposizioni sanzioniste che hanno impedito alle banche dell'estero d'intervenire nel regolamento delle nostre importazioni di materie prime; queste trovarono per altra via la loro regolamentazione ed i nostri Corrispondenti esteri perdettero inutilmente un lavoro proficuo; la voce «DEBITORI PER AVALLI» invece passa da L. 102 milioni 95.858 (1934) a L. 108.431.120 con un nuovo aumento di L. 6.335.262.

Nei CONTI D'ORDINE la voce CONTI TITOLI presenta un aumento di L. 693.171.907, in parte rappresentato dal Redimibile 3½ % appoggiato all'Istituto per la conversione in Rendita 5%, ma in buona parte dovuto al crescente afflusso della clientela che affida al Banco di Roma i propri valori per la custodia e l'amministrazione.

Il totale, sia dell'attivo che del passivo, supera di oltre 716 milioni quello del 1934, passando precisamente da L. 5.906.122.008 a L. 6.622.993.063.

Le cifre del Bilancio 1935 dimostrano incontestabilmente che in un Paese perfettamente disciplinato, la delicata e difficile funzione del credito può essere svolta nella forma più ordinata e proficua, anche quando formidabili turbamenti monetari e politici di fuori gettano le loro deleterie conseguenze nella vita di ogni paese.

Il lavoro del BANCO DI ROMA ha beneficiato in pieno di questa situazione e le cifre — nel loro contenuto e nei loro progressi — ne rispecchiano chiaramente la realtà, che si riconferma, poi, anche nei risultati della severa revisione di tutte le partite creditizie e delle varie obbligazioni fatta a fine di anno; la percentuale di perdite sui crediti si è ridotta ad un'espressione irrisoria quale non si ritrova neanche negli anni della maggior prosperità (0.04%); tutte le spese per nuovi impianti ed arredamenti sono state ammortizzate; l'inventario dei valori di proprietà immobiliari e mobiliari si presenta per il suo contenuto intrinseco o redditizio sulle linee di un completo aggiornamento di valutazione.

Così, al termine di un'annata fortunosa, il Bilancio offre una consistenza patrimoniale effettivamente e visibilmente irrobustita; ciò nondimeno, date le incognite che permangono all'orizzonte della vita politica internazionale, si è ritenuto opportuno di attenersi anche quest'anno ad una linea di condotta di particolare prudenza, destinando larga parte degli utili ad accantonamenti interni.

In base a queste direttive, il CONTO ECONOMICO è stato chiuso con un saldo di utili netti di L. 5.139.039.70, da utilizzare per: L. 1.000.000 alla Riserva ordinaria, la quale da L. 23.977.184.40 passerà a L. 24.977.184.40, a prescindere dalla Riserva straordinaria che assomma a L. 18.303.655.75 e la differenza — dopo detratte le quote di assegnazione statutaria — in L. 4.010.563.70 a nuovo, in aggiunta al riporto precedente. Il nuovo Esercizio 1936 si inizia con un totale di utili a disposizione di L. 7.038.021.17.

Indi la relazione si sofferma sul complesso di recenti provvedimenti di legge per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia a fondamento dei quali è la norma che «LA RACCOLTA DEL RISPARMIO TRA IL PUBBLICO SOTTO OGNI FORMA E L'ESERCIZIO DEL CREDITO SONO FUNZIONI DI INTERESSE PUBBLICO»; semplici e lapidarie parole, in cui è racchiuso intero il significato della elevata concezione morale e della sapiente portata tecnica della riforma.

Rammentato che il Banco di Roma con R. D. 12 marzo, è stato riconosciuto BANCA DI DIRITTO PUBBLICO, ambito riconoscimento destinato a conferire nuova dignità ed aumentato prestigio, la Relazione osserva che la politica seguita in questi ultimi anni dall'Amministrazione fa trovare l'Istituto perfettamente aderente allo spirito informatore della nuova legge per modo che, nella sua perfetta attrezzatura organizzativa, con un personale di alta disciplina che costituisce un corpo bancario fra i più scelti ed apprezzati, esso si inserisce nel nuovo inquadramento bancario del Paese in uno stato di piena efficienza.

La Relazione così si chiude:

L'ESERCITO ITALIANO COMBATTE E VINCE NELLE LONTANE TERRE DELL'A. O. LA PIU' GRANDIOSA GUERRA COLONIALE DELLA STORIA; IL NOSTRO PENSIERO SI VOLGA AMMIRATO E RICONOSCENTE AI MAGNIFICI SOLDATI E LEGIONARI IL CUI EROISMO E LE DI CUI VITTORIE DANNO ALL'ITALIA L'ORGOGLIO DELLA CONQUISTA E LA CERTEZZA DEL SUO PIU' GRANDE DESTINO, A NOI L'INCITAMENTO A PERSEVERARE CON RADDOPPIATA LENA NELLA MODESTA, MA FERVIDA NOSTRA QUOTIDIANA FATICA.

La relazione dei Sindaci è letta dal Gr. Uff. Garrone.

L'Assemblea, dopo aver rivolto un pensiero ammirato e riconoscente ai magnifici soldati e legionari d'Italia, ha approvato le relazioni del Consiglio e dei Sindaci, il Bilancio ed il Conto Profitti e perdite.

E' stato chiamato a completare il Consiglio l'On. Pietro Terenzio [illegible]

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

FEDERAZIONE

Rapporti alla Casa del Fascio

Il Comitato intersindacale si riunirà alla Casa del Fascio domani 2 aprile XIV, alle ore 15. La sezione prezzi del Comitato intersindacale si riunirà alla Casa del Fascio domani 2 aprile XIV alle ore 12. La Commissione federale di disciplina si riunirà alla Casa del Fascio sabato 4 aprile XIV alle ore 16. La Sezione agricola del Comitato intersindacale si riunirà alla Casa del Fascio sabato 4 aprile XIV alle ore 17. Il Vicesegretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti venerdì 3 aprile XIV alle ore 19. La fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili terrà rapporto alle ispettrici di zona ed alle dirigenti del Fascio Femminile di Trieste alle ore 18 di venerdì 3 aprile XIV, in Sala del Littorio.

La Sezione Granatieri dal Vicesegretario federale. *Il Vicesegretario federale ha ricevuto il Consiglio direttivo della Sezione «Carlo Stuparich» dell'Associazione Nazionale Granatieri. Al cameratesco saluto rivoltogli dal presidente della Sezione, il Vicefederale ha risposto con espressioni di viva simpatia.*

Corsi di preparazione politica. *Questa sera, nella sala del Circolo di cultura dei professionisti e artisti in via S. Nicolò 7, verranno impartite le seguenti lezioni: ore 18: Storia politica ed economica dell'Italia; ore 19: Dottrina del Fascismo.*

G. U. F.

Inaugurazione dei corsi di assistenza culturale. *Lunedì sera, alla presenza del vicesegretario del «Guf», in rappresentanza del segretario momentaneamente assente da Trieste e del Direttorio, si sono inaugurati al «Guf» i corsi di assistenza culturale. Tali corsi hanno lo scopo di attirare la collaborazione reciproca tra i giovani nei problemi dello studio e le discussioni si attengono, nel loro inquadramento generale, ai programmi universitari. Le singole trattazioni sono affidate a studenti di provata competenza nei vari argomenti. Alla riunione di lunedì ha svolto una densa lezione di matematica attuariale il camerata Guido Schironi. Il numeroso gruppo degli intervenuti che frequenteranno i corsi, dimostra l'interessamento per l'utile iniziativa del «Guf». La lezione di matematica del mercoledì si terrà alle ore 20, contrariamente a quanto stabilito in precedenza. Ciò per non far coincidere l'orario delle riunioni gufine con quello del corso di preparazione politica. Per il resto, l'orario rimane immutato.*

Convocazione. *I camerati Guido Spiegel, Paolo Agacci e Rodolfo Accerboni sono convocati in sede questa sera alle 19.30 per comunicazioni. Alla stessa ora si trovino all'Ufficio culturale, in sede, i camerati che desiderano collaborare all'Ufficio stampa e propaganda.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera, prima lezione di letteratura tedesca. Gli iscritti si presentino alle 19.30.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo coltura. *La lezione d'oggi è sospesa.*

Il tè della piuma al Savoia

organizzato dal Fascio Femminile

Per sabato 4 aprile tutto il mondo elegante triestino si darà convegno nelle ricche sale del Savoia. Interesse per i magnifici oggetti che verranno esposti, curiosità di vedere che cosa hanno saputo creare i nostri artisti, curiosità di apprendere la tecnica di lavorare e tingere la piuma. Non solo, ma avidità anche da parte delle nostre signore di ammirare i bei cappellini che verranno presentati. Tutto con quella gaiezza particolare unita al più fine buon gusto, che distingue tutte le manifestazioni organizzate dal Fascio Femminile. Sappiamo che della preparazione del programma si sono occupate personalmente la signora Salem e la fiduciaria provinciale del Fascio Femminile e questo ci assicura la buona scelta della gentile presentatrice dei bei lavori e il concorso entusiasta del pubblico.

Sopraprezzo consumazioni nei pubblici esercizi nella «Giornata delle due Croci»

L'Unione fascista dei commercianti comunica che per accordi presi con il locale Consorzio antitubercolare della Provincia di Trieste, domenica, «Giornata delle due Croci», in tutti i pubblici esercizi verrà praticato il sopraprezzo di 10 centesimi su ogni consumazione smerciata. Nei ristoranti e nelle trattorie verrà praticato un aumento unico di 20 centesimi su ogni conto.

Quest'obolo andrà a tutto vantaggio del Consorzio antitubercolare della Provincia di Trieste. I proprietari degli esercizi pubblici, entro la giornata di lunedì 6 aprile dovranno versare gli importi raccolti all'Unione dei commercianti (Viale XX Settembre n. 1, stanza n. 12), la quale provvederà quindi a rimetterli al Consorzio antitubercolare.

"Spirito e forme della letteratura ungherese,,

Il prof. Vàrady all'Istituto Fascista

Domani alle 20.30, nella sala Duca d'Aosta, in piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, l'insigne prof. Emerico Varady, segretario della R. Accademia d'Ungheria a Roma, parlerà degli spiriti e delle forme della letteratura magiara.

«I lavoratori nello Stato corporativo». Domani, alle 20, alla sede del G. R. F. «Mario Trevisan», il dott. Giuliano Gaeta, terrà la seconda conversazione sul tema: «I lavoratori nello Stato corporativo» con particolare commento della Carta del Lavoro. Tutta la popolazione del rione è invitata. L'ingresso è libero.

«L'arte vernacola toscana» all'Acegat. Oggi, alle 20.30, il signor Federico Lucherini terrà al Dopolavoro della Acegat, in via Battisti 110, una conferenza sull'arte vernacola toscana che ebbe fioritura col [...] scrittore Renato Fucini [...] popolare [...] dopolavoristi [...] Ingresso libero [...] ai loro familiari.

«Le Vie dell'Africa Ori[enta]le». Per il resoconto della interessan[tissima con]ferenza del prof. Carlo Fabr[ovich ...] Dopolavoro ferroviario, rimandia[mo i no]stri lettori all'odierno Picco[lo della] Sera.

L'eroica morte del sergente Albanese primo Caduto triestino in A. O.

In una lettera inviata alla madre del sergente Antonio Albenese, primo Caduto triestino in A. O., il comandante della Sezione cui egli apparteneva descrive con commosse e fiere espressioni i particolari della morte eroica del valoroso sottufficiale. Eccone il testo:

«A. O. 13 marzo 936-XIV.

Gentile signora, sono il tenente Barletta, comandante la sezione del 46.o Reggimento Fanteria di cui faceva parte il suo compianto figlio Antonio. Già da tempo sentivo il desiderio di scriverle per darle qualche particolare e per esprimerle il mio dolore, ma le molteplici occupazioni non me ne hanno lasciato il tempo, compio adesso questo dovere approfittando dell'occasione di dover dare riscontro alla sua del 23 u. s.

Durante l'avanzata conclusasi con l'occupazione dell'Amba Aradam, azione che dalla regione prende il nome di battaglia dell'Endertà, la mia sezione fu assegnata in rinforzo al 1.o Battaglione del nostro Reggimento. L'avanzata ebbe inizio il giorno 10 e il 12 giungemmo nei pressi di Mai Crabià e precisamente al paese di Adi Achedti, dove il Battaglione si sistemò a difesa. Il Reggimento era all'estrema sinistra del 1.o Corpo d'Armata. Il mattino del 13 all'alba il nemico per tentare di rompere la morsa che lo stava stringendo scagliò contro il settore occupato dal Battaglione del mio reparto una colonna di 3000 armati, che solamente dopo 12 ore di violento e continuo combattimento riuscimmo a respingere definitivamente, infliggendo perdite gravissime. Durante quella avanzata avevo dato a suo figlio il comando della squadra salmerie e pertanto egli si trovava sul rovescio della posizione al sicuro, ma non appena ebbe inizio il combattimento, di sua spontanea volontà egli volle portarsi al posto d'onore in linea, per riassumere il comando della sua antica squadra. Ed immediatamente imbracciato il fucile cominciò a fulminare con tiro preciso il nemico e a incitare i suoi uomini alla resistenza.

Ricevuto l'ordine di portarsi con la sua squadra su una posizione più intensamente battuta dal nemico, che si stava molto avvicinando, fu il primo a muoversi e durante questo spostamento una pallottola lo colpì al cuore fulminandolo. La sua perdita addolorò profondamente quanti lo conoscevano, perchè tutti lo stimavano e gli volevano bene per il suo carattere allegro, per la sua educazione, per il suo zelo in servizio, per la sua bontà, per la generosità e per l'entusiasmo del suo cuore. Egli è caduto da Eroe e ciò deve essere motivo di orgoglio e di conforto per lei, per la giovane sposa e per il tenero figlio, che potrà essere veramente fiero del suo valoroso papà, caduto sul campo dell'onore lottando per rendere più grande, potente e forte la Patria adorata.

Egli riposa assieme agli altri Eroi caduti del Reggimento accanto alla chiesa di Mai Crabià. Coraggio, cara signora, nel culto della memoria del suo caro estinto, dovranno trovare la forza per superare e vincere le avversità e le amarezze della vita e dovrà essere loro di conforto il sapere che egli riposa in pace dormendo il sonno dei giusti e che il suo posto è fra gli eletti di Iddio. Tutti i miei dipendenti che come me venerano la memoria del suo figliuolo, a me si associano nell'inviare a lei, alla sposa e al tenero caro figlio sentite condoglianze ed ossequi. Ten. *Barletta*».

ASTERISCHI

Aprile

Sorge aprile con gli ippocastani già orgogliosi di chiome, con la fioritura dei fruttici già avanzata dal roseo pesco fino ai peri, ai meli, ai ciliegi, che sono i più tardi a fiorire, e coi maggi già in boccio sulle vette dei loro cespi. Primavera inoltrata; ed era da aspettarsela. La natura non ha avuto fatica a emanciparsi dall'inverno. Il marzo non ha dato che qualche notte un po' fresca; del resto, non c'è stato un giorno che non si raggiungessero i 10 centigradi, e talvolta furono 15 o 16 e un giorno quasi 18. E anche l'incostanza del tempo ebbe il fluttuante carattere primaverile: giorni di pioggia alternati con piogge di sole, e spesso mattine fulgide di sole e pomeriggi di pioggia o viceversa. Ieri, nel cielo ancora azzurro, d'un azzurro troppo intenso per essere durevole, rombò il tuono d'un acquazzone estivo; e tosto cadde una acquata calda per un paio d'ore. Ravvivò essa quegli altri azzurri, i più assoluti che esistano, oggi occhieggianti nei giardini e nei prati: l'azzurro delle pervinche, l'azzurro delle genziane. Come sembra timido fra quei gridi arditi il mormorio delle violette.

Tre pubblicazioni sulla pesca dell'on. Bruno Coceani

Sul problema della pesca, nella molteplicità dei suoi aspetti, trattato dall'on. Bruno Coceani in questi ultimi tempi attraverso conferenze, studi su riviste e nel recente importante discorso pronunciato alla Camera, sono uscite di questi giorni tre pubblicazioni speciali, che illuminano l'argomento di luce particolare sia nei riguardi della produzione e del consumo nazionale in raffronto alle sanzioni, sia sotto l'aspetto dei trasporti. Infatti «Il problema dei trasporti nel settore del pesce» è investigato dall'on. Coceani in uno studio che vede la luce in un quaderno della rivista *Problemi dell'ora*, edita a Roma, mentre nella rivista *Politica Sociale*, che dedica nel suo ultimo numero, apposito fascicolo all'opera realizzata dalle ventidue Corporazioni, fascicolo che raccoglie scritti dei più autorevoli economisti, giuristi e tecnici nelle specifiche materie, l'on. Coceani illustra come esperto della Corporazione della zootecnica e della pesca, il problema quadruplice della previdenza e assistenza sociale in favore dei pescatori; della disciplina dei mercati all'ingrosso del pesce per la legalità dei commerci di questo prodotto; della motorizzazione dei pescherecci con l'intervento dell'industria meccanica nazionale; infine le condizioni dell'industria delle tonnare e del mercato del tonno all'olio. Queste pubblicazioni particolari sono integrate dalla pubblicazione, edita dalla Tipografia della Camera dei Deputati, del discorso dell'on. Coceani sul «Contributo della pesca italiana alla lotta contro le sanzioni».

Della conferenza del prof. Fabbrovich sull'Africa daremo relazione nell'odierno *Piccolo della Sera.*

STATO CIVILE DI TRIESTE

31 marzo 1936-XIV

Nati vivi	6
maschi 2, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	—

La cerimonia inaugurale della VI Campagna antitubercolare

Venerdì 3 aprile, alle 19.30, avrà luogo, nella sala del Littorio, la cerimonia inaugurale della VI Campagna antitubercolare. Parlerà l'avv. Piero Pieri, designato quale oratore ufficiale dalla Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi.

In tale occasione saranno distribuiti i diplomi di benemerenza alle persone che più hanno contribuito alla riuscita della V Campagna del francobollo antitubercolare. La significativa cerimonia darà il via alla grande manifestazione antitubercolare, che s'inizia con la «Giornata delle Due Croci», che avrà luogo domenica 5 aprile, e sarà seguita dalla campagna del francobollo antitubercolare. Alla cerimonia saranno presenti tutte le autorità. I cittadini vi accorreranno indubbiamente in gran folla.

Un nostro vecchio emigrato per le famiglie dei soldati d'Africa

Commovente notizia è quella che oggi ci è dato segnalare; e tale da stare degnamente accanto agli esempi belli di patriottismo e di attaccamento alla terra natale che l'Italia ebbe, tanto numerosi, dai suoi figli lontani, in questo periodo della guerra etiopica. L'italiano memore della Patria è questa volta un triestino. Un triestino che ben pochi possono ricordare, giacchè abbandonò la città natale a vent'anni, e da allora ne sono trascorsi cinquanta, che egli visse nell'America Latina, e precisamente a Buenos Ayres. Ma che il signor Giuseppe Panizzoni e la sua consorte, la signora Emilia Panizzoni Blosi, figlia di uno dei maggiori avvocati italiani di Buenos Ayres, sieno due persone di gran cuore, oggi lo sapranno tutti: difatti essi hanno voluto far pervenire alla nostra città 10.000 lire italiane, delle quali 6000 a favore delle famiglie bisognose dei richiamati e caduti nell'A. O., da assegnarsi a mezzo della Compagnia dei Volontari giuliani, mentre le altre 4000 saranno distribuite direttamente a persone bisognose della nostra città. Ai coniugi Panizzoni vada un pensiero di gratitudine, ed anche di rallegramento per i validi sentimenti della loro anima e di augurio che sia loro concesso di pensare lungamente all'Italia e a Trieste.

La costituzione della sezione di Trieste del Comitato d'azione per l'Universalità di Roma

Si è costituito ieri a Trieste, col consenso e l'appoggio delle alte gerarchie del Governo Nazionale e del Partito, il Gruppo triestino del Comitato di Azione per l'Universalità Romana, Comitato che ha in ogni importante città d'Italia la sua sezione e che è investito — come dice la denominazione dell'ente — di un'interessante missione spirituale e culturale in quanto intende raccogliere in associazione spontanea tutti i cittadini esteri che nutrono sentimenti di simpatia per il Regime Fascista e che comunque s'interessano dei caratteri, dell'impronta e degli sviluppi della nostra civiltà politica e spirituale.

L'Associazione ha lo scopo precipuo di rendere viva e operante l'adesione degli stranieri al Fascismo, come etica e pratica universale, erigendo un argine al bolscevismo, che attraverso l'opera formidabile dei «Komintern» minaccia di schiantare le fondamenta politiche sociali e religiose della millenaria civiltà europea.

Il C. A. U. R. si propone inoltre di potenziare lo spirito di ospitalità italiana verso i sudditi esteri, accostandoli sempre più intimamente all'opera grandiosa della nuova Italia e agevolando loro la possibilità di assistere a tutte le manifestazioni politiche, economiche e culturali del Regime in Italia e nelle sue Colonie mediante conferenze, riviste, gite e crociere a prezzi ridotti.

In particolare risulta evidente che a Trieste, ponte secolare di tre civiltà, il C. A. U. R. è destinato a svolgere una opera precipua di collegamento e di collaborazione fra i numerosi sudditi esteri che la città ha il piacere di ospitare. La Sezione del C. A. U. R. di Trieste si compone di un Consiglio direttivo con a capo un presidente, nominati dalla Direzione Centrale di Roma. Il Consiglio direttivo nomina a sua volta una Consulta fra i cittadini esteri. Possono essere soci del C. A. U. R. tanto cittadini italiani che esteri.

La costituzione della Sezione triestina dello C. A. U. R. ha una significazione particolarmente importante a Trieste ove risiedono numerose le colonie straniere simpatizzanti o amiche del Fascismo. Una viva e diretta collaborazione e partecipazione degli stranieri residenti in Italia alle manifestazioni molteplici del Fascismo, potrà determinare, attraverso le personali conoscenze e le dirette esperienze dei cittadini stranieri con la vita italiana, una profonda consapevolezza ed una più chiara illuminazione dei valori politici e spirituali del Fascismo e della forza che il Regime rappresenta nel mondo.

Ieri il Direttorio della Sezione triestina del C. A. U. R. costituito dal prof. Antonio Palin che ne è anche il presidente, ha fatto visita d'omaggio a S. E. il Prefetto e al Federale che hanno accolto con benevolo interessamento e autorevole desiderio di protezione e di fiancheggiamento, i membri della Sezione. Il Direttorio è stato costituito, con nobile spirito combattentistico, dal presidente prof. Palin, dal comm. Giovanni Relli, dal dott. Oreste Rozzo e dall'avv. Luigi Ruzzier che per il loro passato patriottico e volontaristico sono stati vivamente graditi dalle Autorità. La sede temporanea della C. A. U. R. si trova nella Casa del Combattente - Compagnia volontari giuliani e dalmati.

L'arte della cosmesi nella conferenza di Lidia Baratto Arenson

Sotto gli auspici del Circolo artiste e laureate e del Comitato patronesse dell'Ente nazionale della moda, la sig. Lidia Baratto Arenson tenne ieri l'annunciata conferenza sull'arte della cosmesi, dinanzi a un folto pubblico prevalentemente femminile.

La signora svolse il suo tema, badando fin dall'inizio di allontanarne quel senso di futilità che ingiustamente si usa connettervi. La sua esposizione si basò su due idee fondamentali: che la bellezza femminile è un'opera d'arte, la quale può dare, nella vita di tutti i giorni, un godimento pari a quello che offre un bel quadro o una bella statua in un museo; e che l'arte della cosmesi non deve servire a sovrapporre dal di fuori una finta giovinezza e una finta bellezza, ma ravvivare dal di dentro questa giovinezza e questa bellezza, quando cominciano a declinare, a causa della faticosa vita moderna, o a causa dell'età. Per tale ragione, ai prodotti minerali, sono da preferirsi quelli vegetali, perchè non provengono da una sintesi chimica, ma da qualche cosa di vivo, com'è vivo il corpo umano, insieme al quale anch'essi partecipano all'eterno ritmo della natura. Questo elemento vitale è, per l'appunto, ciò che li rende efficaci ed atti a ravvivare la freschezza della pelle, a rinforzare il vigore dei capelli, a consolidare la saldezza dei denti. Raffigurando il nostro corpo come la salvaguardia più sicura, che tanto l'uomo quanto la donna hanno da offrire al logorio prodotto da ogni ora che passa e da ogni sforzo che si compie, la signora Baratto Arenson pose anche il suggello della legittima difesa a quello che non è più il capriccio della donna superficiale o la supesa inutile del bilancio casalingo, ma occupa di sè la scienza moderna e figura come una voce importantissima nella bilancia commerciale dei singoli Stati. Perciò favoriamo anche da noi l'arte e l'industria della cosmesi, e affidandola all'azione delle piante di cui siamo ricchi, dal rosmarino alla betulla, dal bergamotto al pino, creiamo il nuovo prodotto vegetale, sano e nazionale.

Alla fine della sua leggiadra esposizione la signora Baratto Arenson fu salutata da un lungo applauso.

L'odierna conferenza Cordovado al "Dimm.,,

Questa sera alle 19.30 il cap. dott. Marcello Cordovado, nella sala del «Dimm» Sezione A, in via Trento 2, svolgerà una «Rassegna di attualità politica», trattando i più importanti fatti di attualità politica ed economica. A questa attraente conversazione, che il dott. Cordovado svolgerà con la nota competenza e chiarezza, sono invitati tutti i soci e coloro che s'interessano

L'orario della Pescheria centrale. Il Municipio informa che con oggi alla Pescheria centrale viene cambiato l'orario pomeridiano che sarà precisamente dalle 16 alle 19.

Gara pasquale di bigliardino a Roiano. Sabato prossimo, alle ore 20, a Roiano, in piazza Tra i Rivi 2 A, avrà inizio un grande torneo pasquale di bigliardino con ricchi premi. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente venerdì sera.

La prima giornata di esercitazioni al Poligono di tiro

Domenica prossima avrà luogo al Poligono la prima giornata di esercitazioni. Tutti i soci della Sezione triestina del T.S.N. sono invitati a partecipare. Saranno in piena efficienza il poligono per il flobert, quest'ultimo riservato a Balilla e Avanguardisti. L'orario di funzionamento del Poligono resta così stabilito: 8-12, 13.30-18. I cittadini desiderosi di dedicarsi al nobile sport delle armi possono rivolgersi giornalmente alla sede della Sezione, via Genova n. 2, tel. 36-56.

La "Dante,, e i Corsi d'alta cultura a Rodi

Col 1.o agosto prossimo verrà inaugurato in Rodi il 2.o corso di alta cultura, istituito dalla «Dante Alighieri» allo scopo di rendere più stretti i vincoli tra l'Italia e l'Oriente, specialmente mediterraneo. Anche quest'anno, verranno conferite borse di studio a studenti universitari, a studiosi e a professori di scuole medie. Il conferimento della borsa ha luogo su presentazione di apposita domanda accompagnata dai titoli che la possano giustificare. Fra essi ha speciale valore il certificato dei voti conseguiti negli esami sostenuti. Le domande, a cui saranno unite due fotografie per tessera, devono essere presentate al più presto e in ogni modo non oltre il 30 giugno p. v. Per informazioni rivolgersi al dott. Giuseppe Stefani, presidente del Comitato triestino della (Dante Alighieri» (tel. 95-51).

La gita dell'Associazione del Fante a Duttogliano si terrà domenica. Quota lire 12. Iscrizioni in sede, seralmente, dalle 19 alle 20.30, fino a venerdì. Sono ammessi i familiari.

Via chiusa al transito dei veicoli. Da domani, e fino al compimento dei lavori di fognatura in quella zona, resterà chiusa al transito dei veicoli la via A. e F. Nordio, tra il viale XX Settembre e la via Francesco Crispi.

Trattenimenti

L'ultimo trattenimento dell'Adria. Dopo il successo festoso del trattenimento straordinario di domenica scorsa, la S. T. C. Adria, per corrispondere all'unanime richiesta di soci e invitati, ha deciso di tenere domenica 5 aprile l'ultimo trattenimento di questa fortunata stagione. Saranno validi i soliti inviti. Per nuove richieste e informazioni, rivolgersi in segreteria, via Coroneo 15 (tel. 92-56). Oggi e venerdì dalle 18.30 alle 19.30.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Sabato, dalle 21.30 all'1 avrà luogo nella sala Duca d'Aosta il solito trattenimento per soci e invitati.

Veglia degli sportivi al Dopolavoro Cooperative. Questa sera, nelle vaste sale del Dopolavoro Cooperative Operaie, via Tiziano Vecellio 4, si terrà la preannunciata veglia degli sportivi. La festa avrà inizio alle 20.30 e si protrarrà fino alle 1.30.

Il ballo di primavera al «Beltrame». Sabato, dalle 21.30 al mattino si terrà in sede sociale il grande ballo della primavera. Domani dalle 20 alle 23 consueto trattenimento.

Il ballo delle bambole al Dopolavoro Chimici si svolgerà domani in sede, via Con ti 11. E' necessario l'invito speciale diramato dal Comitato feste. Ulteriori inviti si possono ritirare in sede oggi, nelle ore serali.

Il ballo della «Fortitudo». Questa sera, alle 20, nelle vaste sale del Dopolavoro «Vittorio Veneto», in via Crispi 7, si svolgerà l'annunciata festa danzante indetta dalla «Fortitudo». Signore ingresso libero.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Pasinati e Colaussi fra gli "azzurri,, Spanghero nella Nazionale B

ROMA, 31

Per la partita Italia A-Svizzera A che si svolgerà, com'è noto, domenica prossima a Zurigo, sono stati convocati a Como per giovedì alle 11, a disposizione del Commissario tecnico per la squadra nazionale, i seguenti giocatori: Masetti, Allemandi e Monzeglio dell'A. S. Roma; Monti della Juventus; Amoretti e Pizziolo della Fiorentina; Faccio, Meazza, Ferrari e De Maria dell'Ambrosiana; Pasinati e Colaussi della Triestina; Piola della Lazio; Buscaglia del Napoli.

Per l'incontro Italia B-Svizzera B, che si svolgerà a Novara pure domenica, sono stati convocati a Como per venerdì, a disposizione del Commissario tecnico, i giocatori: Olivieri e Marchini della Lucchese; Mornese, Galimberti e Romani del Novara; Milano, Busoni e Riccardi dell'Alessandria; Fiorini del Bologna; Perrucchetti del Brescia; Spanghero della Triestina; Ghidini dell'Ambrosiana; Gabetto della Juventus e Venditto del Napoli. E' stato convocato pure il giocatore Rosetta della Juventus per mansioni di assistenza tecnica.

I Littoriali della vela a Trieste

Per la seconda volta, quest'anno, la vela è compresa nel programma dei Littoriali. Quest'anno i Littoriali della vela si svolgeranno a Trieste nello specchio d'acqua prospiciente il Bagno Savoia. Il Gruppo Universitario Fascista di Trieste, fiero per l'onore toccatogli, organizza con ogni cura questa importante manifestazione nazionale. Già da tempo fervono i preparativi e lo studio perchè la competizione velica possa svolgersi nelle migliori condizioni tecniche e d'ambiente. Al raduno velico parteciperanno 14 «Guf» con 28 timonieri su dinghi 12 p. S. I.

Sarà un onore per Trieste ospitare gli equipaggi, e la città, interessandosi alle gare, dimostrarà tutto il suo amore per il mare, elemento vitale della Nazione, che su questo e al di là di questo costruisce le vie della sua potenza.

Gli agonali del tennis al "Guf,,

Rammentiamo che domani sera alle 19, si chiuderanno improrogabilmente le iscrizioni agli agonali del tennis, ai quali possono partecipare gli studenti medi regolarmente iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento. L'interessante torneo, dal quale usciranno coloro che dovranno rappresentare i colori triestini ai Littoriali di Bologna, si svolgerà sui perfetti campi di via Guido Reni, concessi, colla consueta gentilezza dal Consiglio direttivo del Tennis Triestino. Le gare avranno inizio nel pomeriggio di venerdì. Come è noto, sono in programma due gare, cioè il singolare uomini e il doppio uomini.

Il G. S. «Monte Tricorno» alla Marmolada, al Passo Rolle ed a Nevea. Sono state indette per la prossima domenica due gite sciatorie per il Rifugio Nevea, con partenza da Trieste sabato alle 17 e domenica alle 5. Per le feste di Pasqua verranno effettuate gite alla Marmolada, al Passo Rolle e al Rifugio Nevea. Prenotazioni in sede sociale oppure presso l'«Utat».

Unione Sportiva Triestina. Oggi alle 16.45 allo Stadio Littorio sono convocate le squadre allievi e ragazzi I e II. Venerdì, campo Montebello, tra le 15 e 17, allenamento delle squadre ragazzi (I e II) e «pulcini».

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro Bancari. Oggi alle 19.30 ginnastica ritmica femminile. Domani dalle 20.30 trattenimento.

Dopolavoro «A. Olivares». Aperte iscrizioni sezione nuoto. Segreteria sportiva 19.30-20.30. Giocatori volata convocati domani alle 20.

«Dimm» Sezione C. Questa sera dalle 19 trattenimento.

«Dimm» Sezione A. Oggi alle 19.30 conferenza dott. Cordovado: «Rassegna di attualità politica». Iscritti gruppo tennis invitati versare prima quota, per aver diritto accesso campi di gioco. Mostra pittura Klodic, oggi orario 11-12.30 e 16-21.

«Dimm» Sezione B. Questa sera, alle 20.30, rappresentazione della commedia in tre atti «Sor Antonio», di N. Vidali, recitata dai filodrammatici della Sezione. Iscrizioni aperte per la gita alla volta di Erpelle-Cosina che avrà luogo domenica.

Gruppo rionale fascista «A. Olivares». I fascisti abitanti nelle vie: M. Luzzatto, Belpoggio, S. Giustina, Franca, Hermet, G. Reni, salita Promontorio, passeggio S. Andrea, androna S. Tecla, androna S. Eufemia che non hanno ancora provveduto alla timbratura della tessera del P. N. F. per l'anno XIV, sono invitati a presentarsi alla segreteria di questo Gruppo nei giorni 1, 2 e 3 corr., dalle 19 alle 21.

Una donna cade da un impalcato e si frattura al colonna vertebrale

Una grave disgrazia è toccata ieri nel pomeriggio alla trentenne Ines Marchesa, abitante in via della Zonta 5. Incaricata di verificare il contenuto di una grande cassa, la giovane, che lavora in un grande deposito di lampadine elettriche a S. Sabba, è caduta da un impalcato in modo da riportare gravi contusioni al dorso. Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, essa è stata inviata all'ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno è stata accolta, avendole i medici riscontrata la probabile frattura della colonna vertebrale. La prognosi è pertanto riservata.

Una bimba giocando si rovescia addosso dell'acqua bollente

La bambina Licia Zoch, di 4 anni, abitante in via A. Manzoni, giocando ieri sera presso al focolaio della sua abitazione, si rovesciò addosso una pentola piena d'acqua bollente, che le produsse delle scottature di primo e secondo grado all'addome ed alla gamba destra. All'ospedale Regina Elena, ove fu trasportata con l'autolettiga della Guardia medica, fu giudicata guaribile in tre settimane ed accolta nel reparto dermatologico.

Magazziniere che si rompe alcune costole. Il magazziniere Giorgio Ruzzier, di 42 anni, abitante a Pirano lavorando ieri, nel pomeriggio, in un magazzino della suddetta località, cadde da una impalcatura, fratturandosi alcune costole. Il medico circondariale di Pirano, dopo avergli prestate le prime cure, stimò opportuno inviarlo, mediante una auto al nostro ospedale Regina Elena. Trattasi, secondo i medici, di lesioni guaribili in otto settimane

ISTITUTO NAZIONA[LE] DELLE ASSICURAZIO[NI]

Due forme caratteristic[he] di Assicurazione-Vit[a]

Fra le tante forme di assicurazione adottate dall'Istituto N[azionale] delle Assicurazioni, riteniamo utile racordarne due di particol[are inte]resse:

1ª Forma:

Acquisto di Appartamenti

Il garantire non soltanto a noi stessi, ma anche alla nostra [famiglia] la proprietà della casa, è atto saggio che ognuno deve compiere [...] un tetto sicuro è ragione di pace e di serenità.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con una special[e ...] che può avere due applicazioni diverse, con relativa variazione de[...]

a) - ganrantisce nel caso di morte dell'acquirente pri[ma del] termine del periodo di ammortamento, la corres[ponsio]ne da parte dell'stituto Nazionale delle Assicu[razioni] della residua somma ancora dovuta all'Ente mu[...]

b) - oppure presta la stessa garanzia sopra citata e d[...] inoltre la liberazione del lebito verso il mutuan[te nel] caso in cui l'acquirente sicsi riservato il diritto, [...] do una determinata somma, di entrare in posses[so del]l'alloggio prima del termine del periodo di am[mortam]ento - ciò che è specialmente interessante qu[ando] detto periodo sia molto lungo, come avviene per [le coo]perative a contributo Statale.

2ª Forma:

Acquisto, conservazione e di Proprietà Terriera

Con tale forma l'Istituto ffre

a) - per la conservazione, l'amliamento e l'acquisto [della pro]prietà, la possibilità di un graduale fornazion[e di un] capitale che potrà servire, a momento opportuno, [ad ar]rotondare la proprietà prvata o ad acquistare [la pro]prietà (nel caso di mezzdri o affittuari), ope[razione] tanto più utile in quanto ontempla anche l'assic[urazio]ne pel caso di morte, per ui l'assicurato sa che [se non] riuscisse a realizzare egli tesso la propria aspi[razione] la realizzerebbero in ogni aso i suoi figli;

b) - per l'esercizio del fondo, i possibilità di coprire [le spe]se relative. L'esercizio delazienda agricola, con [metodi] moderni (concimazioni cimiche, sementi selez[ionate], lavorazioni accurate del treno, ecc.) richiede [frequente]mente anticipazioni di denro e quindi impone il [ricorso] a prestiti che sono, per'appunto, detti «pres[titi di] esercizio», la cui durata aria dai 6 ai 9 mesi, [a se]conda dalla semina al raccoto.

L'agricoltore potrà correre all'uopo a «[prestiti] sulla sua polizza d'assicurazione», attingendo c[omodi]camente al proprio rispamio, pur rimanendo [sempre] assicurato.

Per facilitare le operazioni sudtte, l'Istituto Nazionale [delle As]sicurazioni ha stabilito di ridurre revolmente il tasso d'inte[resse su] tali «prestiti» quando le somme sia destinate ad acquisti di [...] sementi, macchine agricole, ecc., le a dire all'esercizio del[l'agricol]tura.

Nel caso poi di «danni prodottilla grandine» l'Istituto N[azionale] delle Assicurazioni ha stabilito di coentire la sospensione del p[agamen]to del premio d'assicurazione nell'ao, nel quale l'assicurato a[bbia vis]to notevolmente copromesso il racito del suo fondo.

"PRAEVDENTI[A]"

ASSICURAZIONI - RIASSICURAZIONI - CAPITALIZZAZI[ONI]
Sede e Direzione GeneraleROMA - Via Nazionale, 89

Società collegata con l'ISTITUTONAZIONALE DELLE ASSICU[RAZIONI]

Capitalizzazione anteresse garantito

A PREMIO ANNUO:
versando **L. 1000** alnno per 20 anni, alla sc[adenza] la PRAEVIDENTIpagherà **L. 30.969.**

A PREMIO UNICO:
versando una voltanto **L. 6.655,60** dopo [...] la PRAEVIDENTIpagherà **L. 20.000.**

Le polizze possono ahe essere al portato[re]

L'ISTITUTO NAZIONAL DELLE ASSICURA[ZIONI] garantisce integralnte le Polizze della PRAEVDENTIA

Le Agenzie Generali dll'ISTITUTO NAZ[IONALE] DELLE ASSICURAZIONrappresentano la P[RAEVI]DENTIA nelle singole zone.

EATRI E CONCERTI

rzo Sabato teatrale al Teatro Verdi

e precedenti spettacoli, cui ha il più lieto successo, ci autorizconsiderare ormai, anche per ra città, superato il periodo di iento per questo genere di mani. Il Dopolavoro provinciale far diventare periodico e senrruzioni, come dispongono le disuperiori, questo genere di spetche permettono al popolo, agli ed a quanti fino ad oggi ne eranasti estranei, di frequentare i di prosa con una modica spesa. umero limitato di Compagnie che o saltuariamente agiscono nella città, ha consigliato il Dopolarovinciale a ricorrere, in alcuni le Filodrammatiche cittadine di ia importanza, pur di non far re all'iniziativa quel carattere tinuità che è nei voti e negli menti di ognuno.

abato prossimo il non facile comstato affidato alla Filodrammal Pubblico Impiego, diretta dal Bruno Alberti, che rappresenterà Signora Rosa», uno dei più signue vigorosi lavori di Sabatino Lo. La rappresentazione è stata precon particolare cura, in modo ntire anche a questo spettacolo caloroso successo.

zzi per questa rappresentazione ati fissati in lire 3 (ingresso e n platea, palchi e prima galleti assicurati); lire 2 in seconda ; lire 1 in loggione. I biglietti vendita presso il Dopolavoro iale e nelle sedi dei vari sodail giorno dello spettacolo alla eria Centrale.

«Vestiti che ballano», di Rosso di San al Dopolavoro Ferroviario. Sabatrammatica «E. Duse», diretta re Giulio Rolli, rappresenterà, alla ittorio Veneto» del Dopolavoro Fer«Tra vestiti che ballano», tre atepilogo di Rosso di San Secondo. arazione di questo forte lavoro del autore siciliano è stata particurata dal direttore artistico, curo affidamento di un'ottima inzione. I posti numerati per querappresentazione si possono prenotare

atografo al Dopolavoro Ferroviario. ettacolo cinematografico alla sede del Dopolavoro Ferroviario col o una notte», interpretato da Marullavan. Inizio delle rappresentale 18 e 20.30. Domani, alle 18 e 20.30, verrà replicato alla sede «Vittorio

A. Busch e R. Serkin alla Società dei concerti

Stasera alle 20.45 avrà luogo in sala del Littorio il concerto sociale affidato agli insigni artisti Adolf Busch, violinista, e Rudolf Serkin, pianista, col programma di sonate già pubblicato.

Lunedì si terrà il concerto del quartetto ad archi Kolisch con la collaborazione del clarinettista Erich Simon.

Il concerto Cisilin-Cosulich al Circolo professionisti e artisti

Domani alle 20.30, varà luogo al Circolo dei professionisti e artisti (via S. Nicolò 7), un concerto a due pianoforti, sostenuto dalle signorine prof. Letizia Cisilin e prof. Paola Cosulich, con la collaborazione del soprano signorina Rosita Amadi.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Stasera alle 19.30 Commissione Grotte. Domani alle 20.45 conferenza su «Imalaia», proiezioni; lezione topografia sospesa.

Gars. Domenica escursione sciatori, in Carnia. Partenza sabato alle 19.30, dalla Piazza Dalmazia, con automezzo.

LA BORSA DI TRIESTE

marzo	30	31	marzo	30	31
Rend. 3½%	73.90	74.20	Cosulich	10.25	10.50
Pr. Redim.	73.80	74.—	Gerolim.	39.—	40.—
Obbl. Ven.	85.70	85.90	Libera Tr.	43.—	44.—
B.T.n. 1940	96.50	97.—	Istria-Tr.	243.—	228.—
B.T.n. 1941	96.50	97.—	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1943	86.40	86.70	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1944	91.40	91.75	Meridion.	668.—	670.—
I. R. I.	445.—	445.50	Premuda	240.—	240.—
Elett. F.S.	450.—	450.50	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Sofias	302.—	302.—	Tripcov.	101.—	101.—
F. 3 V. 3½%	430.—	430.—	Tram	210.—	210.—
F. 3 V. 4% c. (già 5-6%)	432.50	431.50	Ampelea	158.—	160.—
F. 3 V. 4%	414.—	415.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	105.—	105.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Istria 1900	50.—	50.—	S. I. P.	50.50	51.50
Generali	4007½	4015.—	SELVEG	465.—	465.—
Ass. Ital.	485.—	485.—	STEG	52.—	52.—
Infortuni	1945.—	1950.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. A	1907½	1907½	Lav. Tr.	255.—	255.—
Riun. B	1807½	1807½	Pastificio	213.—	213.—
Adria	21.—	21.—	Terni	215.—	213.50

CAMBI: Londra 62.65; New York 12.67; Francia 83.30; Belgio 214; Svizzera clearing 411.75; Svizzera 412.25; Amsterdam 857.63; Jugoslavia 28.19; Polonia 238; Germania 507.61.

Mercato fermo in tutti i settori. Il Redimibile 3.50% chiude a 74; gli assicurativi in aumento; Istria Trieste 223 ex L. 15.

CORRISPONDENZA APERTA

Ufficiale invalido. La disdetta di un appartamento è un diritto comune sia al proprietario dello stabile che all'inquilino, previo dal contratto di locazione stipulato. Non comprendiamo quali dubbi ella possa avere sulla validità della stessa quando venne data in tempo utile. Per l'eventuale risarcimento di lavori eseguiti dubitiamo ch'ella possa farsi valere; comunque dipende dalle condizioni contrattuali.

Curioso. Tutti i lasciti (eredità, legati) disposti a favore della Congregazione di Carità sono esenti dalla tassa ereditaria ai sensi del R. Decreto Legge 9 aprile 1925, N. 38 convertito nella legge 21 marzo 1926, 597. — *Speranzosa.* Non possiamo fornire indirizzi riguardanti attività private.

Una madre in pena. Tale dichiarazione non sebbe valida essendo la rinuncia agli alimenti giuridicamente inefficace e nulla, anche se fatta in occasione di separazione personale o per altre ragioni momentaneamente plausibili.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

SAN D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio.

NATI (31 marzo 1936-XIV): Lipovez Elda; Jun Miranda; Sofia Mirella; Cecchini Giorgio; Gasparutti Aredio. Illegittimi: nomine 1.

DECESSI: Vincenti Leonardo, a. 24; Parlaccin Giacinto, a. 52; Beccari ved. Zolia Pieri, a. 63; Milic Francesco, a. 74; Ellersdorfer in Marusic Giovanna, a. 49; Destradi Nazario, a. 80; Orù ved. Cobez Virginia, a. 79; Tersar ved. Volga Caterina, anni ...

...IO GRUPPO NORD

...ramma del 1.o aprile 1936-XIV: ...innastica da camera. — 8: Bollettino sagi - Lista delle vivande. — 11.30: ...a Ambrosiana. — 12.15: Dischi. — ...piezione d'operetta - Orchestra Ca... 16.20: Trasmissione dall'Asmara. — ...camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Recitazione. — 17.15: Storia musica: «G. B. Pergolesi». — 20.35: varia. — 21: Trasmissione dal Teatro «Scala» di Milano: «La farsa amorosa», opera in tre atti di Riccardo Zandonai, diretta dal m.o Giuseppe Del Campo.

...rietà e Cinema

...a Italia. Domani «Notte di nozze», lavoro di King Vidor, con Anna Sten e Gary Cooper.

...TTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

...16: Ultimo giorno: «L'uomo che ...Montecarlo», Fox, con Ronald Colman. Domani: «Mariti in pericolo», con ...ge Brent, Kay Francis e Genevieve...

...ale. 16: Grande successo: «Ma non è una cosa seria», con V. De Sica, E. Cegani, Regia Mario Camerini. Imminente: «Rapsodia d'amore».

...or. 16: Entusiastico succ.: «Acqua ...» con Stan Laurel e Oliver Hardy. ...ggi prezzi normali: III posto dop.

Cinema Principe. 15.30: Pieno successo: «Shanghai», con Warner Oland, Loretta Young e Charles Boyer. Fra giorni: «Arma bianca», piccante avventura di Casanova.

...17: Varietà: Catoni-Romigioli. Sul ...schermo: «Amanti folli», con M. ...eider.

...16: «Allegri eroi», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ultimo giorno. Domani: «Notte di nozze», con Anna Sten.

...16: Comp. «La Risata»: «Pippetto ...otto», due atti ultracomici. Film «Peer Gynt» di Ibsen: «Peer Gynt», con H. Albers. Musiche di Grieg. Ultimo giorno.

...16: «Canto d'amore», con il tenore Marini. Ultimo giorno.

...15.30: Ult. giorno: «Sulle ali della ...». Domani: «Al cavallino bianco».

...16: «Terra senza donne», con ...MacDonald. Ult. giorno. L. 1.

...15.30: «La carne e l'anima». Domani: «Al cavallino bianco».

...15.30: Ult. giorno: «Anna Karenina», con G. Garbo. Domani: «Fedora».

...15.30: «Signora vagabonda», con ...Janny, Topolino.

...15: «Viviamo stanotte», L. Harvey. Nuovo Varietà De Rosè Marcelli.

...15.30: «Nel mondo delle meraviglie», ...Oliver. Le più pazze risate.

...15.30: «La sirena del fiume», con ...Parker e Robert Young. Topolino.

...15: «L'amante sconosciuta», film Metro, con William Powell e Myrna Loy.

...15.30: «Il re della Jungla», super-...Paramount. L. 0.80.

...(Settefontane 56). 15: «Il mistero del vagone letto». Un dramma elettrizzante Metro, con Una Merkel, C. Ruggles.

...15.30: «Vagone rosso», con C. Bickford e R. Tynes, emozionante. Topolino.

...15.30: «Caricca», grandioso capolavoro della danza moderna con Dolores del Rio.

...ina. «Come le foglie», attesissimo, ...N. Besozzi, nonchè «La disfatta delle ...zoni», paradossale.

...15.30: «Mater dolorosa», dramma ...nale. Topolino. II 0.70 - 0.55.

Trattenimenti:

...della Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Successo della cantante Elissa Tamburini unitamente a Brunita, Mimi e al Montanelli.

...Albergo della Città. Nel «Nostro» giovedì, sabato e domenica dalle 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 L (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 22.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 maggio 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Fiume: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.40 (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 D.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.15 (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Fiume: 5.40 D; 7.17 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 D; 20.56 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia, coincidenza (D) per Piedicolle).

Parenzo: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 9.30 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 20.40 O.

Parenzo: 10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M; Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35

RINALDO LESSI, direttore responsabile - Soc. Editrice Italiana Roma-Trieste

SOCIETA' ELETTRICA DELLA VENEZIA GIULIA

Anonima con Sede in Trieste

Capitale sociale Lire 42.000.000 interamente versato

Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria 31 Marzo 1936-XIV

Il giorno 31 marzo, nella sede sociale in Trieste, si è tenuta l'Assemblea generale di questa Società, sotto la Presidenza del Presidente Conte Sen. Salvatore Segrè Sartorio.

Erano presenti 11 azionisti rappresentanti 93.197 azioni, sulle 105.000 costituenti il capitale sociale.

L'Assemblea approvò all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1935, nonchè le altre proposte d'ordine ordinario.

Nominò a nuovi amministratori i signori Fracca Comm. Rag. Aurelio e Di Robilant Comandante Conte Luigi.

Riconfermò nella carica i sindaci uscenti.

La proposta di modificazione all'art. 21 dello Statuto sociale è stata respinta con 19.000 voti favorevoli e 74.197 contrari.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Or sono poche settimane veniva a morte, fra l'universale compianto, il comm. ing. Antonio Pitter. Elettrotecnico ed idraulico insigne, faceva parte della nostra amministrazione prima in qualità di Sindaco e poi come Consigliere, fino dall'inizio della nostra Società.

Più volte l'opera sua zelante e sagace ci è stata di grande utilità. Alla sua memoria rivolgiamo un omaggio riconoscente e commosso.

Signori Azionisti,

per la nostra Società l'avvenimento principale dell'anno 1935 è stato la fusione con la Società Anonima Costruzioni Elettricità Italia Orientale (S.A.C.E.I.O.) di Gorizia e con la Società Elettrica Istriana di Pola; come da Voi deliberata nell'ultima Vostra Assemblea annuale.

Le operazioni relative si sono svolte nel modo più regolare; naturalmente esse hanno portato notevoli modificazioni alla fisionomia del nostro bilancio.

«omissis»

I nuovi lavori eseguiti nel corso dell'anno 1935 ammontano complessivamente alla cifra, abbastanza ragguardevole, di L. 3.253.581,34 e consistono principalmente nella costruzione della nuova linea costiera da Trieste a Pirano, e in espansioni nel Carso e nell'interno dell'Istria.

L'erogazione di energia ha raggiunto 125.292.000 KWO di cui 10 milioni 971.000 di nostra produzione diretta (Centrale di Aidussina). La cifra complessiva è di gran lunga superiore a quella degli anni decorsi, e trova anch'essa la sua principale spiegazione nell'avvenuta fusione.

Se tuttavia limitiamo la statistica alla sola zona che era da noi servita prima della fusione, si rilevano 103.525.000 KWO contro 86.417.000 dell'anno precedente e contro 90.575.000 KWO dell'anno 1929, il quale rappresentava il massimo dell'erogazione che fosse stato mai raggiunto.

L'incremento dell'anno 1935 è dunque stato eccezionalmente rilevante, e superiore ad ogni previsione. Esso è dovuto alle particolari condizioni dell'industria nell'anno testè trascorso, e all'attività spiegata nelle nostre provincie per fronteggiare le ben note circostanze internazionali. La cifra raggiunta è confortante e dimostra la rigogliosa vitalità della nostra Regione, e il suo fermo proposito di rintuzzare l'assedio economico straniero.

Nel conto profitti e perdite rimarcherete che i proventi per vendita di energia che lo scorso anno ammontavano a Lire 13.295.406,65, salvono nell'anno 1935 a L. 25.262.557,74.

Gli introiti complessivi dell'esercizio, conteggiando anche quelli derivanti da proventi diversi, sono di L. 26.762.712,84 contro L. 14.953.275,49 dell'anno 1934.

Le spese di esercizio sono in aumento proporzionale; esse, che comprendono gli ammortamenti, le imposte sul reddito, e le spese varie risultano di L. 23.408.836,50 contro Lire 12.519.399,83 dello scorso anno.

Tanto l'aumento degli introiti, quanto quello delle spese è dovuto sia alla fusione colle altre due aziende, sia al notevole incremento nella erogazione, la quale ha portato maggiori spese per l'acquisto dell'energia nella parte che non è da noi prodotta direttamente.

Ne consegue che l'utile netto si determina in L. 3.353.876,34, e corrisponde alle previsioni che Vi avevamo esposte nella nostra relazione dello scorso anno. A tale cifra vanno aggiunte L. 97.656,80, che corrispondono ai civanzi degli esercizi precedenti della nostra Società e delle due incorporate.

Si ottiene così un totale di Lire 3.451.533,14 che a norma dell'art. 34 dello Statuto va diviso nel modo seguente:

Al fondo di riserva 5% di L. 3.353.876,34	L.	167.693.82
Al Consiglio di Amministrazione il 3% della rimanenza	»	95.585.45
Agli azionisti in ragione del 7.5% sul capitale di L. 42.000.000	»	3.150.000.—
A nuovo	»	38.253.87
Tornano	L.	3.451.533.14

Non abbiamo bisogno di dirvi che ci siamo accertati che la somma proposta come dividendo rientra nei limiti stabiliti dal R. Decreto legge 5 settembre 1935 N. 1613.

Il dividendo per ciascuna azione da L. 400.— risulterebbe pertanto di L. 30.— come per lo scorso esercizio; naturalmente alle azioni al portatore va applicata la riduzione del 10 per cento prevista dal R. D. Legge 7 settembre 1935 N. 1627.

Vi proponiamo di stabilire la data del pagamento, come di consueto, al 15 aprile.

Vi comunichiamo infine che le Officine Elettriche dell'Isonzo hanno avuto un esercizio soddisfacente e pur non potendo ristabilire il loro dividendo nella misura dell'anno 1932, lo aumentano dal 6 al 6.5 per cento.

Vi rammentiamo poi che colla odierna assemblea viene a scadenza naturale il mandato conferito ai Signori amministratori Gr. Uff. Augusto Cosulich, Ing. Rinaldo Negri, Comm. Silvio Pellas, Marchese dott. Paolo Polesini, Dott. Gr. Uff. Lodovico Rizzi, Conte Sen. Salvatore Segrè Sartorio, Avv. Sen. Alfonso Valerio, e Ing. Gr. Uff. Arturo Ziffer. Inoltre ha rassegnato le dimissioni, per suoi motivi di carattere puramente personale, l'amministratore Don Carlo Maurizio Ruspoli di Poggio Suasa.

A tutti porgiamo a nome Vostro la espressione di riconoscenza per l'opera prestata a favore della Società, e Vi preghiamo di procedere alle nomine necessarie; tenuto anche conto del posto lasciato libero nel Consiglio dalla deprecata perdita del Comm. Ing. Antonio Pitter.

Signori Azionisti,

alcuni di Voi ci hanno manifestato il desiderio di modificare le disposizioni dell'art. 21 dello Statuto sociale, per modo di stabilire un numero fisso per i componenti del Consiglio di Amministrazione, ed ottenere così, a loro avviso, una maggiore aderenza alle disposizioni del Codice di Commercio.

Sottoponiamo al vostro esame questa proposta, in sede di assemblea straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio al 31 dicembre 1935

ATTIVITA'

Cassa	L.	84.849.23
Titoli di proprietà	»	12.055.488.77
Utenti	»	3.891.947.—
Depositi a cauzione	»	209.254.13
Effetti attivi	»	35.000.—
Conti Correnti attivi	»	1.337.820.97
Magazzino	»	1.507.437.35
Impianti sociali	»	62.136.703.76
	L.	80.758.501.22

PASSIVITA'

Capitale sociale		L.	42.000.000.—
Fondo di riserva		»	1.837.921.53
Fondo di ammortamento		»	20.860.005.87
Creditori diversi		»	12.609.040.68
		L.	77.306.968.08
Utile esercizio 1935	L. 3.353.876.34	»	3.353.876.34
Avanzo utili esercizi precedenti	L. 97.656.80	»	3.451.538.14
		L.	80.758.501.22

Conti d'ordine:

Cauzioni degli Amministratori	L.	1.400.000.—
Debitori per avalli e garanzie	»	667.000.—
Titoli di terzi a cauzione	»	7.500.—
	L.	82.833.001.22

Conti d'ordine:

Cauzioni degli Amministratori	L.	1.400.000.—
Creditori per avalli e garanzie	»	667.000.—
Creditori per titoli in deposito	»	7.500.—
	L.	82.833.001.22

SPESE

Spese di esercizio		L.	19.485.088.74
Ammortamenti		»	2.331.526.35
Imposte sul reddito		»	754.012.10
Spese e perdite varie		»	838.209.31
		L.	23.408.836.50
Utile esercizio 1935	L. 3.353.876.34	»	3.353.876.34
Riporto a nuovo esercizio 1934	97.656.80		
	L. 3.451.533.14		
		L.	26.762.712.84

INTROITI

Vendita di energia	L.	25.262.557.74
Proventi diversi	»	1.500.155.10
	L.	26.762.712.84

Il Presidente:
Salvatore Segrè-Sartorio

Il Consigliere Delegato:
Ing. Vittore Vittorelli

Il Direttore Amministrativo
Rag. Aldo Giulianini

I Sindaci:
Ing. Giuseppe Amati - Antonio Conestabile della Staffa
Ing. Gastone De Giacomi

Sabaitù fiore del Tigrai

di Roberto Mandel

Riassunto della prima puntata

...na sperduta tribù del Tigrai, si sta celebrare le nozze di Sabaitù, fiore di ...ra etiopica, con Tecassar, l'uccisore ...mi. Ma la festa nuziale viene interrotta da una invasione di razziatori che distruggono, uccidendo gli uomini e catturando, come schiavi, il resto ...tribù.

...i s'andavan riducendo ad un manipolo sanguinante, lordo di sudore e di ...re, accecato dal sole, arso dalla ...ma inflessibile. Alla testa dei so...ssuti, Tecassar compiva prodigi. ...o o cinque nemici insieme, non ...uo a sopraffare il giovane, cui ...sperata moltiplicava le forze ti...

...che Cassabath, il capo dei raz...rona il cavallo ad affrontare il ...

...ato alle spalle, premuto ai fian...ar si trova di fronte al nemi...de del vantaggio del proprio ...mobilissimo; ...rauche laceravano l'aria acre... ...udi mandano scintille e ...

Pe...o al capo, Tecassar — cui si confo...la vista — ha un'ultima invocazio...isperata:

— ...itù!... Sabaitù!...

Poi ...iovane crolla sopra un mucchio d'ucci... giace senza più vita...

. . . .

La ...parsa del giovane dal quadro, sugge... nel suo orrore barbaro, della lotta ...a lungo durata, fu il segnale della ...strofe.

Non ...in grado di resistere all'urto degli ...rsari soverchianti, gli uomini del vi...o, frantumati i piccoli nuclei strett...soffocati dalle orde dei nemici, tentan...a fuga.

Si v...llora fin dove giunge l'efferatezza ...a dei predoni delle ambe.

Inse...ili ad ogni sentimento di pietà ca...esca verso gli sventurati che aveva...eso sino all'estremo le proprie f...e e il loro focolare, i razziatori ...irono sui vinti. I feriti e i mutila...usto i più meritevoli di commisera... vennero finiti con ripugnante fre...a. Essi avrebbero costituito un in...o, quindi... conveniva scannarli.

Avi... rapina, agitando le armi insangui... e i turpi trofei umani recisi ai vin... mettendo urla frenetiche di giubilo... trionfo, l'orda barbara si precipitò ...villaggio.

Avvennero scene raccapriccianti, da far gelare il sangue nelle vene.

I predoni entravano a gruppi nei «tucul». Tutto: donne semisvenute, fanciulli tremanti, poveri arredi, animali domestici, subiva la furia del saccheggio e della devastazione.

Gettati fuor delle abitazioni sordide, i sopravvissuti componevano il gregge degli schiavi.

Inginocchiata a pregare in un angolo della sua capanna, Sabaitù vide precipitarsi anche su di lei la furia degli aguzzini.

Mentre quattro o cinque uomini si avventavano a ghermirla, la povera fanciulla terrorizzata gettò un urlo, si raggomitolò al suolo, si nascose il volto tra le palme.

Quando la prima mano nemica la strinse ad un braccio, Sabaitù ebbe un scatto disperato della propria femminilità offesa e morse l'aggressore a sangue. Quello, levò il pugno per colpire la vittima alla nuca.

Giusto allora, entrava Cassabath, il capo temuto dei razziatori.

— Che fate? — egli chiese ai suoi uomini, con un tono che escludeva la risposta.

Sul mercato degli schiavi, le donne valgono in rapporto inverso alla propria età, in rapporto diretto con la propria bellezza. Alla prima occhiata, il negriero esperto aveva intuito il pregio della giovanetta, splendido fiore fragrante.

— Portate via costei senza farle male! — impose Cassabath — Nessuno ardisca usarle violenza!

Con la miglior grazia di cui eran capaci, i razziatori sollevarono la fanciulla riluttante, le impedirono di divincolarsi, vinsero la sua resistenza e la trascinarono fuori, ad ingrossare il pietosissimo bottino umano.

Non andò molto e nel villaggio misero non ci fu più nulla da portar via: nè un ragazzo, nè una pecora, nè un pugno di farina. Non perciò si placava la voluttà distruttrice dei razziatori.

La genìa s'abbandonò ad un ultimo sfogo perverso. Messo a fuoco, per uno stupido desiderio di vendetta, dall'uomo che aveva sofferto il morso alla mano, il vasto «tucul» di Sabaitù e dei suoi, costrutto di tronchi e di stoppia, prese a bruciare come un pagliaio. Frangiate di fumo, le vampe tortili si dilatavano, cercando nuovo alimento.

Alla fine, il villaggio desolato non fu che un rogo immenso. Il calore, il fumo, l'acrità dell'incendio, si spandevano tutt'intorno, vastamente.

Il vento portava lontano il lezzo, ad annunciar la morte d'una piccola tribù, perita sotto la furia omicida dei predoni, destinata a perire fra gli stenti e le infamie della schiavitù, vergogna dell'Impero del Negus e dei suoi protettori.

L'orda barbara stette a godere lo spettacolo del fuoco che portava a termine l'opera sinistra dei distruttori di villaggi.

Poi, gravate le donne dal bottino, Cassabath e i suoi si misero in marcia verso un luogo ombroso e ricco d'acqua, opportuno alla sosta. Lasciandosi alle spalle gli uccisi, le ceneri, la desolazione estrema, i predoni cacciavano innanzi a nerbate la colonna degli schiavi e il gregge degli animali rapinati.

Framezzo ai miseri sopravvissuti della sua gente derelitta, chiusi nella tragicità della propria disperazione, andava penosamente anche Sabaitù, fiore percosso e squassato dalla ventata atroce della barbarie etiopica.

Povera Sabaitù!

Dire che quello avrebbe dovuto essere il giorno felice delle sue nozze d'amore!

II.

Parola d'italiano

— Non fallire il colpo, Mario! — sussurrò Colombi all'orecchio dell'amico — Potrebbe essere pericoloso!

— Non dubitare! — assicurò l'altro — Ho il polso ben fermo.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

UOVA SORPRESE PESCI CAMPANE

Pasqua TALMONE

VENCHI UNICA

LA PRIMAVERA A:

SAN REMO

BORDIGHERA-OSPEDALETTI

Al Casino Municipale: GRANDE STAGIONE LIRICA

RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50%

Per informazioni rivolgersi: Azienda di Soggiorno-Sanremo

SAN REMO - *Royal* - L'albergo signorile sulla passeggiata a mare - A 200 metri dal Casino Municipale.
SAN REMO - *Gr. Hotel Excelsior-Bellevue* - Albergo di lusso in località riparata dal vento - Parco grandioso - Vista sul mare - Tennis - Garage - Golf.
SAN REMO - *Hotel Miramare* - Prim'ordine - Posizione magnifica in riva al mare - Spiaggia privata - Giardino - Autorimessa - *Dir. E. Morgano.*
SAN REMO - *Hotel Savoia* - L'albergo di classe a pochi passi dal Casino Municipale - Parco - Garage.
SAN REMO - «*Grand Hotel*» - (già degli Inglesi) - La migliore posizione - Grande parco - Autorimessa - Golf - Prezzi moderati.
SAN REMO - *Hotel Mediterraneo e Lido* - Al mare con piscina e spiaggia - Parco - Pensioni da L. 40.
BORDIGHERA - *Hotel Continentale* - Splendida posizione - Giardino - Ogni comodità - Autorimessa - Prezzi miti.
OSPEDALETTI - *Regina* - L'albergo che offre ogni confort - Spiaggia - Pieno sole - Parco - Fiori - Tennis - Prezzi miti.
SAN REMO - *Villa Verde* - Posizione soleggiata - Parco - Veduta sul mare - Terrazza - Ogni confort - Cucina viennese.

TAORMINA (Sicilia)

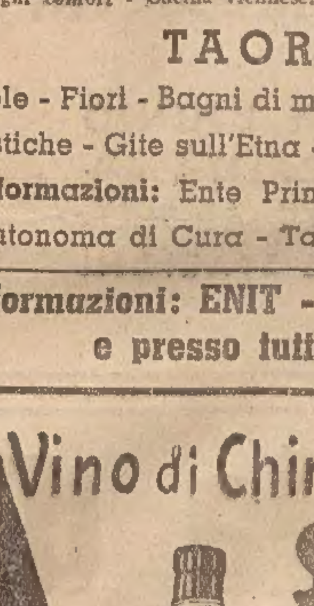
Sole - Fiori - Bagni di mare - Manifestazioni mondane e folkloristiche - Gite sull'Etna - Tiro al piccione - Tornei di Tennis.

Informazioni: Ente Primavera Sicilia - Palermo — Azienda Autonoma di Cura - Taormina.

Informazioni: ENIT - Via Vittorio Veneto 56 - ROMA e presso tutte le Agenzie di Viaggio

Vino di China ferruginoso

Serravallo



Tonico Ricostituente

stimola l'appetito rigenera il sangue rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste

In vendita nelle farmacie

Aut. Pref. Trieste. 3219-13337 - 26 VI/28

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con ... soltanto

TORESELL...

Piazza Tommaseo 4, tel.

L'UOMO

INNANZI CON GLI ANNI,

presso alla vecchiaia, sorpreso da malanni, fa male ad abbandonarsi, a rassegnarsi nel soffrire, credendo che i suoi mali siano soltanto inevitabili compagni dell'età avanzata. No, anche l'anziano, il vecchio può e deve combattere i malanni e stare bene. Non è vero che debba soffrire, che i suoi coetanei sieno tutti malati. Se altri mezzi già tentati sono riusciti inutili, sappia che vi è un preparato di infallibile riuscita, vi è l'ISCHIROGENO *(a base di fosforo, ferro, calcio, chinina, stricnina)* che rigenera le forze e rinvigorisce l'organismo, debella ogni malanno e prolunga la gioia della vita. Basti ricordare soltanto i nomi di due illustri Medici: Albini e Cardarelli, che sono vissuti oltre i novant'anni, usando

L'ISCHIROGENO

Non trovo parole per ringraziarVi delle bottiglie d'ISCHIROGENO e d'IPNOTINA richiestevi e spero con questa di vincere l'insonnia che tanto mi tormenta, e con quello di **rinvigorirmi** *un po' nonostante la mia tarda età.*

Prof. GIUSEPPE ALBINI
Direttore Istituto di Fisiologia R. Università di Napoli

Mio caro Battista. Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo ISCHIROGENO, che **io e la mia Signora stavamo usando** *da oltre un anno e con* **sommo profitto.** *E questo debbo dire non per fare una reclame a quell'* **eccellente e utile preparato,** *non essendovi bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione. Di cuore ti abbraccio.*

ANTONIO CARDARELLI
Senatore del Regno
Direttore della 1ª Clinica Medica nella R. Università di Napoli

Aut. Pref. di Napoli N. 16117 del 26 Febbraio XI

Volete un rimedio di altissimo valore purgativo con la prerogativa d'essere fornito a basso prezzo e la proprietà d'essere gradito al palato più esigente? Acquistate il cioccolatino

"ARRIBA,,

«Arriba» purgativo per gli adulti, «Arriba» vermifugo per i bambini.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE — *Aut. Pref. Trieste, 11/12/35-XIV. 3219-29765*

FERROVIE DELLO STATO

nei giorni di

FIERE e MERCATI RURALI

RIDUZIONE DEL

50%

SUI BIGLIETTI DI ANDATA E RITORNO

ENTRO I 100 CHILOMETRI

CONSULTARE L'ELENCO DELLE LOCALITÀ AMMESSE PRESSO LE BIGLIETTERIE DELLE STAZIONI

C. BATTO-36 — F.S. 56

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA pratica, bella presenza, lunghi attestati, offresi per tutti lavori, a giornata. Via XXX Ottobre 17, portinaio. 14778 A

DOMESTICA pratica cucinare, con attestati, offresi. Diaz 16-IV. 5272 A

DONNA cerca servizio ore combinarsi. Bar Unità. 65968 A

ISTRIANA 17-enne sana, paziente bambini, miti pretese, offresi. Molingrande 38, stireria. 35083 A

PRESTASERVIZI brava, svelta, attestati, ore combinarsi. Via Eremo 104. 65686 A

PRESTASERVIZI offresi, con buoni attestati. Crispi 81, Venier. 35086 A

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio o singoli pomeriggi settimanali. Referenze. Via Cunicoli 10, porta 2. 65725 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, offresi. Ponzanino 3-II, Zuculin. 35108 A

PRESTASERVIZI bella presenza, attestati, offresi. Media 37-I. 35110 A

PRESTASERVIZI offresi per tutto il giorno. Via Piccolomini 13, calzoleria. 35117 A

PRESTASERVIZI brava, giovane, capace di tutto. Solitario 17-III, porta 17. 65755 A

RAGAZZA friulana principiante offresi. Via S. Nicolò 21, portinaio. 65744 A

RAGAZZA 16-enne principiante, offresi piccola distinta famiglia. Piazza S. Giovanni 6, portineria. 65747 A

RAGAZZA istriana stabile, principiante, miti pretese, offresi. Via G. Vasari 6, pianoterra, interno. 35080 A

RAGAZZA friulana 18-enne, pratica tutti lavori, offresi. Via Giuseppe Caprin 13, portinaia. 14759 A

RAGAZZE 18-enni, bella presenza, brave, oneste, ottime referenze, offronsi. XX Settembre 12. 14765 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. PER Trieste, tutta Italia, cerchiamo prontamente ragazze servizio, tutte età, personale fiducia. Ottime paghe. Torrebianca 24. 35123 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, direttrici, signorine, prestaservizi cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 14769 B

A. CERCANSI domestiche, ragazze anche primo servizio, per Trieste, Milano e altre città del Regno. Pagamento tassa iscrizione ad occupazione avvenuta. Ginnastica 15. 35119 B

A. PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Commerciale 30-II, sinistra. 65701 B

DOMESTICA pratica lavori casa, cucinare ottime referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65746 B

DOMESTICA cercasi, pratica tutti lavori, cucinare, buoni attestati. Presentarsi: Rossi Conti, Carducci 2, dalle 10 in poi. 35089 B

DOMESTICA intelligente, miti pretese, piccola famiglia cerca prontamente. Carlo Ghega 3, appalto. 65682 B

DOMESTICA italiana capace cucinare, stirare, ottime informazioni, cerco. Via Carducci 39, porta 10. 65704 B

DOMESTICA pratica tutto fare, cercasi. Taffara, via Tor San Piero 26. 35074 B

Casanova ritorna...

in una delle sue più piccanti avventure nel film

Arma bianca

ricco d'intrighi e di audaci amori

Interpreti principali

NERIO BERNARDI

tanto apprezzato in "Teresa Confalonieri,, e l'adorabile

LEDA GLORIA

Fra giorni al

SUPERCINEMA PRINCIPE

PRESTASERVIZI capace, giovane, cercasi mattina. Piazza tra i Rivi 9, II. 65697 B

PRESTASERVIZI cercasi, 8-14. Via Vittorio Alfieri 4-I, porta 7, 14-16. 65720 B

RAGAZZETTA giovane per mattina cerco, 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 35126 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti accuratamente rivedute, garanzia, lire 10. Vidali 12, Scuola solfeggio (Istituto Magistrale). 7955 C

CASSIERA praticissima, ottime referenze, cauzione, offresi. Cassetta 14713 C, Unione Pubblicità. 14713 C

CONTABILE bilancista, stenodattilografo, corrispondente italiano, tedesco, francese, lunga pratica lavori ufficio, offresi miti pretese, anche provincia. Cassetta 14709 C, Unione Pubblicità. 14709 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, conoscenza francese, organizzatore capace, giovane, offresi ore libere. Offerte Cassetta 14633 C, Unione Pubblicità. 14633 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, cognizioni inglese, dattilografo, lavoratore indipendente, ottime referenze, occuperebbesi alcune ore pomeriggio, anche domicilio, con propria macchina. Telefonare 25-919. 35106 C

INFERMIERA diplomata offresi per assistenza. Via Rossetti 26-IV. 65741 C

PETTINATRICE e manicure finita offresi. Maioli Maria, fermo posta Gorizia. 65626 C

SIGNORINA bella presenza, pratica bar, offresi. Felice Venezian 15, botteghino erbaggi. 65754 C

23-ENNE volonterosa, offresi praticante ufficio, telefonista, commessa, anche giornaliera. Cassetta 14708 C. Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. SUPERPERMANENTI perfettissime lire 10. Specialità ossigenati. Ondulazioni acqua 2.50. Ciani, Corso Garibaldi 31, primo. 65692 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 3. 65745 CC

A. A. A. PERMANENTI, lavoro accurato, massima garanzia, prezzi modici. Salone Nunziato, via Mazzini 7. 65658 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua lire 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 14775 CC

A. PERMANENTI lire 15, prezzo reclame, perfettissime. Personale scelto. Salone Nuovo Lupoli, Ginnastica 37. 65735 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodera 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 14766 CC

CALZE rimagliatura giornata, rammendatura artistica vestiti. Scalinata 3, vicino piazza Garibaldi. 65685 CC

FATTURA vestiti con fodere, ultimi modelli confezione accurata, L. 100. D'Azeglio 11, pianoterra. 65749 CC

FIORI ultimi modelli, qualunque tessuto, guarnizioni vestiti, cappelli, confezionansi prezzi modici. Modo Lia, Xydias 1 (ex Acque). 35085 CC

MENDARESSA Zagoreo trasferita da via Zonta in viale XX Settembre 9. 14147 CC

MODISTA ultima novità rimoderna L. 4. Via Ginnastica 33. 65726 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Corso Garibaldi 19-I. 14732 CC

MODISTA diplomata confeziona, rimoderna cappelli prezzi miti. Udine 19-III. 14768 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, prezzi miti. Genova 4, porta 43. 14753 CC

SARTA semplice offresi giornata e riparazioni. Genova 4, porta 43. 14755 CC

SARTA pratica lavori fini, riparazioni, offresi giornata. Crispi 5, portineria. 14752 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORA indipendente per ambulatorio, cameriera personale, signorina giovane disposta viaggiare, cercansi, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 35124 D

APPRENDISTA o mezzo lavorante calzolaio cercasi. Via Apiari 18, Roiano. 35093 D

CALZOLAIO cercasi. Molingrande 36. 65716 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci cercasi. Settefontane 44. 65683 D

GARZONA pratica lavatura e ricci cercasi. Salone Ideale, via XXX Ottobre 14. 65689 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Udine n. 4. 14748 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via Giulia 21. 14735 D

GARZONA sarta uomo pratica cercasi. Ginnastica 21. 14722 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. S. Sebastiano 1, primo, Fucci. 14772 D

LAVORANTE barbiere, parrucchiera, ragazzo pratico barba cercansi. Istria 20 L, mezzanino. 14777 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Indirizzo Piccolo. 14726 D

MANICURE abile, trova pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 5269 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza Garibaldi 11, interno. 35123 D

MEZZA lavorante uomo capace occhielli e garzona cercansi. Garibaldi 4-III, Lo Re. 014694 D

MEZZA lavorante uomo cerca sartoria. Mi-cale. Via Milano 29. 65753 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Via della Valle 10. 65717 D

PARRUCCHIERA capace acqua ferro cercasi. Salone Albina, F. Venezian 6. 35082 D

RAGAZZA sarta praticissima lavoro commissione cercasi. Settefontane 8, negozio confezioni. 14776 D

RAGAZZO negozio commestibili, cercasi. Piccardi 6. 65709 D

SIGNORINA cercasi, bella presenza, per chiosco tiro a segno. Via Veruda, Montebello. 35009 D

TORNITORI meccanici cercansi. Officina via Michelangelo Buonarroti 3. 65734 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA soleggiata, vuota, grande, comodo cucina, cercasi presso distinta. Cassetta 14770 E, Unione Pubblicità. 14770 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi convenientemente. XX Settembre 39, porta 17. 35084 F

A. A. CAMERA mobiliata, prezzo modico, affittasi. Battisti 24-II, destra. 65699 F

A. A. ELEGANTE indipendente affittasi. Via S. Francesco 4, porta 5. 14738 F

A. A. STANZA mobiliata, indipendente, affittasi. Bellinzona 9, porta 9. 14784 F

A. CAMERETTA mobiliata, volendo vitto, prezzo mite. Corso Garibaldi 23-III, porta 5. 14773 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. S. Maurizio 10, primo. 65737 F

A. MOBILIATA affittasi. Boccaccio 7-I. 35125 F

A. MOBILIATA ariosa, pulita, telefono, 1-2 letti, affittasi, Romagna 4-III (piazza Dalmazia). 65691 F

A. MOBILIATA bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 65705 F

A. STANZA mobiliata una più persone, vitto conveniente. Trento 1. 14739 F

BELLISSIMA due letti, bagno, volendo cucina. Piazza Borsa 3-IV, sinistra. 65608 F

CAMERA mobiliata affittasi. Unico subinquilino stabile. Fabio Filzi 17-III. 65679 F

CAMERA centralissima, soleggiata, affittasi, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 65680 F

CAMERA mobiliata soleggiata, prezzo mite. Via S. Michele 9-II, Zambelli. 35105 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Istituto 34, porta 9. 35111 F

CAMERA vuota bella, ariosa, affittasi. Via Trento 12-III, destra. 65748 F

CAMERE ingresso libero, indipendente, affittansi. Rivolgersi. Valdirivo 18, trattoria, banco. 14786 F

CAMERETTA vuota, soleggiata, prezzo mite, affittasi. Pilone 2, porta 16. 14737 F

CAMERETTA vuota, escluso cucina, affittasi Fabbri 4-III, porta 15, sinistra. 35090 F

CAMERINO ingresso libero, affittasi uomo. Fonderia 8-I, interno, destra. 65724 F

CAMERINO mobiliato, unico subinquilino, affittasi. Montfort 8, sinistra. 5274 F

INDIPENDENTE, bagno, affittasi distinto, anche brevi soggiorni. Machiavelli 19, porta 8. 65739 F

INDIPENDENTE mobiliata, pulita, affittasi Ginnastica 46, pianoterra, destra. 35113 F

LETTO affittasi a donna onesta. Via Molingrande 20-III, Cus. 35115 F

MATRIMONIALE, bagno comunicante, eventualmente cucina, affittansi. Gatteri 42, porta 7. 34984 F

MOBILIATA soleggiata, ingresso scale, affittasi a distinto. Rittmeyer 12-IV, destra. 14771 F

MOBILIATA vitto affittasi distinti. Arcata 16, Alberti (casa Cine Massimo). 14767 F

MOBILIATA ariosa, una-due persone, anche giorni. S. Francesco 34, Steffinlongo. 14727 F

MOBILIATA con vitto, presso distinta famiglia affittasi. Torrebianca 21, porta 10. 14725 F

MOBILIATA 1 o 2 persone, affittasi. Settefontane 14, porta 9. 65743 F

MOBILIATA bella, affittasi. Escluso donne. Indirizzo Piccolo. 35088 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi uno-due distinti, volendo piano. Foscolo 31, [...] 12. [...] F

MOBILIATA, due finestre, indipendente, affittasi. Via Crispi 53, porta 10. 65731 F

MOBILIATA, quasi libero, affitta piccola famiglia. Giotto 9-III, destra. 100512 F

MOBILIATA grande, uso bagno, volendo salotto, distinto. Ginnastica 40-III, destra. 65752 F

MOBILIATA affittasi. Via Mandrie 1-I (Settefontane). 65758 F

STANZA mobiliata soleggiata affittasi. Via Diaz 10-III, porta 18. 14724 F

STANZA vuota affittasi. Via Milano 4-II. 65712 F

STANZA mobiliata indipendente affittasi. Udine 23-II, porta 15. 65719 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi a distinta persona. G. Rossini 10, porta 8. 65738 F

STANZA ingresso libero, adatta ufficiale, affittasi. Comodità, eleganza. Stuparich 7, porta 15. 35131 F

STANZE due, cucina, affittansi presso persona sola, eventualmente vitto. Canova 22, porta 4. 65723 F

STANZE bellissime, mobiliate, tutti prezzi, affittansi. Piazza Venezia 4, portiere. 5271 F

VUOTA grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Prezzo mite. Via Vidali 10-I, dalle 13 alle 16. 35128 F

VUOTA comodo cucina, affittasi a sposi o signorina, distinti. Settefontane 10-I. 65690 F

VUOTA ariosa soleggiata tranquilla indipendente, affittasi. Settefontane 4-III, destra. 14774 F

VUOTA soleggiata affittasi, preferita persona sola. Raffineria 5-I, sinistra. 14721 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Ripetizioni qualsiasi materia scolastica. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina) Scuola Enenkel. 14762 G

A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Risultati esami 1935: Oltre 140 promozioni, 37 abilitazioni maturità, 17 ragionieri, 11 maestri, 6 maestre asilo. Nella prima sessione abilitazione ragioneria questo Istituto primo in graduatoria. 14779 G

A. A. A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24, telefono 5496: Corsi inferiori, superiori esami Stato. Doposcuola. Commercio. Lingue. Disegno. Stenografia. Ripetizioni singole, collettive, qualsiasi materia. 14754 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 14740 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 65575 G

ESAMI lingue prepara efficacemente espertissimo professore titolare, già commissario esami Stato. Buone condizioni. Rivolgersi: Farmacia Manzoni, Settefontane 14. 65523 G

PREPARAZIONE ammissione scuole medie, lezioni italiano a stranieri. Indirizzo Piccolo. 14749 G

PROFESSORE regio insegna matematica fisica, costruzioni topografia, prezzi miti. Ginestre 2. 65645 G

SCUOLA Donda inizia 8 aprile corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Via Tivarnella 3, telefono 75-21. 65 G

SIGNORINA sappia bene inglese, per tre mesi paese vicino Gorizia per bambino dodicenne: Rivolgersi: Gentilli, Commerciale n. 10. 65673 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SIGNORE che lunedì alle 20 cambiò davanti appalto piazza Goldoni 500 lire per 100 è pregato riportare 400 lire in via Conti 24-V. Pavon, presso Francesi. 35116 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4 stanze, chiare, accessori, affittansi. Via Giustinelli 2 A, pigione mensili 320. 35096 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4-5 stanze grandi accessori, sul davanti, mensili 300-320, affittansi. Benedetto Marcello 2-4. 35095 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5-6 stanze, accessori, rimessi a nuovo, conforto, ascensore, giardino, eventualmente garage, affittansi, anche prontamente o 1.o luglio, con abbuono di un mese. Pigione mitissima. Via Giustinelli 1 A. 35094 I

A. A. QUARTIERI tutte grandezze, posizioni, affittansi. Caffè Adriatico. 65097 I

A. APPARTAMENTINO mobiliato, indipendente, affittasi prontamente. Pietà 4, III, sinistra. 14786 I

ALLOGGETTI 2 camere, cucina, giardino, soleggiati, vista mare, casa nuova, signorile, fitti modici. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 35121 I

APPARTAMENTI quattro, cinque, sei stanze, accessori, affittansi Udine 3. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 58-27. 65275 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, camerino, cucina, bagno, affittansi prontamente o 1.o luglio. Via Ricci 3. 34320 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Revere 2, Sonnino 3, Gozzi 3, Mirti 8, Bellinzona 4, affitta Amministrazione Finzi, Padulna 9. 14780 I

APPARTAMENTI 2-3 camere, accessori, termosifone, affittansi prontamente e 1.o luglio, Gatteri 46. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 14729 I

APPARTAMENTI 2-4 camere, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio, via Cereria 14, 12, 14; Tigor 8, 10 e S. Vito 4. Informazioni: Amministrazione Petelli, via Udine 2. 14731 I

APPARTAMENTI 1, 2, 3 camere, accessori, affittansi prontamente e per luglio. Rivolgersi Michelli, Vasari 2-II, 14-16. 35104 I

APPARTAMENTI da 2 a 5 stanze, accessori, affittansi. Via Coroneo 1, Amministrazione Forcessin, ore 15-17. 35120 I

APPARTAMENTI d'affittare pronto ingresso o 1.o luglio, da 2 stanze accessori in più, prezzi modici, informazioni Irneri, piazza Tommaseo 4, telefono 3779. 35097 I

APPARTAMENTINI via Lloyd 8 B, due camere, cameretta, cucina, conforto, affittansi. 65700 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, soleggiato, Tiepolo 1; altro 2 stanze, Tiepolo 7, affittansi, ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 34905 I

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, bagno, Gatteri, affittasi 240 mensili. Indirizzo Piccolo. 168 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze facciata, bagno, accessori, affittasi primo luglio. Piccolomini 9 (angolo XX Settembre). 65687 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta servitù, bagno, cucina, affittasi, anche prontamente, via Rossetti 24. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 65702 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi prontamente, 190. Via F. Fortunio 4-IV, porta 24, dalle 14-18. 65684 I

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, affittasi. Via Udine 2, telefonare 58-27. 14733 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo via Fontana 4-II, a terzo Tribunale, 4 stanze, accessori, mensili 280, informazioni Irneri, piazza Tommaseo 4, telefono 3779. 35098 I

APPARTAMENTO 4 stanze, via Valdirivo 32, secondo, pronto ingresso, affittasi. Informazioni: Irneri, piazza Tommaseo 4, telefono 3779. 35099 I

APPARTAMENTO 2 stanze, terrazza al sole, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 1. 65732 I

APPARTAMENTO palazzina occasione, 4 stanze, accessori, affittasi L. 270, pressi termine viale Sonnino. Rivolgersi portinaia Tesa 53. 65743 I

APPARTAMENTO bellissimo, 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi maggio, prezzo modico. Gatteri 45. 35103 I

CASETTA-villa, 6 stanze, ricchi accessori, affittasi. Informazioni Mazzini 27, telefono 51-41. 65713 I

CUCINA, due camere, accessori, campagna deliziosa, affittansi subito. Indirizzo Piccolo. 35077 I

LOCALI finissimi affittansi prontamente in via Beccaria 10, adatti ufficio, negozio, compresi eventualmente banchi. Visionabili dalle ore 15. 14756 I

QUARTIERE 3 stanze, cameretta, soleggiato, affittasi subito, prezzo modico. Via Cereria 10, quarto. 35130 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, servitù, giardino, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 65750 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, accessori, soleggiato, conveniente, affittasi. S. Vito 5, primo. 5870 I

QUARTIERE bellissimo, 3 camere, camerino, cucina, con poggiuolo, accessori, mensile L. 235, pronta entrata. Boccaccio 6. 65718 I

QUARTIERE bellissimo 2 camere, cameretta, cucina, lire 150 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35073 I

QUARTIERE 4 stanze, tutto a nuovo, riscaldamento, affittasi via Bramante. Indirizzo Piccolo. 35075 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, tutti prezzi, disponibili subito. Crispi 3, primo. 14743 I

QUARTIERINO mobiliato 2 camere, cucina, giardino, 180. Via Carpaccio 10-I, sinistra. 35101 I

VILLA campagna, affittasi, due camere, accessori, giardino 150: con campagna da convenirsi. Cologna 250, Autobus 10, fermata Scala Cologna. 35100 I

VILLA S. Vito appartamento 3-4 stanze, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35076 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO casa signorile 5 stanze, riscaldamento, ogni conforto, cercasi. Cassetta 14715 L, Unione Pubblicità. 14715 L

SHIRLEY è triste
SHIRLEY è sola
SHIRLEY ha deciso di fuggire da casa per raggiungere il suo

Angolo di Paradiso

Shirley Temple

oggi come ieri, sempre CARA DELIZIOSA INIMITABILE in un film «Fox».

IMMINENTE ALL'EXCELSIOR

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BANCHI, scaffali negozio commestibili, vendonsi al miglior offerente. Concordia 25, dalle 16-18. 14745 M

CACCIATORI, causa partenza vendo cani. Lucchesi, via Campoosanto 32, Gorizia. 65694 M

GRAMMOFONO «Columbia», con dischi, tre portiere vetrate, vendonsi vera occasione. Cologna Monte 251, scala Fabio Severo terminata autobus. 65721 M

LAMPADA coppa alabastro, splendida, due vestiti uomo forte, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65711 M

MACCHINA Singer a mano nuovissima, ultimo modello, vendesi occasione. Portinaia Pindemonte 12. 5688 M

MACCHINA seminuova Singer, rientrante, vendesi L. 750. Machiavelli 10-III, sinistra. 55710 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, rientrante, altra famiglia, vendonsi lire 160. Becchería 12, libreria. 14761 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi lire 150. Piazza Goldoni 11, portinaia. 14761 M

MACCHINA Singer bella, garantita, lire 100, vendesi. Settefontane 15-III. 14758 M

MACCHINA Singer rientrante, alti mano lire 70, vendonsi. Molinovento 5. 14751 M

MACCHINA scrivere americana, perfetta vendesi, Romagna 56. 14723 M

MACCHINA cucire 150, cavalletto rustico, vendonsi. Battisti 10, porta 16. 65736 M

MACCHINE cucire Necchi, robuste, silenziose, eleganti, rate L. 1 al giorno; altre Singer 140. Natale, Battisti 12. 65751 M

MACCHINE cucire primarie marche specialità cucito, ricamo, rammendo, i più perfetti dispositivi automatici, leggere lenziose. Rateazione senza anticipo 50 cent. al giorno. Altre Singer usate 80, 150. Imbriani 12, Tuliak. 14782 M

MAGLIERIA bella macchina Dubied 8/60, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 65681 M

MATERASSI due lana, vendonsi. Tiziano 10-IV, porta 11, dalle 9 in poi. 65693 M

RADIO perfetta recente vendesi causa partenza. Settefontane 4-II, sinistra. 14764 M

RADIO americano «Westinghouse» sei valvole, onde corte medie, vendesi occasione. XXX Ottobre 5-I. 14744 M

SEGA circolare con motore vendesi occasione. Via Istituto 34-IV, Fonda. 35139 M

TAILLEUR nuovo marrone, altro grigio, racchette tennis, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5707 M

TAPPETI persiani, quadri autore, vendonsi. Rossetti 15, mezzanino, sinistra. 5114 M

VESTITI, cappelli, pelliccia signora, vendonsi. Moisè Luzzatto 1, mezzanino, porta sinistra. 708 M

VESTITI uomo due, statura media, soprabito, vendonsi. Istituto 13, mezzanino. 65729 M

VETRATA ufficio occasione vendesi. Orrière Costa, Machiavelli 26. 742 M

Acquisti d'occasione

cent. 25 la parola. Minimo L. 3 N

A. FRANCOBOLLI usati d'attualità acquistansi, eventualmente ecambiansi. [...] via Gatteri 9. 741 N

BATTERIA d'accumulatori, in efficienza, cercasi d'occasione, capacità 150 amp ora 110 Volta. Offerte Cassetta 14717 N, Unione Pubblicità. 717 N

LIBRI usati; intere biblioteche; oggetti compero. Scrivere: Andreattini, Banggia, dietro Municipio. 12 N

TENDA completa 6 metri lunga otto stato, acquisto. Tarabochia 7. 755 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. [...] la parola. Minimo L. [...] NN

A. GINNASTICA 21 mobili moderni, fabbricazione propria, prezzi assolutamente concorrenza. 1 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 79 NN

CAMERA pranzo lussuosa, seminuova, vendesi occasione giornata. S. Francesco 4-I, interno, sinistra, Vattovani, dalle 1. 31 NN

CAMERA pranzo lussuosa modernissima, noce Caucaso, vendesi. Bosco 12, falegnameria. 46 NN

CAMERA pranzo moderna, solida, garantita, vera occasione, vendesi. Tigi 12. [...] NN

CAMERA una persona, lampadario, paletto cocco 220 per 3, regolatore, ecc., vendonsi. Cereria 10, porta 15. 607 NN

CAMERA pranzo completa di lana vendo occasione causa partenza. [...] 26-I. 742 NN

DIVANO moderno, ottomana, occasione. Assumonsi ordinazioni. Via Nordio, tappezziere. 3722 NN

MATRIMONIALE forte, stile antico, ... cucina, vendonsi occasione. C[...] 59. 3727 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salvargrande, seminuove, scrivania, scaffale, roncina, occasionissima vendonsi, mancanza matrimonio. Indirizzo Piccolo. 35078 NN

MATRIMONIALE lussuosa, susnatera, sei lana, vendonsi. Udine 2-III. 4730 NN

MATRIMONIALI ultimi stili, per liquidazione, per cambiamento ditta. Imbriani 16 (vicino Carducci). 7956 NN

MOBILI, tappezzerie, cucine, rozzelle, lettini bambini. Madalosso, XX Ottobre, angolo Torrebianca. 14750 NN

MOBILI camera matrimoniale, ottimo stato, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 65714 NN

PIANINI, pianoforti nuovi ed occasioni, vendonsi. Deposito S. Francesco 22. 65740 NN

PIANINO tedesco, seminuovo, tutto perfetto, vendesi occasionissima, Giducci 32, secondo. 65757 NN

PIANINO, incrociate, tedesco, vendesi occasione. Via Cologna 14-III, in. 14763 NN

PIANO Mignon Böesendorfer rara occasione, vendesi. Corso Garibaldi 3-I. 65 NN

SALOTTINO moderno vendesi. Molinovento 72-III, porta 10. 35081 NN

SCANSIE smontabili ferro e legno, scrivanie lussuose, scaffale cristalli vendonsi prontamente. Esclusi rivenditori. Via Beccaria 10, dalle ore 15. 14757 NN

STANZA pranzo, bagno completo, attaccapanni fioraia, vendonsi occasione. Romagna n. 56. 35127 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi oro compero ai migliori prezzi massimi. Via Mazzini 46, Oreficeria Polvi. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTA, scambia oro, argenti, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Vittorio Emanuele 47. 156 O

Pierina ved. Z[...]

non è più.

Il figlio **GIORDANO** con la mo[glie] [...]CA, la nipotina **DOLLY** (assente) [...], le sorelle e congiunti [...]mente alla famiglia **PIRONA** [...] il triste annuncio a tumulazione [...]

Trieste-Bogota (Columbia) 31 [...]

Il giorno 3 marzo ad Amba [...] cessò la sua giovane esistenza il [...]

Attilio Visint[...]

combattendo nel Santo nome de[...] nelle impervie regioni dell'Afr[ica Orien]tale.

Le famiglie cong[iunte] ... dànno [...] a quanti lo conobbero e l'amarono [...]

GIUSEPPE MAR[...]

spirò ieri 31 marzo, lasciando [...] la moglie **BEATRICE**, i figli **ISI**[...] **MA e PAOLA in RODER**, i fratel[li] [...]ro, la nuora, i cognati ed i nip[oti] dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 1 [...] ore 15.30 dall'Ospitale Regina E[lena] [...] Prem. Nuova Impresa. via dell[...]

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente [...] se ringraziano sentitamente tu[tte le] gentili persone che in varie gu[ise] [vollero] onorare la memoria della loro [...]

FRANCES[...]

Un grazie speciale alla esimi[a] dina Cipriani Finzi per le amo[revoli cure] prestate con abnegazione per [...] al rev. don Omersa, alle Suore [...] natrofio di S. Giuseppe.

Famiglie: SEMOLI, OL[...] PUNTAR, BREZEL[...]

ARGENTO, oro, orologi, brillan[ti] pago massimo. Spina. Imbriani [...]

Rappresentanti, piazzisti, [...]

cent. 30 la parola. Minimo L[...]

ASSICURAZIONI primaria Comp[agnia] ca abili produttori tutti rami. [...] ferenze: Cassetta 14710 P Unione [...]

PIAZZISTA giovane, introdotto [...] abile vendita cicciolato, caram[elle] ciumi, cercasi, verso stipendio e [...] ne. Via Nordio 14.

QUINDICI giornalmente guad[agnate] tutti dedicandosi ore libere pro[...] cilio, nostra industria. Opuscolo g[ratis] nis, Roma. Desiderando campio[ne] rimetterci lire due [...]

Automobili, biciclette, a[...] Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L[...]

BIANCHI S 9, seminuova, perfett[a] con garanzia, Autorimessa Serri, [...]

BICICLETTA donna, seminuova, [...] prezzo d'occasione. Settefontane [...] nistra.

MOTO Guzzi 500 usata acquisto [...] ne. Indicare stato e prezzo. Casse[tta] Unione Pubblicità.

SPIDER 509 ripassata, piena effi[cienza] casione vendesi. Rivolgersi Caff[è] [...]pina, dalle 14-18.

Capitali - Società - Ces[sioni] di aziende commerciali e in[dustriali]

cent. 60 la parola. Minimo L[...]

BOTTEGA da barbiere, con repar[to] vendesi causa partenza. Caffè [...] Dreos.

LATTERIA caffè, frutta erbagg[i] mercerie, chincaglie, giocattoli [...] prontamente anche senza merce. [...] Piccolo.

PARRUCCHIERE espertissimo p[...] salone in consegna o associerebbe [...] ta 14707 R. Unione Pubblicità.

PRIMA ipoteca 37.000 cedesi per [...] setta 14716 R, Unione Pubblicità.

RAPPRESENTANTE per Italia [...] ditta cerca serio collaboratore a[...] contanti. Buonissimo reddito. Ca[ssetta] R, Unione Pubblicità.

SPACCIO vini, osteria, cerco con[...] duttore, piccola cauzione. Viale [...]

800 cerco in giornata, buon inter[esse] setta 14718 R, Unione Pubblicità.

1500 lire cerca impiegato altolo[cato] interesse, massima garanzia. Ca[ssetta] R Unione Pubblicità.

2000 cerca impiegato, poste assicu[rate] simo interesse, assoluto riposo. [...] 14747 R. Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo L[...]

A. SIAMO incaricati vendere: ca[sa] rende 8400, buona costruzione, [...] bile città, solidissimo, ottimo [...] mila; villino due stanze, stanzett[a] [...] tram, 36.000; altro due stanze, 23.000 [...] XX Settembre 13, telefono 95-76.

CASA nuova vendesi 365.000; dispo[nibili] ipoteche 120.000, 90.000, 40.000, 30[...] 18.000. Starè, Caffè Fabris, ore [...]

CASA nuovissima 165.000; casetta [...] dita 4800, vendonsi. Indirizzo Picc[olo].

VILLA in ridente posizione del F[...] desi, buone condizioni, causa altri [...] Indirizzo Piccolo.

VILLA 6 stanze, conforto, splendi[do] affittasi o vendesi. Telefonare n. 3[...]

VILLA tutti conforti, vendo, a[...] Baiamonti 5, tram 2.

VILLA esente tasse, giardino, fru[tteto] rage, vendesi, affittasi. Indirizzo [Piccolo].

VILLA signorile via Navali 11 st[anze] bagni installati, riscaldamento, ga[rage] cessori, affittasi o vendesi. Indir[izzo Pic]colo.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L[...]

BLATTE (bacoli) distruggonsi po[...] polvere Gicil, infallibile. Vende [...] Cillia, via Roma 20.

BRILLANTI montature modernissi[me] ciali, orologi marca, ribassi 30-50 [...] Oreficeria Buda, corso Garibaldi [...]

OSTETRICA diplomata Bodulich A[...] ve Corso Garibaldi 39-III. Aut. Pref.

TRASPORTI espressi tutta Itali[a] miti: Corriere Costa, Machiavelli [...]

Un film sulla fedeltà

in una commedia vivace e brio[sa]

Mariti in pericolo

con

GEORGE BRENT
KAY FRANCIS
RALPH FORBES
GENEVIEVE TOBIN

DOMANI AL

ROSSETT[I]

Rapsodia d'amore

è un grande film romantico, interamente pervaso di armonie, vibranti di passioni, illuminato dalla gloria di **Franz Liszt.** - Regìa di **Carmine Gallone**

Protagonisti: PAUL HOERBIGER — SYBILLE SCHMITZ

Imminente al Nazionale — Produzione: «Tobis Cinema» di Berlino

OGGI Apertura

Calzoleria Uberti

OGGI Apertura

Via S. Spiridione 8